3° giorno dell'assedio - Il segreto svelato agli inglesi da un giornale inglese: "Non esistono ostacoli per Mussolini,,

AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIB... CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44

o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 28 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-55 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5093

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

VERSO LE METE FINALI

Il Sultano dell'Aussa sfuggito al negus raggiunge Sardò e fa spontaneo e cordiale atto di sottomissione all'Italia

sto di Mohamed Yahio

ASMARA, 27

Sultano degli Aussa, Mo- Yahio, al quale il Go- di Addis Abebà aveva dito di far ritorno nel suo è riuscito in questi gior- raggiungere il Sultanato e presentato immediatamen- nostro Comando militare Aussa, per fare sponta- cordiale atto di sottomis- all'Italia. Sul resto del normale attività mili- sistemazione dei servizi Importanti arterie stra- stanno per essere termi- anche nei settori centrali ronte. L'occupazione si senza incidenti nei set- periferici del lago Tana.

siasmo dei gregari
ressione nelle regioni vicine

uno dei nostri inviati)

ASMARA, 27

ggello della spontanea in- ionata adesione della po- one Aussa al Governo ita- stamane il Sultano della e Mohammed Yaio. Anfa- scito a sfuggire alla sor- nza degli armati cui gli ni per ordine del negus lo no sottoposto, ben cono- one le ribelli intenzioni, si sentato al nostro comando ncalia per fare atto di missione.

Sultano è stato accolto dai gregari, che temevano per vita, con immenso entu- o che raddoppiò quando obbe il suo gesto che im- la volontà dell'intero po- Aussa di aderire piena- alla signoria italiana. Il no ha spiegato al nostro do che il ritardo della sua tazione fu dovuto soltan- l'implacabile sorveglianza li armati del negus eser- no sulla sua persona e che lentò soltanto dal giorno sconfitta di Mai Ceu, scon- che provocò il definitivo ir- iabile sconquasso nel resi- dell'esercito abissino e il guente smarrimento di qua- e unità di comando e di ive.

rrivo del Sultano a Sardò scitato enorme impressio- che nelle zone finitime per nde autorità e l'immenso gio di questo capo, aumen- al fatto che egli seppe sem- bilmente eludere il gioco ui Addis Abebà mirava al tivo schiacciamento di resto dell'indipendenza po- dell'Aussa e ad instaurare a tirania e il suo sfrutta- economico sulla vasta e oasi.

Sultano Mohammed era il vessillo della secolare ra le popolazioni mussul- e il negus, e il suo giura- di fedeltà alle autorità ne è apparso quale nuovo della sua sagacia e della omprensione.

CHIARELLI

o di un ras del Goggiam
dopo 4 anni di prigionia

DESSIE', 27

inuano le sottomissioni del e delle popolazioni della di Dessiè che, facendo atto maggio alle autorità, si di- rano felicissimi di sottomet- al Governo italiano. Nel po- ggio di ieri si è presentato fficio politico del Comando riore uno dei figli di un del Goggiam. Il giovane è to a fuggire dopo quattro di prigionia, da Buje, il o in cui per un'incursione rei i guardiani scapparono rizzati. Egli reca ai polsi e caviglie i segni di pesanti e. Ha confermato che nel iam la rivolta continua vio- sima e che le popolazioni rono verso nord per incon- gli italiani. Altri disertori guardia imperiale sono a Dessiè, con centinaia di hi

rchè toglierla?

LONDRA, 27

oti amici dell'Etiopia inalbe- o la bandiera abissina sul o reale dell'Università di ridge. Gli agenti di polizia si picavano sul tetto dell'edifi- er toglierla sotto gli sguardi a enorme folla che si era am- ta nella piazza antistante.

LO SGRETOLAMENTO DELLE DIFESE DI NASSIBU'

Sassabaneh nella tanaglia
che si stringe di ora in ora

(Nostro servizio particolare)

QUARTIER GENERALE, 27

La situazione del 25 a sera era la seguente: Ala sinistra: gli abissini che attaccarono Daga Medò risultarono di circa 200 uomini di truppa regolare autotrasportati da Dagabur. La nostra fiera vittoria corollò il combattimento accanito. Abbiamo catturato 300 fucili e abbondanti munizioni. Stamane all'alba è stata compiuta la ricognizione da Daga Medò verso Dagabur da un battaglione libico autocarrato ciò che unitamente al prossimo arrivo da Daga Medò della Divisione libica significa la nostra concreta minaccia da Daga Medò sul fianco destro del nemico.

Centro: la giornata odierna è stata caratterizzata dalla vigoria dei nostri attacchi, dall'asprezza della lotta e dalla tenacia della difesa nemica.

Alla baionetta

Gli arabo-somali del Generale Frusci hanno stamane all'alba risolutamente attaccato alla baionetta il nemico snidandolo dalle caverne e dalle anfrattuosità del Faf e occupando Haman Lei che è alla confluenza del Faf e del Gereb ed è elemento importantissimo del sistema difensivo di Sassabaneh e Dagabur. Le perdite nemiche superano i mille morti. Le nostre tra ieri e oggi 10 ufficiali delle truppe indigene e due volontari della Legione dei Fasci all'estero morti; 9 ufficiali del corpo indigeno, 1 della Legione estera e 9 soldati nazionali feriti. Le perdite delle nostre truppe indigene superano i 600 uomini.

La colonna Frusci all'alba del 26 riprendeva la marcia su Sassabaneh. La nostra vittoriosa conquista di Guna Gadu ha inflitto ieri al nemico delle perdite di 600 uomini tra morti e feriti.

Nessun abissino si è arreso illeso: tutti i prigionieri sono feriti. La giornata di Guna Gadu segna una nuova gloriosa pagina nella storia dell'Arma dei Carabinieri. Il rastrellamento è avvenuto oggi attraverso serissime difficoltà. Si sono dovuti annientare uno ad uno i presidi nelle caverne e nelle buche protette da mitragliatrici che sparavano attraverso piccole feritoie e occultavano le armi e i tiratori per il che è occorso l'intervento dell'artiglieria leggera.

Un'altra caratteristica della sistemazione difensiva militare è costituita da buche sotterrate intercomunicanti con feritoie per mitragliatrici affioranti sul terreno abilmente mascherate da terra e frasche. Dei tiratori isolati nascosti sui più alti alberi della boscaglia hanno reso più difficile il rastrellamento.

I prodigi dell'aviazione

Le perdite di oggi del nemico all'ala destra furono di 100 morti e numerosi feriti. Le perdite nostre due dubat morti e alcuni feriti.

Anche oggi l'aviazione si è prodigata con l'abituale valore compiendo con 25 apparecchi una media di volo individuale di quattro ore con azioni da bombardamento e di mitragliamento sulle opere difensive nemiche della zona Haman, Lei, Sassabaneh e Bullale.

Un apparecchio è stato colpito, ma è rientrato alla base. L'ufficiale è stato ferito. Dall'inizio della battaglia di Gianagobò a oggi sono 10 giorni di accaniti, sanguinosi combattimenti condotti con strenuo valore in un terreno sfavorevole dalle nostre truppe nazionali e indigene contro un nemico che ha rivelato in questa occasione una preparazione tecnica e morale e uno spirito di difesa e aggressività incomparabilmente superiore a tutte le battaglie della presente campagna.

Le vittorie di Gianagobò e di Hamanlei segnalano pagine di fugida gloria italiana e dimostrano la magnifica coesione dei Comandi, degli ufficiali e delle truppe per l'esecuzione del grandioso piano di Graziani, che sta sviluppandosi con ferrea, inesorabile tenacia e con sicurezza.

La situazione si può riassumere così: la spinta frontale su Sassabaneh continua da parte della colonna Frusci, che spezza sul suo cammino resistenze sempre accanite, nonostante che il nemico sia stato ricacciato da Hamanlei, testa di ponte della prima linea avanzata di difesa. Il movimento aggirante che si pronuncia alla destra da Guna Gadu e alla sinistra da Daga Medò va diventando ora ner ora più mordente, come di una tenaglia che sta per chiudersi. Sassabaneh, che dista una trentina di chilometri da Hamanlei, si trova così ad essere investita da questo serrar sotto delle tre colonne e non può durare molto per il nemico la possibilità di reagire efficacemente, benchè esso si giovi di un sistema di copertura concepito ed eseguito da una mente e da una mano moderne.

Wehib Pascià, godendo la fiducia di ras Nassibù, ha potuto superare gli ostacoli derivanti dalla vecchia mentalità retrograda di molti capi etiopici, mentalità che non avrebbe certo sopportato di attendere l'assalto dell'avversario, tenendo i guerrieri scioani in questi successivi ordini di trincee mascherate alla osservazione aerea, protetti da filo spinato, intercomunicanti tra camminamento e camminamento scavato a zig-zag per defilarli ai tiri. Questi vecchi capi avrebbero preferito la lotta in campo aperto, nella bassa boscaglia. Naturalmente, data la nostra massa di fuoco, una lotta in campo aperto sarebbe in poche ore esiziale per gli armati abissini, mentre dietro le fitte maglie delle posizioni protette, la resistenza ha potuto durare a lungo, nonostante l'impeto delle nostre truppe.

Il fatto nuovo

Ma neppure la tecnica del generale turco varrà a salvare Sassabaneh, tanto più che un fatto nuovo è intervenuto nella situazione tattica: l'arrivo a Daga Medò della Divisione libica che, dopo aver distaccato la più veloce colonna Vernè autocarrata, con rapide marce ha raggiunto anch'essa questo caposaldo conquistato dai dubat. L'arrivo della Divisione libica di Nasi a Daga Medò è un nuovo peso enorme che viene a rovesciarsi sul fronte del nemico e la minaccia dalla nostra sinistra, donde si punta verso Dagabur, può acquistare un valore decisivo e impedire ai difensori di Sassabaneh, se non vogliono essere presi alle spalle, di impegnare tutte le forze per il possesso della maggiore posizione strategica della seconda linea di resistenza.

Il Generale ha lanciato alle truppe, così duramente e vittoriosamente provate, un vibrante ordine del giorno che è tutto un inno di fierezza e di certezza nel trionfo decisivo.

Due idro di Massaua
ammarano sul Tana

MASSAUA, 27

Oggi due idroplani della base navale di Massaua, partiti all'alba, dopo aver percorso 540 km. su alte montagne, elevandosi fino a 4500 m. di altezza, ammaravano felicemente nelle acque del lago Tana.

Nel pomeriggio ritornavano a Massaua.

Il grande evento atteso a Addis Abebà

GIBUTI, 27

Informazioni da Addis Abebà raccolte dai corrispondenti stranieri confermano che la capitale ha assunto un aspetto desolato. La maggior parte dei capi e degli stranieri hanno abbandonato la città. La popolazione vive ore di incubo. Armati abissini in varie parti della città durante la notte hanno saccheggiato le case asportando ogni valore trovato. La polizia di Addis Abebà è incapace a controllare la città.

Aeroplani italiani sorvolano giornalmente la città lanciando quasi sempre manifestini che invitano la popolazione alla calma e annunciano che gli italiani rispetteranno le loro proprietà.

Informazioni dicono che, secondo le voci che circolano ad Addis Abebà, il negus sarebbe riparato nel Kenya a bordo di un apparecchio inglese

I corrispondenti stranieri prevedono che gli italiani, che avanzano verso la capitale, giungeranno in questa prima della fine della settimana, essendo la strada imperiale completamente sgombera di armati etiopici. Viene confermata la notizia che il principe Asfao Uossen ha espresso il desiderio di sottomettersi all'Italia con la guardia personale.

Un fervido telegramma
di S. E. Charlone al Duce

ROMA, 27

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma, inviatogli dal Ministro delle Finanze dell'Uruguay:

«Nel lasciare l'Italia, rinnovo a V. E. le espressioni della mia ammirazione, traendo auspicio dalla indimenticabile accoglienza ricevuta per una sempre più salda amicizia tra la nobile Nazione italiana e l'Uruguay. Cesar Charlone».

Le dum dum inglesi
Nuove documentazioni di Badoglio e Rubeis

ROMA, 27

Sono giunti al Ministero delle Colonie i seguenti telegrammi documentanti che gli armati etiopici continuano a fare uso generale delle pallottole dum dum.

Ecco il telegramma del Maresciallo Badoglio:

«Sino ad oggi sono state versate all'Intendenza 2000 cartucce dum-dum in parte fabbricate in Inghilterra, in parte senza impaccamento, o qualche centinaio di cartucce a pallottola di piombo deformante per fucili Gras. Altri quantitativi risultano catturati dalle grandi unità. Comunque è provato che pressochè tutti gli armati sono provvisti di cartucce dum-dum.»

Il Vicegovernatore della Somalia, De Rubeis, così telegrafa:

«L'Ufficio documentazione atrocità etiopiche ha constatato che su 160 feriti nei recenti combattimenti, sgombrati su Mogadiscio, 120 risultano colpiti da proiettili esplosivi. E' in corso la raccolta della documentazione fotografica e sanitaria.»

Questa ed altre documentazioni saranno mandate a Ginevra al Segretario della Lega, al quale sarà data comunicazione ufficiale dei telegrammi di Badoglio e di De Rubeis.

Uomini e macchine: un impeto solo
L'atmosfera di Vittorio Veneto
vibra oltre Dessiè

(Nostro servizio particolare)

DESSIE' 27

Quello ch'era previsto sta avvenendo con una regolarità che, pur essendoci ormai nota da tempo, non è meno ammirabile. Tutto è predisposto perchè il colpo di maglio che sarà sferrato sulle strade che congiungono Dessiè ad Addis Abebà frantumi non solo le estreme resistenze, ma anche le illusioni postume del nemico.

A colpo sicuro

Il Maresciallo Badoglio non è uomo da abbandonare il suo sistema preferito, che sembra quello di agire a colpo sicuro, non curandosi delle molte parole che vengono dette tra un'azione e l'altra. Sì: ci sono stati dei capi nemici che, interrogati sui possibili ritorni offensivi di Ailè Sellassiè, hanno candidamente risposto con un'altra domanda: «Con quali truppe?» ed altri che, ormai convinti che la nostra è una supremazia contro la quale non si può lottare, hanno riconosciuto la vastità della catastrofe, affermando solennemente ciò che molti semplici soldati ritornando ai campi e ai tukul dopo le sconfitte andavano pensando in cuor loro, cioè che l'impero era finito; sì: sono mille gli elementi che ci annunziano l'irreparabile disgregazione di un agglomerato che non era mai apparso saldissimo. Ma tutto questo, che è effetto delle nostre fulgide e splendenti vittorie, non distoglie il Condottiero da quella metodicità, da quella perfezione di apprestamenti e di movimenti che, come hanno portato l'Esercito italiano a crearsi una fama d'imbattibilità, così dovranno mantenerla fino alla fine.

Al distacco da Dessiè della prima colonna eritrea che, marciando senza contrasti, è andata ad occupare Uorra Ilù, altre puntate sono seguite, formidabili tentacoli che cercano il nemico sulle strade della capitale per agganciarlo, se esso per caso nutrisse qualche temeraria illusione. Una seconda colonna, avanzando parallelamente all'altra, ha compiuto un balzo ancora più profondo, trovando accoglienze ottime da parte della popolazione e constatando che anche la strada parallela alla grande camionale, verso Ancober, è in buone condizioni. Le campagne appaiono popolate ed i centri di vita non sembrano per nulla preoccupati da quello che sta per avvenire, anzi l'atteggiamento degli abitanti è quello di chi accoglierà a braccia aperte un apportatore di nuove fortune.

Dopo aver lanciato queste due colonne appiedate sulle due strade di Addis Abebà, il Maresciallo Badoglio non ha atteso molto tempo per convogliare sulla camionale, una terza formazione.

Due importanti sottomissioni

Mentre l'Esercito italiano avanza così decisamente, i ribelli alle sopraffazioni di Addis Abebà risalgono il Goggiam verso il nord per incontrare ed accogliere i nostri come liberatori. A confermare questo vasto movimento di rivolta, è arrivato a Dessiè uno dei figli di un ras inviso ad Ailè Sellassiè, riuscito a fuggire da Buje dopo quattro anni di prigionia, approfittando del terrore seminato da una incursione aerea italiana. Il fuggiasco ha compiuto gran parte della strada a piedi, finchè un altro capo nemico del negus ha messo a sua disposizione un muletto. Ai polsi e alle caviglie il giovane ha i segni dei pesanti ceppi in cui era avvinto.

Il dilagare del moto di ribellione non sembra certo possa essere fermato dall'annunzio che Ailè Sellassiè avrebbe fatto liberare il famoso ras Ailù, amico di Ligg Jasu. Questa non sarebbe, se vera, che una manovra alla cui sincerità la popolazione goggiamita non intende affatto inchinarsi.

Un'altra notizia ben più importante, che gli ostinati imbonitori del negus hanno lasciato sotto silenzio, è quella del ritorno del Sultano dell'Aussa, Mohamed Yahio, al proprio Sultanato, dopo un soggiorno forzato ad Addis Abebà, donde le autorità imperiali gli avevano proibito di allontanarsi.

L'Aussa non fu mai scioana

Come è noto, Sardò residenza del Sultano è stata occupata dai nostri l'11 marzo, dopo un'ardita marcia di 350 chilometri, resa assai ardua in alcuni tratti oltre che dalla temperatura torrida, dalla conformazione del terreno roccioso e dall'assoluta mancanza di risorse. Ma finalmente il tricolore veniva issato sul palazzo del Sultano, davanti alle truppe schierate e all'intero gruppo di squadriglie aeree alleate. Tutta la popolazione del territorio dell'Aussa accolse festosamente la nostra occupazione, che suggellava i rapporti col Sultanato già regolati dal trattato del 9 dicembre 1888, stipulato dal conte Antonelli in Adelè Gubò.

La nostra occupazione dell'Aussa è stata una impresa coloniale di carattere leggendario che resterà famosa nella storia e ci ha messi in possesso oltre gli orridi, desolati deserti della Dancalia, di una terra fertilissima, in cui la ricchezza delle acque e il forte calore del sole tropicale alimentano una vegetazione lussureggiante. Gli alberi sembrano di casa nostra e il cotone cresce allo stato naturale.

Questo sultanato è rimasto indipendente fino a 40 anni or sono e gli scioani se ne impadronirono nel 1896, quando il territorio fu annesso nominalmente alla corona etiopica. Senonchè i Sultani locali consideravano un punto d'onore la salvaguardia del loro prestigio e non rispondevano agli inviti del negus, se proprio non stimavano prudente insistere nel rifiuto quando gli inviti si ripetevano anche più di due volte, essi si facevano scortare ad Addis Abebà da una possente scorta di migliaia di armati. In tal modo hanno ottenuto lo scopo di poter ritornare sempre incolumi nella loro sede, senza soffrire altre minaccie e vessazioni che quelle di sborsare una tassa di 30 mila talleri all'anno, tassa che per un Sultanato ricco come quello dell'Aussa può essere considerata un'inezia.

Neila fetida caverna del negus

Il rastrellamento intorno a Dessiè ha compreso anche la caverna dove il negus si rifugiava quando era annunziato l'arrivo dei velivoli italiani. Non si tratta di una grotta naturale, chè era stata scavata nella roccia; tuttavia l'aspetto di questo rifugio non si discosta da quello delle caverne dell'Amba Aradam e di Quoram. Sulla nuda terra è un lurido miscuglio di avanzi di ogni genere, carte, stoviglie, pagine di giornali inglesi, riviste allegre parigine, biancheria e quei residui ripugnanti di cibi semicrudi mezzo affondati entro intingoli nauseanti. Oltre questo vestibolo si aprono due grotte più interne, dove il negus sostava e dove apprese ad una ad una le sconfitte dei suoi ras, dopo aver creduto ed annunziato fino all'ultimo il contrario.

In quale grotta mai attende ora Ailè Sellassiè gli sviluppi immancabili della marcia italiana su Addis Abebà? Sulle direttrici di Ancober e di Engersa? Finora nessuna resistenza hanno incontrato le nostre truppe e logicamente, se il nemico intenderà in qualche punto ostacolare la nostra avanzata, sarà non lungi da queste posizioni e cioè sulle alture oltre le quali si dominano le strade verso la capitale. E' certo tuttavia che ogni tentativo sarà stroncato con irresistibile forza. Vedremo allora se il negus, perduta Addis Abebà, continuerà ancora a considerarsi re dei re oppure se prenderà l'aspetto umile di tutti i fuggiaschi, senza più trono, senza più eserciti, senza più impero, divenendo così, come ironicamente ha osservato Lloyd George, un «mister» d'affari qualunque.

La catena si allunga

ROMA, 27

I telegrammi del Maresciallo Badoglio e del Vicegovernatore della Somalia, Dò Rubeis, sul continuato uso etiopico delle palle dum dum, risolleva ancora una volta il problema già tante volte indicato dall'Italia dell'atroce condotta della guerra degli abissini. Il problema è posto dinanzi al mondo civile; dinanzi alla Croce Rossa Internazionale, che ha già iniziato una severa e imparziale inchiesta dinanzi alla stessa Società delle Nazioni, che ha voluto essa pure, nonostante la sua incompetenza, rievocare l' affare dell'atrocità di guerra nel Comitato dei Tredici e poi nell'ultima seduta del Consiglio.

Qui — scrive il *Giornale d'Italia* — si tratta di fatti accertati e di denuncia precisa, non di voci vaganti e impalpabili. Il problema delle atrocità abissine prende ogni giorno più la sua definizione concreta che non può sfuggire a un concreto giudizio. Il metodo di guerra etiopico non cambia e dimostra che le false espressioni nella conclusione della risoluzione del Consiglio societario relative alla convenzione della condotta di guerra, sono anch'esse cadute, per la parte etiopica, nel vuoto. La catena delle precisate denuncie fatte dall'Italia a Ginevra sull'uso delle palle dum dum si completa e si allunga. Note e telegrammi italiani sono circostanziati e corredati di precisi dati tecnici e di fotografie inequivocabili. L'Etiopia e i suoi collaboratori non possono sfuggire a questa denuncia. Il mondo civile, che misura sempre meglio le oscure barbarie dell'Etiopia e le sue pratiche violente e sanguinarie, deve anche chiarire le sue idee sulla portata della protezione o dell'assistenza che le dànno Nazioni civili, le quali vorrebbero colpire alla schiena l'Italia, nascondendo la mano.

I documenti che — dice il *Giornale d'Italia* — presto pubblicheremo, faranno luce completa. Le forniture britanniche delle palle esplosive evadono dai limiti della assurda protezione che il sanzionismo ginevrino ha accordato alla Etiopia: evadono ancora più dai limiti di quella civiltà e di quelle norme umanitarie che proprio l'Inghilterra vorrebbe affermare e trasformare in nuove ragioni di guerra contro l'Italia. Essa è una cosciente complicità di guerra e di crudeltà. A Ginevra, Eden ha voluto agitare il fantasma del pericolo che potrebbe creare all'Europa il non provato uso italiano dei gas asfissianti in Etiopia. L'Italia ha il diritto di prospettare all'Europa questo fatto accertato dell'atrocità della guerra etiopica, iniziata e mantenuta con i mezzi di guerra fabbricati espressamente in Inghilterra, con la precisa conoscenza del loro uso.

L'inviato della "Havas,,
testimonia della barbara crudeltà abissina

NAPOLI, 27

E' sbarcato a Napoli, proveniente dall'Africa Orientale e dopo una breve sosta è partito per Parigi, il giornalista francese Jacques Barré, inviato speciale dell'Agenzia *Havas* sul fronte eritreo. Intervistato da un redattore del *Mattino*, il giornalista ha fatto dettagliate e interessanti dichiarazioni circa la condotta della guerra da parte dell' Italia e dell' Etiopia, nonchè sulle vaste possibilità colonizzatrici dei vincitori. Il giornalista, pur conversando col collega italiano con quel riserbo impostogli, secondo quanto egli stesso dichiarava, dalla sua qualità di spettatore assolutamente neutrale, ha esibito impressionanti fotografie che stanno a documentare la barbara crudeltà abissina ed ha affermato fra l'altro:

«Non ho mai incontrato la famosa «civiltà» etiopica. L'Etiopia non esiste. Esistono dei gruppi di capanne, esistono dei piccoli regni, ma sentimento nazionale zero, ma coscienza civile zero».

«Io penso che 100.000 soldati italiani chiederanno di essere lasciati a colonizzare le regioni conquistate. Comunque quel territorio, a mio parere, può assorbire tutti i vostri disoccupati».

Ha aggiunto poi che quanto è detto nei comunicati italiani risponde sempre scrupolosamente al vero e si è dichiarato entusiasta del Maresciallo Badoglio, che ha definito un «grandissimo soldato».

L'eco in Inghilterra
delle avanzate italiane

LONDRA, 27

I successi delle truppe italiane nelle recenti battaglie sul fronte meridionale sono rilevate da tutta la stampa odierna che con titoli vistosissimi riporta il comunicato 196, mettendo in risalto nei suoi commenti l'estrema violenza dei combattimenti e l'importanza dei risultati raggiunti.

Si fa rilevare dalla grande maggioranza dei giornali che, ormai spezzata la cosiddetta «linea di Hindenburg», la via di Harrar è aperta e che, come scrive il *Daily Mail*, l'ultimo dei sei eserciti abissini entrati in campo contro l'Italia avrà presto cessato di esistere. I corrispondenti si soffermano particolarmente sull'importanza della linea di difesa ideata dal generale Wehib Pascià e resa più forte dall'aspetto del terreno che permetteva a numerosi nidi di mitragliatrici di occultarsi facilmente; descrivono minutamente la manovra di Graziani, il vigore degli attacchi italiani e la tenace resistenza che ha potuto essere superata soltanto dopo ripetuti attacchi all'arma bianca. Questi combattimenti, rilevano vari giornali, costituiscono nei loro insieme i più violenti tra le battaglie combattute sinora sul fronte meridionale.

Tutti i corrispondenti ritengono imminente l'annuncio ufficiale della caduta di Sassabaneh e della avanzata su Harrar e rilevano che gli italiani affermano di aver distrutto il migliore degli eserciti abissini.

Vari giornali rilevano in special modo l'importanza dell'attività dell'aviazione. A tale proposito la *Reuter* scrive che il bombardamento aereo è stato così accurato e intenso che i comandanti abissini non hanno avuto altra scelta che restare nell'interno delle fortificazioni e morire sotto le bombe o uscirne e attaccare alla baionetta. Ogni attacco etiopico si è svolto secondo la tradizionale tattica a massa, ma tutti sono stati però respinti, non solo, ma seguiti da contrattacchi di uguale violenza.

I giornali da Roma e dal fronte italiano informano delle operazioni che si svolgono, tanto nel settore del lago Tana quanto nel settore di Dessiè, dove quotidianamente indigeni si sottomettono al comando italiano, mentre la popolazione lavora nei campi. L'inviato speciale del *Daily Telegraph* accenna al suo viaggio dall'Asmara a Dessiè, compiuto in soli sei giorni, nel corso dei quali egli è rimasto ammirato per i progressi compiuti dagli «invasori». Migliaia di lavoratori italiani stanno aprendo letteralmente una strada per automobili sulle montagne.

Il corrispondente da Roma della *Morning Post* ammonisce i sanzionisti che si illudono sull'efficacia dell'assedio economico che l'esperienza ha dimostrato che Mussolini sormonta le difficoltà ritenute insormontabili e conclude: «Tutta la sua vita è una confutazione dell'impossibile».

Il "Lombardia,, partito per l'A. O.
con a bordo il Gen. Castillo de Lima

NAPOLI, 27

E' partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia» con a bordo operai, reparti di marinai e soldati. Sullo stesso piroscafo hanno preso imbarco il Generale brasiliano Valdimiro Castillo de Lima, ex Governatore dello Stato di San Paolo, diretto in A. O. per visitare il nostro fronte delle operazioni militari, il capitano brasiliano Marroigh Soares, il maggiore degli Stati Uniti Fiske Norman. A salutare i partenti, si trovavano al porto le autorità cittadine, il Console del Brasile e numerosi sudditi brasiliani.

Affermazione della materia prima nazionale

La cotonizzazione della canapa

e la disciplina dei prodotti lavorati

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Per l'anno 1936, gli stabilimenti industriali che utilizzano cotone per la produzione di prodotti finiti e semilavorati, hanno l'obbligo a provvedere a parte del loro fabbisogno con materia prima prodotta in Italia o nelle Colonie e ottenuta mediante cotonizzazione della canapa. La quota di materia prima di provenienza dall'interno o dalle Colonie sarà stabilita gradualmente in rapporto alle possibilità di approvvigionamento, partendo da un minimo del 5 per cento del totale fabbisogno previsto per l'annata 1936. La determinazione della quota è fatta con Decreto dei Ministri per l'Agricoltura e per le Foreste e per le Corporazioni, sentito l'Istituto cotoniero italiano.

L'accertamento del fabbisogno

Art. 2. L'Istituto cotoniero italiano accerta il fabbisogno complessivo di materia prima e propone il contingente da coprire con produzione nazionale. La proposta è soggetta all'approvazione dei Ministri dell'Agricoltura e delle Foreste e per le Corporazioni, i quali stabiliscono anche il tempo di ritiro della merce da parte dell'Istituto cotoniero.

Art. 3. L'acquisto del quantitativo di materia prima di produzione nazionale, fissato a termine dei precedenti articoli, è fatto dall'Istituto cotoniero italiano per conto degli industriali obbligati. I prezzi sono fissati da un comitato presieduto da un delegato del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e costituito da un delegato del Ministero delle Corporazioni, da un delegato dell'Istituto cotoniero, da due delegati della Federazione nazionale dei Consorzi per la difesa della canapicoltura, da un delegato della Federazione nazionale fascista degli industriali cotonieri e da un delegato della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile. I delegati della Federazione dei Consorzi per la difesa della canapicoltura sono scelti uno tra i datori di lavoro e l'altro tra i lavoratori nel campo della cultura della canapa.

Art. 4. Alla distribuzione della materia prima acquistata, procede l'Istituto cotoniero italiano, le cui determinazioni sono obbligatorie per gli industriali tenuti all'acquisto. Essi però hanno facoltà di ricorrere nei trenta giorni dalla data della comunicazione fatta dall'Istituto cotoniero, al Ministero per le Corporazioni, che decide sui ricorsi di concerto con il Ministro per l'Agricoltura e Foreste. La presentazione del ricorso sospende l'esecutorietà della determinazione.

La produzione del seme

Art. 5. I coltivatori di canapa o cotone sono tenuti alla provvista del seme necessario alle nuove colture. All'uopo la Federazione dei Consorzi per la difesa della canapicoltura, a mezzo dei dipendenti Consorzi provinciali, può affidare ad alcune aziende la produzione di seme, ovvero imporre a tutti o ad alcuni dei canapicultori di ciascuna provincia di destinare una quota parte della coltura alla produzione delle sementi. Le determinazioni della Federazione contro le quali non sia mosso ricorso al Ministero dell'Agricoltura entro 15 giorni dalla comunicazione, sono obbligatorie per gli interessati.

Art. 6. Gli impianti industriali per la cotonizzazione della canapa sono compresi tra quelli soggetti ad autorizzazione amministrativa ai sensi del R. D. 15 maggio 1933 n. 590. L'autorizzazione è data con decreto del Ministro per le Corporazioni di concerto con il Ministro per l'Agricoltura e Foreste.

Art. 7. Chi contravvenga alle disposizioni degli articoli del presente decreto, sarà punito con l'ammenda da lire 1000 a lire 10.000.

Rinnovamento del contratto

dei poligrafici addetti ai giornali

ROMA, 27

Tra la Federazione nazionale fascista degli editori e agenzie di stampa e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e stampa, si è stabilito di prorogare per un altro anno il contratto nazionale che regola i poligrafici dipendenti dalle tipografie dei giornali quotidiani. Insieme al contratto sono stati prorogati tutti i patti salariali integrativi del contratto stesso per modo che per i suddetti operai restano immutate le condizioni che furono stabilite il 1.o dicembre 1930.

La fase preparatoria

dell'estrazione a Tripoli

ROMA, 27

Sabato a mezzanotte si è chiusa la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli. Ora si inizia la fase preparatoria per la grande manifestazione tripolina del 10 maggio.

E' troppo presto naturalmente per conoscere il numero dei biglietti venduti e quindi l'incasso per determinare l'entità dei premi, ma si prevede che anche quest'anno, nonostante le particolari condizioni del momento, l'esito sia stato lusinghiero.

Al Ministero delle Finanze intanto ferve il lavoro di registrazione, lavoro che sarà terminato alla mezzanotte del 30. Quindi col primo maggio si conoscerà con precisione il numero dei biglietti venduti e il relativo incasso e sarà determinata l'entità dei premi.

Con il treno 93, che parte da Termini alle 15.15 del primo maggio, saranno spedite le matrici alla volta di Siracusa, ove la sera del 2 saranno imbarcate sul piroscafo «Città di Trieste», che giungerà a Tripoli nella mattinata del 3. L'estrazione dei numeri avverrà nei giorni 7, 8 e 9 a Tripoli nel salone della Camera di Commercio. L'abbinamento dei trenta biglietti vincenti con i trenta corridori inscritti avverrà 10 minuti prima della partenza per la corsa.

Successo senza precedenti

della Fiera di Milano
La comunicazione al Duce

MILANO, 27

Il presidente della Fiera sen. Puricelli, ha comunicato a S. E. Alfieri i dati relativi alla Fiera campionaria internazionale, chiusasi oggi. Essi sono i seguenti: Metri quadrati nel 1935: 94,205; nel 1936: 94,969. Espositori: nel 1935: 5,220; nel 1936: 5,326; nazioni, nel 1935: 33; nel 1936: 18. Visitatori, nel 1935 due milioni e 37 mila, nel 1936 oltre due milioni, pure essendo stata la Fiera aperta un giorno di meno dell'anno scorso. S. E. Alfieri ha subito comunicato questi dati al Capo del Governo.

Le visite del Conte di Torino

e di S. E. Alfieri

MILANO, 27

S. A. R. il Conte di Torino ha visitato stamane la Fiera campionaria ossequiato ed accompagnato dal presidente della Fiera sen. Puricelli, passando in rassegna le principali manifestazioni della produzione italiana. Nel pomeriggio la Fiera è stata visitata da S. E. il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda.

La visita di S. E. Alfieri ha avuto inizio dai vasti padiglioni apprestati dalla Direzione generale del turismo, che nella manifestazione di quest'anno hanno costituito una delle maggiori attrattive fieristiche e si è particolarmente rivolta ai campi dove la genialità e la tecnica italiana hanno portato i loro sforzi di indipendenza economica. Accompagnato da S. E. il Prefetto, dalle gerarchie fasciste e dai dirigenti, il Sottosegretario di Stato ha fatto visita ai padiglioni delle Nazioni amiche non sanzioniste, recandosi alle mostre ufficiali di Germania, di Ungheria e dell'Austria, dove è stato ricevuto dalle autorità consolari dei singoli Stati. Dopo aver passato in rivista le diverse esposizioni dell'attività produttiva nazionale, interessandosi ai sistemi di lavorazione e ai dati che attestano il mirabile impulso che, malgrado l'assurdo assedio economico, è stato affermato dalla XVII Fiera, sintesi del fervore di cui il Regime fascista ha animato ogni settore della vita italiana, l'on Alfieri ha lasciato il recinto fieristico.

Successivamente il Sottosegretario di Stato ha partecipato a palazzo Marino ad un ricevimento che il Comune ha offerto a chiusura della manifestazione fieristica e al quale sono intervenute le principali autorità e gerarchie, il Corpo consolare al completo, gli espositori italiani e stranieri.

S. E. Rossoni parla

ai connazionali di Berlino
Visite a Ministri del Reich

BERLINO, 27

Ieri sera è qui giunto il Ministro italiano dell'Agricoltura S. E. Rossoni che per invito della Società Kaiser Guglielmo, terrà mercoledì una conferenza sul nuovo ordinamento corporativo in Italia. A ricevere il Ministro erano l'Ambasciatore Attolico, il Console generale, alte personalità della colonia italiana e funzionari dei Ministeri della Propaganda e dell'Agricoltura. Altre personalità del Governo e del mondo politico tedesco attendevano il Ministro all'albergo. Il Ministro dell'Agricoltura si tratterrà alcuni giorni in Germania per visitare pure gli impianti e le organizzazioni del «Fronte del lavoro».

Il Fascio di Berlino ha celebrato ieri sera il Natale di Roma, la cui solennizzazione era stata ritardata per farla coincidere con la presenza del Ministro Rossoni. Alla riunione è stata fatta, per la sesta volta, l'apertura dei salvadanai in cui tutti gli italiani della Germania raccolgono le offerte alla Patria

L'Ambasciatore Attolico ha letto un particolareggiato resoconto intorno a questa contribuzione volontaria, dal quale si desume che non solo la somma complessiva è giunta già ai 110 mila marchi circa (senza contare le offerte di oro fatte a suo tempo), ma che gli italiani di Germania, pur essendo nella massima parte tutt'altro che agiati, continuano la lotta con lo stesso slancio del 18 novembre.

Il Segretario del Fascio ha poi presentato i fascisti di Berlino a S. E. Rossoni, che ha tenuto un applauditissimo discorso esaltando lo spirito di disciplina e la magnifica solidarietà di tutti gli italiani. La riunione è terminata con gli inni della Patria e col saluto al Re e al Duce.

Stamane S. E. Rossoni ha iniziato il giro delle sue visite. La prima visita è stata fatta al Ministro dell'Agricoltura Darrè, la seconda a von Neurath, Ministro degli Esteri. Il Ministro Darrè ha ricambiato la visita all'albergo a S. E. Rossoni. Alle 14 in onore dell'ospite italiano il Ministro dell'Agricoltura tedesco ha offerto una colazione.

Incidente aviatorio

presso Grottaferrata

ROMA, 27

Il giorno 24 corrente un apparecchio monoposto dell'aeroporto Vicentino sud, pilotato dal sergente Angelo Vinciguerra, durante un normale volo di esercitazione, per cause non ancora accertate, precipitava nei pressi di Grottaferrata. Il pilota è deceduto.

Il Duce premierà

i «Fedeli della terra»

ROMA, 27

Con foglio di disposizioni N. 576 il Vicesegretario del P. N. F. comunica: La mattina di domenica 3 maggio XIV, alle ore 11, il Duce premierà a Palazzo Venezia i primi classificati di tutte le Provincie d'Italia, vincitori del terzo concorso biennale della Fondazione «Arnaldo Mussolini» dei «Fedeli della terra». Il concorso, indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, ha lo scopo di premiare i coloni e mezzadri le cui famiglie risiedono nello stesso podere da più di cento anni, che col loro lavoro hanno contribuito allo sviluppo colturale dei fondi ad essi affidati.

Ogni primo classificato riceverà dal Duce un premio di lire 1.000.

La manifestazione, resa solenne e significativa dalla presenza del Duce, vuole esaltare una volta di più le salde virtù delle categorie rurali e confermare la simpatia con cui il Regime costantemente segue i loro sforzi

I premi minori B.T.

Serie IX e A B C

ROMA, 27

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla serie nona dei Buoni del Tesoro novennali 1941, per la scadenza 15 maggio 1936 e alle serie A. B. C. dei Buoni del Tesoro novennali 4 per cento 1943, per la scadenza 15 agosto 1936 XIV.

Nona serie: I due premi di lire 100 mila ciascuno sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.251.833 e 1.638.341. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 671.661, 1.001.109, 1.433.960 e 1.872.460. I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

106.575,	164.251,	209.920,
212.482,	232.482,	240.397,
243.786,	280.606,	333.628,
404.042,	429.883,	572.268,
623.096,	631.368,	711.296,
885.536,	896.506,	971.652,
995.464,	1.020.808,	1.027.273,
1.102.692,	1.155.513,	1.164.023,
1.171.731,	1.248.682,	1.390.868,
1.402.513	1.415.513,	1.423.305,
1.427.015,	1.464.565,	1.539.399,
1.556.584,	1.565.193,	1.607.136,
1.635.154,	1.652.058,	1.664.164,
1.668.443,	1.680.728,	1.726.933,
1.756.121,	1.789.959,	1.797.360,
1.803.307,	1.805.782,	1.814.389,
1.882.343,	1.891.293.	

I premi di lire 100 mila per i Buoni del Tesoro novennali 1943 delle serie A. B. C., sono stati assegnati: Per la serie A. ai Buoni numeri: 150.667, 164.849, 496.480, 564.464, 909.141, 1.392.317, 1.499.456 1.555.851, 1.624.142, 1.832.256. Per la serie B., ai Buoni numeri: 137.996, 351.447, 596.449, 692.482, 868.497, 1.096.044, 1.149.208, 1.158.895, 1.336.524, 1.622.829. Per la serie C., ai Buoni numeri: 359.888, 364.942, 579.942, 583.082 1.051.603, 1.228.075, 1.251.507, 1.475.853, 1.635.808, 1.707.764.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei Buoni vincitori dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 20 aprile 1936 XIV: Serie nona (1941) lire 1.000.000 Buono n. 232.879; lire 500.000 Buono n. 1.188.360. Serie A. (1943): lire 1.000.000 Buono n. 1.864.885; lire 500.000 Buono n. 994.421. Serie B. (1943): lire 1.000.000 Buono n. 823.910; lire 500.000 Buono n. 1.965.910. Serie C. (1943): lire 1.000.000 Buono n. 1.106.155; lire 500.000 Buono n. 673.732.

Un male implacabile un popolo nel dolore

Re Fuad si spegne

Scene commoventi al Cairo

CAIRO, 27

Re Fuad si sta spegnendo rapidamente, nonostante le cure dei cinque dottori che lo circondano: italiano, francese, inglese, svedese e svizzero. Il dottore egiziano Chanin Pascià, amico personale e principale medico del Re, è ammalatissimo in una clinica. Ecco perchè il suo nome non è comparso sui bollettini medici. Delle scene commoventi di lealtà sono state viste stamane al Cairo: fra l'altro un corteo di mille scolari, che si è recato dinanzi al palazzo reale, emettendo il grido: «Dio salvi il nostro Re». Alcuni scolari sono stati ammessi nell'interno del palazzo per porre la firma sul registro reale.

La Regina e il figlio al capezzale

Il Re non si trova in città ma nel suo palazzo di Kubbeh, ad alcuni chilometri dal Cairo. La Regina ed i figli sono al capezzale del Sovrano, ad eccezione del Principe Ereditario che, come è noto, si trova a Londra. L'inquietudine continua a regnare a palazzo. Numerosi Principi e Principesse della Casa Reale egiziana sono costantemente presenti al palazzo, mentre gli assenti si intrattengono in comunicazione permanente con i medici e gli alti funzionari della Corte. Alle 11.55, lo stato del Re si manteneva immutato ma continuava ad ispirare vivissima inquietudine.

Il Primo Ministro ha dichiarato questa mattina, in una intervista, che lo stato del Re Fuad è peggiorato durante la notte. E' impossibile impedire all'infezione di estendersi.

Allorchè si è reso conto che la sua fine era prossima, il Re Fuad ha fatto chiamare al capezzale i suoi figli ed ha fatto loro i suoi addii affettuosi, poi ha abbracciato la Regina. Per tutta la giornata la capitale ha atteso la fatale notizia della morte, ma questa sera le forze del Re non erano ancora esaurite. Le personalità in contatto strettissimo col Palazzo reale esprimono il parere che la resistenza del Re ad una malattia così terribile è quasi sovrumana.

Verso una Reggenza?

La situazione costituzionale, nell'eventualità della morte del Re, è estremamente confusa. La costituzione del 1923 prescrive che il Parlamento si debba riunire entro 10 giorni dalla morte del Sovrano. Se la Camera dei deputati è sciolta, la vecchia Camera rimarrà in funzione fino a che la nuova Camera venga eletta. Ora le elezioni della Camera avranno luogo il 2 maggio, ma non è assolutamente possibile che la nuova Camera si riunisca prima del 25 maggio. Si crede sapere che Re Fuad abbia nominato nel 1922 tre Reggenti, i cui nomi vengono tenuti segreti in una busta suggellata. Questi tre nomi sarebbero quelli di Fakhry Pascià, attualmente Ministro d'Egitto a Parigi, Nessim Pascià e Mohamed Yaher Pascià.

In Inghilterra si "lavora,, l'anima del Principe Ereditario

LONDRA, 27

Le condizioni di salute di Re Fuad si sono aggravate in modo allarmante, ma l'erede al trono, Principe Said, meglio conosciuto con il nome di Principe Faruk, ora allievo in Inghilterra dell'Accademia militare, non è stato ancora invitato a rientrare in patria.

Il Principe ha sedici anni e può salire al trono solo all'età di 18 anni: dovrà dunque essere costituito al Cairo un Consiglio di reggenza secondo l'articolo 9 della costituzione egiziana. Il Consiglio deve essere composto di tre membri i cui nomi, scelti da Re Fuad da tempo, sono mantenuti segreti fino alla morte del Re.

L'eventuale successione al trono di un nuovo Re in Egitto è seguita con grande attenzione dal Governo britannico, il quale tende, sia attraverso il Consiglio di reggenza, sia con il nuovo Re, di allargare la sua influenza, specie nell'attuale momento in cui le relazioni fra la Granbretagna e l'Egitto sono piuttosto instabili per l'eccitazione antibritannica dei nazionalisti egiziani e per le difficoltà di concludere negoziati per un nuovo accordo. Il Governo britannico è tanto preoccupato della situazione egiziana, che ha insistito perchè i negoziati in corso proseguano anche durante la malattia del Re, ma le difficoltà per l'accordo sembrano aumentare con l'andare del tempo. Molto dipenderà, in caso di morte del Sovrano, dalle personalità che Re Fuad avrà scelto per il Consiglio di reggenza.

A Londra, dove i nomi di questi consiglieri sono forse conosciuti, si afferma che tra essi non vi sarà alcun simpatizzante per la causa nazionalista, secondo il vivo desiderio inglese. Intanto si cerca di plasmare l'animo del giovane Principe Faruk con sentimenti filobritannici.

Il Principe, oltre al trono, erediterà anche una grossa fortuna personale. Re Fuad, da quando salì al trono nel 1917, ha messo da parte una fortuna considerevole, tanto che si crede che dopo il capo religioso del Hyderband, sia il più ricco monarca del mondo. Si fa salire la sua fortuna personale ad almeno 700 milioni di lire italiane. Prima di salire al trono, egli si trovava in una situazione finanziaria molto disagiata e fra le condizioni che egli pose per accettare l'offerta che gli fu fatta dal popolo egiziano, fu quella di una lista civile. Re Fuad ha messo molta parte della sua fortuna all'estero ed ha impiegato grosse somme in affari molto lucrosi.

Imminente ritorno

CAIRO, 27

Il Primo Ministro ha annunciato questa sera che il Principe Farauk, erede al Trono, ritornerà in Egitto da Londra, dove si stava preparando agli esami per entrare nella scuola militare.

La situazione in Palestina

rimane torbida

GERUSALEMME, 27

La situazione in Palestina non è tranquilla. Il commercio ebreo sembra riprendere a Gerusalemme. Lo sciopero generale viene applicato dietro minaccie. I negozianti reclamano una moratoria per i pagamenti. L'agitazione è diffusa in provincia, dove rare automobili circolano e sono obbligate a chiedere la protezione delle forze armate per evitare incidenti.

Tel Aviv rimane completamente isolata. A Giaffa le autorità hanno intenzione di aprire giovedì la Fiera del Levante. Tuttava per rifornire i posteggi è necessario togliere le merci depositate nel porto di Giaffa. I promotori della Fiera stanno organizzando tale trasporto sotto la protezione delle autorità.

Giornata nera a Wall Street

NEW YORK, 27

Alla Borsa valori si è avuta oggi una giornata nera quale non era stata registrata dopo il luglio 1934. Le vendite sono state ingentissime e le quotazioni sono cadute da uno a sette punti. Solo i titoli di Stato, che pure hanno avuto larghissime oscillazioni, hanno chiuso a prezzi più elevati di quelli di apertura. Sulle cause di queste irregolarità di mercato specialmente nei prezzi dei titoli di Stato, non si hanno indicazioni sufficentemente precise. *(United Press).*

L'espansione economica giapponese

nell'Asia meridionale

SINGAPORE, 27

L'espansione economica giapponese nel sud continua metodica, senza soste.

E' annunciato oggi, che una compagnia nipponica ha iniziato lo sfruttamento su vasta scala delle miniere di ematite del Johore. E' questo il terzo bacino di minerali di ferro che interessi giapponesi hanno messo in valore nella penisola di Malacca, gli altri essendo quelli di Tregannu e nelle zone a cavallo di quella provincia e del Johore.

Contemporaneamente altri interessi giapponesi hanno inpiantato cantieri nell'interno di Borneo per sfruttare le risorse petrolifere di quella zona poco conosciuta, la quale, secondo gli organizzatori, si rivelerà più ricca dei campi petroliferi olandesi nelle Indie orientali. *(United Press).*

Notevole miglioramento

nelle relazioni russo-nipponiche

TOKIO, 27

L'Ambasciatore dei Sovieti Jureneff ha rimesso al Ministro degli Esteri Arita l'accettazione sovietica delle proposte giapponesi di limitare la competenza della Commissione sovietico-manciuana per la demarcazione della frontiera solamente alla regione orientale fra il lago Kanka e il fiume Tumen. Si considera che la accettazione sovietica significa un progresso considerevole nel ristabilimento delle migliori relazioni nippo-sovietiche.

Interrogato da corrispondenti di giornali, il capo dello Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha detto che non vi sono in vista prospettive promettenti per una conferenza commerciale al Cairo fra lo Egitto e il Giappone

Ricupero dei capolavori

rubati nel Museo di Segovia

BARCELLONA, 27

Lo polizia ha ricuperato i sei capolavori di pittura rubati tempo addietro dal Museo di Segovia. Essi sono stati rinvenuti nel bagaglio personale di tale Antonio Lequerica al momento in cui egli si accingeva ad espatriare. Il Lequerica è stato arrestato. *(United Press).*

Ponte sul Volga minacciato

dall'irrompere dei ghiacci

GORKI, 27

Dei blocchi di ghiaccio vaganti lungo il Volga accavallandosi e sovrapponendosi, hanno formato delle vere montagne che, trascinate dalla corrente, minacciano di fare crollare il ponte ferroviario che attraversa il fiume poco distante dalla città. Sono state inviate sul posto delle truppe per fare saltare i ghiacci mediante esplosivi.

5 anni di carcere duro

per contrabbando d'armi agli indiani

CALCUTTA, 27

Il quartiermastro del piroscafo britannico «City of Christ Church» è stato condannato a cinque anni di carcere duro per la vendita clandestina di 40 rivoltelle e tremila cartuccie, contrariamente alla legge sul disarmo degli indigeni.

La denunciatrice di Dillinger

espulsa dagli S. U.

NEW YORK, 27

Anna Page, la romena dai capelli color rame, che indicò John Dillinger alla polizia ricevendone in compenso 5000 dollari, è stata oggi accompagnata alla stazione degli emigranti di Ellis Island, essendo stata espulsa dagli Stati Uniti per condotta scandalosa.

Quando essa è scesa dal treno la stazione di Jersey City era completamente sgombra perchè gli agenti temevano la vendetta di qualche complice o amico di Dillinger. Per un'uscita secondaria essa ha raggiunto un'automobile che l'attendeva la quale ha trasportato lei e la scorta alla stazione d'imbarco per Ellis Island dove appena giunta è stata presa in consegna dagli agenti dell'immigrazione. *(United Press).*

Il piroscafo "Saint Quintin,,

sarebbe in pericolo

NEW YORK, 27

I piroscafi «Bremen» e «Washington» accorrono in soccorso del piroscafo inglese «Saint Quintin» ritenendo a quanto pare, che esso corra pericolo maggiore che il piroscafo «Russhool». Il vapore «Pilsudsky», che si è recato a portare soccorso all'«Invanhoe» radiotelegrafava dicendo che continua il viaggio potendo l'«Invanhoe» attendere l'arrivo di un rimorchiatore di salvataggio già in viaggio.

Situazione disperata

del più grande veliero del mondo

LONDRA, 27

Il Lloyd's annuncia che il capitano di un rimorchiatore di salvataggio inviato presso il veliero «Herzogin Cecilie» ha dichiarato che la situazione del veliero è disperata.

Il losco passato

di Wehib Pascià

Accusato di omicidio e rapina - Protagonista di uno scandalo in un tabarin

ROMA, 27

Wehib Pascià, il cui nome ricorre spesso in questi giorni nelle cronache dell'A. O. come quello dell'organizzatore, al soldo del Negus, della difesa etiopica nel settore Harrar-Giggiga-Sassabaneh è una tipica figura di avventuriero internazionale.

Il soggiorno in Italia

L'ex generale turco giunse a Roma nel 1920 e rimase in Italia molto. Un albergo di secondo ordine, accanto alla stazione, lo ha avuto prima tra i suoi clienti e poi egli è andato ad abitare una pensione ai Prati. Successivamente, una piccola casa abitata in viale Parioli e improvvisamente una casa ammobiliata molto lussuosa in via Buoncompagni, lo hanno ospitato. Egli frequentava spesso un caffè di piazza dell'Esedra e un locale notturno, ora scomparso, in via Milano, presso il Traforo del Tritone. In questo locale è avvenuto anzi uno scandalo. Wehib Pascià si trovava accanto ad una donna biondissima, una certa Elena, quando un negro si è avvicinato alla coppia.

Dopo un breve scambio di parole sono volate le sedie, si sono spenti i lumi ed è nato tra i due uomini un baccano indescrivibile cosicchè entrambi sono finiti al Commissariato di P. S. Allora, dinanzi al funzionario di servizio, non si è potuto ben stabilire chi fosse questo signor Wehib e che cosa facesse. Dal passaporto di allora risultava Apolide e da alcune confuse dichiarazioni non si è riuscito a stabilire dove esattamente fosse nato. Pare, però, che abbia vissuto a lungo nell'estremo lembo dell'Asia Minore, come egli stesso ha dichiarato quella notte al Commissariato di Magnanapoli. Ma, più tardi, la P. S. ha dovuto occuparsi per ragioni ben più gravi di lui.

Il delitto sul diretto 38

Si tratta del famoso delitto sul diretto 38. Questo delitto è avvenuto sulla linea Roma-Milano il 31 ottobre 1921. Infatti, mentre la folla aretina il 1.o novembre si recava alla stazione per rendere omaggio al Milite Ignoto in viaggio per l'apoteosi dell'Altare della Patria, è stato trovato in uno scompartimento di seconda classe della vittura mista per Praga un viaggiatore assassinato: il commerciante Tommasi di Pistoia. Dal processo che si celebrò nel 1924 alla Corte di Assise di Arezzo risultò che il povero commerciante pistoiese fu ucciso per scambio di persona da alcuni giovani esaltati che avevano, invece, avuto incarico dalla mente crudele di mandanti ben più freddi e prudenti, di uccidere un altro viaggiatore del tragico diretto 38. Ad ogni modo, tra gli imputati del famoso processo di Arezzo, Wehib Pascià è apparso in primo piano per rispondere di correità in omicidio doppiamente qualificato e di correità in tentata rapina.

Arrestato ad Albano Laziale, egli si presentò alla Corte d'Assise. Durante l'interrogatorio la sua astuzia fu pari al suo cinismo. I giudici non poterono, allora, dare una precisa chiarificazione a tutto il dramma; ma la figura di Wehib Pascià uscì da questo avvolta in una atmosfera loschissima.

Una bella mattina d'inverno, nel 1925, l'ex generale nostro ospite veramente indesiderato, saliva sul direttissimo che, via Chiasso, lo portava molto lontano. Da allora Roma ha avuto il piacere di non vederlo più.

Il censimento

Negligenze punite

ROMA, 27

Data l'importanza delle operazioni sul censimento, illustrate diligentemente con apposite circolari e conferenze negli uffici comunali e provinciali oltre che dalla larga pubblicità della stampa sono stati presi da vari Prefetti provvedimenti per manchevolezze e negligenze gravi compiute durante il periodo di preparazione.

Sono stati sottoposti a procedimento disciplinare 13 segretari comunali, uno sostituito, sottoposti a censura cinque, sostituiti 3, sottoposti a biasimo 3 segretari e 3 Podestà; sospesi dalla carica 5 segretari e 6 Podestà, inflitto il rimprovero solenne a 7 segretari.

Inoltre sono stati sostituiti diversi dirigenti ufficiali di censimento e nominati alcuni commissari straordinari prefettizi.

La prima prova

dell'Avioraduno sahariano

TRIPOLI, 27

Si è concluso a Gadames l'avioraduno che è la prima parte della competizione aerea internazionale «Secondo avioraduno sahariano». I concorrenti giunti a Gadames sono 13. Gli iscritti non arrivati per lievi incidenti e che potrebbero ancora giungere, per i quali la classifica resta aperta, sono due. I concorrenti ritirati sono 4.

La commissione sportiva ha proceduto alla classifica che è risultata la seguente: 1) Castellani apparecchio «Saiman C 4» punti 558,5. 2) Mathieu app. «Dragon Rapid» punti 558. 3) Hansez app. «Caudron 63» punti 551,9. 4) Milanti app. «Breda 79» punti 535,6. 5) Bonzi app. «Breda 33» punti 465,5. 6) Bertaglia app. «Breda 39» punti 465,1. Seguono nell'ordine Mazzotti punti 455,9, Torres punti 429,5. Morizot punti 405,2, Rampelli punti 394,9, Albertini punti 361,7, Morizot punti 290,1, Negrone punti 284,7.

L'apparecchio «Saiman» primo classificato della prova odierna è stato costruito in Italia per il concorso nazionale aeromobili da turismo. La tappa più lunga nell'avioraduno è stata quella compiuta da Albertini da Cameri a Gabes, di km. 1310. L'apparecchio pilotato dalla marchesa Negrone e che era stato fermato in Sicilia dalle condizioni atmosferiche avverse, giunse a Gadames recando oltre all'aviatrice altre due signore. Domani si inizierà il circuito per la seconda prova dell'avioraduno sul percorso Gadames, Marzuk, Bengasi, Tripoli, dove i concorrenti giungeranno il giorno 30.

Il controllo sulle va

introdotto in Polon

VARSAVIA, 27

E' stato pubblicato un decreto presidenziale che introduce la regolamentazione e il controllo del traffico dei mezzi di pagamento esteri e nazionali.

E' stata creata una Commissione delle divise, competente ad autorizzare le operazioni interdette o limitate in virtù delle nuove disposizioni. Il commercio dei mezzi di pagamento esteri è riservato alla Banca di Polonia e ad altre banche autorizzate.

Simultaneamente è stata pubblicata una dichiarazione governativa, la quale rileva che questi provvedimenti, di carattere temporaneo, sono stati destinati a mettere fine alla tesaurizzazione e alla speculazione che si è scatenata negli ultimi tempi in contraddizione con i risultati favorevoli dell'azione economica del Governo. La dichiarazione sottolinea categoricamente che il controllo non impedirà le operazioni economiche normali con l'estero e che gli impegni della Polonia saranno integralmente rispettati. Si tratta unicamente di una misura protettiva a favore della parte economicamente attiva della popolazione, contro gli attentati della speculazione e del disfattismo economico. La realizzazione del programma economico — conclude la dichiarazione governativa — basato sul mantenimento dell'ordine monetario e sull'equilibrio del bilancio, non subirà alcuna deviazione.

La Borsa valori si è aperta alle 12, ma le transazioni sono difficilissime e nulle sul mercato delle divise. Un decreto del Governo, pubblicato stamane, minaccia multe che vanno fino a 200 mila zloty a coloro che pubblicheranno i corsi delle divise estere all'infuori dei corsi ufficiali di borsa, fino a nuovo ordine, per evitare speculazioni in seguito ai nuovi regolamenti sul commercio dell'oro e delle divise. I privati, allarmati senza dubbio dai recenti incidenti politici e sociali, ritiravano i loro averi dalle Casse di risparmio o dalle banche per convertirli in oro o in divise, nonostante le ripetute assicurazioni del Governo sulla stabilità degli zloty. A partire da questa mattina tutte le spedizioni di denaro per posta all'estero sono soppresse. Non si accettano più lettere assicurate per l'estero e si devono presentare aperte le lettere raccomandate. Gli uffici di cambio delle banche hanno ricevuto l'ordine di non vendere nè comperare oro o divise.

Il decreto colpisce le ditte estere che lavorano in Polonia con capitali stranieri. Esse non possono più svolgere liberamente i loro affari. Si mette in rilievo che non si prevede alcuna sospensione per trasferimenti di valute per i servizi di prestiti polacchi all'estero. I polacchi che si recano all'estero potranno portare con sè 500 zloty.

Il ringraziamento a Gömbös

del Premier polacco

BUDAPEST, 27

Il Presidente del Consiglio polacco, lasciando il territorio ungherese, ha inviato al Presidente del Consiglio Gömbös un telegramma nel quale ringrazia per le fraterne accoglienze che gli sono state fatte dal Governo e dalla Nazione ungherese.

Un messaggio di solidarietà

dei romeni decorati al valore ai decorati italiani

BUCAREST, 27

L'Associazione romena «Virtù militare di guerra» formata dagli ex combattenti decorati al valore militare, ha indirizzato ai decorati italiani un vibrante messaggio di solidarietà e di comprensione dell'opera che attualmente svolge l'Italia fascista. Dopo aver inneggiato a Benito Mussolini animatore e costruttore della nuova Italia il messaggio dice:

«Le recenti meravigliose vittorie delle truppe italiane che, con i loro valorosi combattimenti, portano ai popoli oppressi dall'Abissinia la luce della civiltà distruggendo ogni ostacolo opposto dal rappresentante della schiavitù e del feudalismo medioevale, hanno avuto una eco profonda nei nostri cuori di combattenti della grande guerra, decorati con l'alta distinzione militare, la medaglia al valore militare di guerra. Il nostro pensiero ed il nostro cuore sono, in questo momento, vicini ai nostri camerati ai quali ci legano una comune origine ed una comune civiltà. Facciamo voti che quanto prima il nostro Governo possa dimostrare all'Italia, con gesto fraterno, la riconoscenza del popolo romeno per il Paese che, durante secoli e secoli, ha elargito al mondo interi tesori di civiltà, di arte e di cultura e che ora si trova, per strana combinazione diplomatica, considerato alla stessa stregua di un preteso Stato, che è ultimo tra gli ultimi ed è il più autentico rappresentante della barbarie schiavista?».

Il Senato americano

contro la rinuncia del controllo su Panama

NEW YORK, 27

Il senatore Connelly, membro della Commissione degli Esteri dichiara impossibile varare in questa sessione la ratifica dell'accordo col Panama contenente la denunzia degli Stati Uniti alla vigilanza e alla difesa del canale. Le opposizioni crescono. Il senatore Lewis dice di approvare la politica di Roosevelt di buon vicinato con Paesi del centro America, ma aggiunge che si debbono salvaguardare i diritti vitali della difesa nazionale. I senatori Borah, Pitmann, Vaupenberg, Bukley sono anch'essi contrari alla rinuncia del controllo sul canale.

La campagna nel Brasile

per una S. d. N. americana

RIO DE JANEIRO, 27

La stampa continua a appoggiare l'idea della costituzione di una S. d. N. americana, incitando il Governo a concretare un programma fattivo per la prossima Conferenza di Buenos Aires.

Il Ministro della G
presentato alla Comm
manente del Senato la
procedere contro il se
Chermont e i deputati
gabiera, Ottavio Dasilv
gos Velasco e Abguar
cusati di attività comu
Si intensifica dappert
pagna in favore della
della esportazione di
caffè.

La fondazione di

Impressioni americane

WASHING

I giornali pubblicano
denze da Roma sulla c
la fondazione di Aprilia
vano che il Capo del
impressionato tutti per
vanilità e semplicità.

Accordo italo-s

per la liquidazione d

MAD

Il Consiglio dei Mini
provato l'accordo italo-
la liquidazione dei cred

Bollettino giudiziario. Z
tuto Procuratore del R
Trieste, è nominato giud
Trieste; Santonastaso, s
curatore del Re aggiunt
Parma, tramutato Pro
Trieste.

Bollettino meteo

27 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e ma
Trieste...	staz.	misto, cal
Roma......	staz.	misto, cal
Torino ...	dim.	coperto
Milano....	var.	misto
Genova....	—	—
Venezia	dim.	misto, cal
Firenze...	dim.	misto
Ancona...	dim.	misto, m
Bologna.	dim.	misto
Napoli ..	aum.	ser., cal
Taranto.	—	—
Palermo.	dim.	ser., cal
Catania..	aum.	ser., m.
Cagliari.	—	—
Tripoli....	dim.	ser., agit
Messina..	var.	misto, cal
Trento ...	dim.	misto
Lecce......	staz.	sereno
Bari.......	staz.	ser., m.
Sanremo	staz.	misto, cal
Bengasi..	—	—
Rodi........	staz.	cop., m.
Rimini...	staz.	misto, cal
Foggia....	staz.	misto
Sassari...	staz.	misto

Previsioni emesse alle
levoli per 24 ore: Tende
del tempo: instabile, in
gioramento sull'alta e m
stazionaria sul rimanente
cielo: in prevalenza coper
gerelle sparse sulle region
nali e sull'alto Tirreno,
le regioni centrali, poco n
nebulosità in aumento su
nali. Venti: deboli o mod
tali sulle regioni setten
quanto forti intorno sud
ni centrali, maestrali sul
Temperatura in lieve dimi
le regioni settentrionali,
altrove. Mare: agitato sul
Tunisi e il Mar di Sarde
to agitati i rimanenti ma

COMUNI

RIFLESSOSIMPATICO
ROMA, via Marcantonio C
Il dott. VICENZINI rice
STE presso il GRANDE AL
LA CITTA' dal 6 al 9 ma
RINITE SPASMODICA, NE
TISMO, SIMPATOSI,
(sciatica trigemino) e
FUNZIONALI. Orario: 9-11
scolo gratis.
(Aut. Pref. Roma n. 511

Prof. A. DEI R
ORECCHIO, NASO
Foro Ulpiano 6, tel. 99-89; 11
ang. via Coroneo, di fron
(R. Pref. Trieste 3219-1

Il dr. de NIC
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.3
per malattie cutanee
Depilazione - Diaterma -
VIA S. CATERINA N. 5
(Aut. Pref. Trieste 3219

Provatela e non vi allo
mai più dal delizioso
LAVANDA GIO
MERANO Dealbe

PER L'A.O. utilizzate
POSTA AE
usando
CARTA LEG
SPE
DELL'A
LITTO
INOLTRE CELE
PARTENZE
OGNI M
GIOVEDI
ORE 7
Si vende:
Presso le principali Cart
Tabaccherie ed Uffici P
Concess. LA NUOVISSIMA N

Non abbiate dubbi sulla
Se soffrite di
STITICHEZ
le
PILLOLE RO
vi garantiscono ottimo r
L. 2.30 la scatola
(Aut. Pref. Trieste,

La prima giornata dei "ludi,, in Francia

[So]cialisti e radicali scontano la colpa [d]i essersi alleati coi comunisti

PARIGI, 27

[Risul]tati elettorali del primo scrutinio delle elezioni sono conosciuti per un to[tale di] 616 collegi su 618. Su que[sti] risultati vi sono 433 bal[lottaggi] e 183 elezioni definitive [se]condo i dati ufficiali, si ri[parti]scono nel modo seguente:

[Partiti] di destra: conservatori 6, repubblicana democratica Marin 51);

[Partiti] del centro: democratici 12; democratici di sinistra [radi]cali indipendenti 13;

[Partiti] di sinistra e di estrema si[nistra]: radico socialisti 25, sociali[sti indi]pendenti 1, unione socialista Paul Boncour) 5, socia[listi uni]ficati (gruppo Blum) 23, [comuni]sti 9.

[I] "grandi vinti,,

[I] giudizi sui risultati del [primo tu]rno concordano su un fat[to:] non è ancora possibile trar[re dalla] giornata di ieri elementi [sicuri p]er pronosticare quale sarà [la fisi]onomia della nuova Camera. [Gl]i interrogativi e tutte le [incerte]zze, alcune delle quali minac[ciose], che la consultazione eletto[rale fr]ancese fa pesare, sia sulla [politica] interna del Paese come [sull]a economia, la sua finanza [e l]a politica estera, rimango[no senz]a una risposta precisa pos[sibile.] Il gioco d'azzardo delle [coali]zioni del secondo turno, [mol]to di solito ad intese per[sonali] ed alla situazione locale e [possi]bilità che la «disciplina» [repubbl]icana in favore del can[didato] più favorito sia osservata o [men]o dai partiti di sinistra sot[tosc]hetta del fronte popolare [e] dai partiti di destra, una [d]ei quali soltanto è irreggi[mentata] nel fronte nazionale, pos[sono ra]dicalmente modificare la [situazio]ne. Ora è prevedibile che [le] diverse tendenze non si af[fermera]nno se non verso la metà della [settima]na, se pure non si arriverà [all]a prossima addirittura sen[za un]a molto chiaro. Le diver[se prev]isioni che già si facevano [la sett]imana scorsa, secondo le quali [la] presenza nella nuova [Camera] di 40 comunisti sarà com[pensata] da un indebolimento dei [radicali] e dei socialisti, rappre[sentano] per conseguenza semplici [ipotes]i e cioè basate sulla suppo[sizione] che la disciplina funzioni [mo]deratamente fra i gruppi di [sinistra] e dia il massimo rendimen[to fra le] formazioni di destra. In[vece è] possibile il caso contrario [e in q]uesta eventualità radicali e [socialis]ti che sono i «grandi vinti» [della g]iornata di ieri, potrebbero [trovare] un compenso. Le speranze [delle d]estre, più che nella possibi[lità di] far funzionare una forte [coalizio]na nell'insieme dei gruppi [cosid]detti nazionali, sono che la [lotta] scoppi nel campo di Agra[mante] e che radicali e socialisti, [da una p]arte e comunisti abbiano a li[tigare] fra di loro; in una parola la [rottu]ra del Fronte popolare vada [in pezzi] dinanzi alla tangibile real[tà dei] singoli candidati di assi[curarsi] combattendo individualmen[te il] seggio a Palazzo Borbone.

Herriot tradito

[Il s]econdo turno basta per es[sere c]erti la maggioranza relati[va; q]uesto può essere un calcolo [sbaglia]to, anche perchè da un'os[servanz]a assoluta della disciplina [del Fr]onte popolare, solo i comu[nisti h]anno tutto da guadagnare. [I radica]li e socialisti rischiano di [vedersi s]picchiare dai loro intrapren[denti c]ugini rossi ed i comunisti, [che] per il numero di eletti al [primo] turno, hanno fatto tuttavia [un b]alzo considerevolissimo come [racc]olti nella totalità dei col[legi,] nei collegi di talune regioni [in] quelle periferiche di Pari[gi e n]ei dipartimenti del Nord. I [ri]sultati mostrano che essi so[no pa]ssati da 790.000 voti raccolti [ne]l a quasi un milione di mez[zo di] voti raccolti nella giornata [di ieri]. Si osserva che questi voti [più] che l'espressione di una [convinz]ione politica, l'espressione [del m]alcontento economico o di [un'as]pirazione al «nuovo» che nel [mecca]nismo elettorale può essere [rappres]entato anche dalla scelta [della p]olitica del peggio».

[Q]uesto non impedisce ai co[munist]i di cantare vittoria e di [pretende]re sino da stamane a condut[tori e g]uide per menare in porto il [carro] del Fronte popolare, ciò [che sign]ificherebbe soprattutto per[chè] il loro successo in parte [a spese] dei socialisti, ma soprat[tutto a] spese dei radicali. Il [pr]onostica, del resto, che [tale sia] il destino dei radicali, che [hanno] così la colpa di essersi [messi a] rimorchio dei partiti sov[versivi.] Il fatto è già provato dai [risultati] del primo turno, dal qua[le le p]ersonalità radicali messe in [ballott]aggio escono bistrattate e [talvolta], come è il caso di Herriot, [questa] mattina, disgustato del[l'«ing]ratitudine» dei suoi ammi[ratori] lionesi, che hanno dato [vot]i di più al moderato Fran[...,]aveva dichiarato di rinun[ciare a]lla lotta e a Palazzo Borbo[ne pe]r non subire l'umiliazione di [un r]itorno grazie ai voti comu[nisti e] socialisti. In seguito Her[riot ha] cambiato idea e sembra che [egli] prossima affronterà di [nuovo] la sorte delle urne, ma pro[babilm]ente amareggiato anche [e] molto probabilmente l'in[sucesso] odierno rischia di dimi[nuire] le possibilità che egli spera[va di] avere per tornare al Quai [d'Orsa]y, dove una inaspettata e [favo]revole vittoria riportata al [primo] turno ha, invece, secondo il [parere] della stampa, consolidato [la posi]zione di Flandin.

[Il te]rmometro della Borsa segna tempesta

[Un']altra prova della «decaden[za» de]i radicali la si vuole riscon[trare] nel fatto che i loro eletti al [primo] turno sono in numero molto [più b]asso che nelle elezioni del passato: 22 invece di 63 nel 1932; sorte che è toccata pure ai socialisti, che da 40 eletti al primo turno hanno avuto ieri solo 23 deputati non soggetti a ballottaggio. Il contrario, invece, è accaduto ai gruppi del centro di destra, che hanno visto eletti al primo turno i loro candidati in una proporzione pressochè eguale a quella delle elezioni precedenti. Queste considerazioni fanno pensare che, se veramente la nuova Camera dovesse essere più profondamente orientata a sinistra di quella attuale, i comunisti e gli estremisti delle singole formazioni di sinistra ne sarebbero i dominatori secondo la nuova tattica di Mosca, già applicata in Spagna, per tentare di prepararvi il comunismo.

Sia o no bastata a realizzarsi questa prospettiva ha però immediatamente prodotto i suoi effetti su quel sensibile barometro che è la Borsa, la quale nella sua seduta odierna, tanto sul mercato dei cambi, quanto su quello dei titoli, ha segnato tempesta. Le rendite sono cadute di oltre un punto e mezzo in media e taluni titoli hanno fatto un considerevole sbalzo indietro come i Buoni e le obbligazioni del Tesoro del 33 e segnatamente i bancari, tra i quali la Banca di Francia, che ha perso quasi 500 punti. Il franco pure ha dovuto sopportare le conseguenze dei risultati dello scrutinio di ieri e si è trovato in ribasso nei confronti del dollaro, della sterlina e del belga, sicchè esportazioni di oro sono effettuate e predisposte da Londra, New York e Bruxelles.

Senza essere allarmante, questa seduta di Borsa indica tutti i timori che regnano in provincia a causa dei progressi registrati dalle sinistre. Gli ordini di vendita vengono quasi tutti dalla clientela dei dipartimenti. Così dal vento che spira in Borsa, si vedono subito per lo meno in un settore le conseguenze possibili di un ulteriore consolidamento dei successi elettorali del Fronte popolare, cosa contro la quale reagiscono in anticipo i fogli di destra, i quali definiscono — come fa, per esempio, l'*Ami du Peuple* — a colori foschi assai i risultati di ieri.

La politica estera

Altri organi, invece, come il *Matin*, il *Figaro* e il *Petit Parisien* sono meno pessimisti e stimano ancora possibile per i moderati e i gruppi di centro fuggire il doppio pericolo o di una Camera con una netta maggioranza di Fronte popolare o di una Camera che, per l'equilibrio fra le forze di destra e quelle di sinistra, sarebbe ingovernabile e porrebbe, dinanzi al riprodursi del fenomeno dell'instabilità governativa, l'irresolvibile problema di uno scioglimento dell'assemblea a poco tempo dalle sue elezioni.

Ma se tali sono le previsioni che si fanno nel campo delle ripercussioni finanziarie o delle ripercussioni della politica interna, vi è un altro settore nel quale si osserva invece un grande riserbo: quello della politica estera.

Infatti, i risultati acquisiti nella giornata di ieri ed insieme delle cifre di ballottaggio, dànno ben poche indicazioni per precisare a quali idee di politica estera esposte dai candidati in lizza siano andate le preferenze elettorali. Senza dubbio una Camera di sinistra che implicasse un immediato sconvolgimento ministeriale potrà riservare delle sorprese, compresa quella che la intensificazione obbligatoria della politica della sicurezza collettiva e societaria (nella quale, oltre alla mano di Londra, bisogna vedere anche quella di Mosca) riconduca verso la peggiore epoca del sanzionismo, già malamente contenuto dai temporeggiamenti di un Laval.

La disorganizzazione e la debolezza eventuale di un Governo che potesse trovarsi ricattato di continuo da una maggioranza incerta, potrebbe produrre gli stessi effetti, ma nella misura in cui una maggioranza parlamentare può essere sensibile ai vari interessi del Paese non è fatalmente detto che una maggioranza di sinistra, specie se taluni dei suoi caporioni vi entrano un po' esautorati, debba forzosamente lasciarsi trascinare a decisioni pazzesche.

Sanzioni... elettorali

La ripresa sanzionista nella forma che si verifica in Inghilterra con la pretesa di dare fuoco alle polveri, secondo il verdetto dei membri dell'Unione britannica per la Lega delle Nazioni, non manca di suscitare nei confronti elettorali anche di sinistra dei timori sensibili.

Il popolo francese, vi sia o no un Governo di Fronte popolare, avrà sempre poca voglia di andare a battersi soltanto per le idee di Ginevra o per il negus e non è detto che all'insuccesso di certi dirigenti radicali, per esempio quello di Herriot, non abbia contribuito il filosanzionismo, ben poco apprezzato in una città come Lione, che risente in modo particolare i contraccolpi dell'assedio economico dell'Italia.

Le stesse osservazioni fa il *Matin* a proposito dell'ex Ministro Paul Renaud che, secondo questo giornale, dovrebbe la sua mancata rielezione al primo turno al discorso sanzionistico che egli pronunciò alla Camera contro Laval.

Infine, sotto il punto di vista della moralità, un fiasco significativo è quello di Bonnaure, deputato che fu coinvolto nello scandalo Stawisky, il quale raccoglie appena 200 voti. Del resto — e la cosa è spiegabile — quasi tutti i deputati che furono da vicino o da lontano coinvolti in qualche scandalo si trovano tutti in pessima posizione per domenica; neppure sono entrati in ballottaggio, come è accaduto all'ex Sottosegretario alla Guerra, Roulin.

Mancano in queste statistiche i risultati dei collegi di Ajaccio e di Sartem in Corsica, ove il risultato non è stato proclamato perchè alcuni sindaci si sono rifiutati di comunicare le cifre dei scrutini. Nel collegio di Aiaccio non si presentava l'ex Prefetto di polizia Chiappe.

Le elezioni dei "compromissari,, per la nomina del Presidente in Spagna

MADRID, 27

In tutta la Spagna le elezioni dei «compromissari» per le elezioni presidenziali si sono svolte regolarmente, con l'astensione dei partiti di opposizione. Dai risultati provvisori emerge che la proporzione tra socialisti e repubblicani è identica a quella delle elezioni delle Cortes.

S. E. Cerruti partito per Roma

PARIGI, 27

S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia, è partito da Parigi questa sera diretto a Roma.

La Bulgaria denunzierebbe il trattato di Neuilly

PARIGI, 27

Informazioni giunte da Sofia a circoli ufficiali francesi, fanno ritenere imminente una denuncia bulgara delle clausole militari del trattato di Neuilly. La discussione del problema del riarmo della Bulgaria si è ravvivata a Sofia in conseguenza delle decisioni di Berlino, Vienna e di Ankara sullo stesso argomento e, secondo le informazioni suddette, ha compiuto un progresso decisivo con la convocazione del consiglio della Corona, che nei giorni scorsi, sotto la presidenza di Re Boris, avrebbe studiato le modalità complete della denuncia di quegli articoli del protocollo di Neuilly che vietano alla Bulgaria di armarsi.

A convalidare tale previsione, è giunta anche da Sofia la voce che il Governo bulgaro starebbe già negoziando con la Germania una cospicua fornitura di armi e di materiale bellico da pagarsi con esportazioni bulgare: la data più probabile della denuncia suddetta, a quello che si crede, è quella del 6 maggio prossimo, quando tutta la Bulgaria festeggerà la giornata delle forze armate. (United Press).

Il voltafaccia di un continente

L'esodo dell'America latina agita il segretariato della S. d. N.

GINEVRA, 27

La notizia da Santiago, secondo cui il Presidente Alessandri, nel suo messaggio annuale per l'inaugurazione della legislatura che avrà luogo il 21 maggio, proporrà al Congresso l'uscita del Cile dalla Società delle Nazioni, non ha destato a Ginevra alcuna sorpresa.

Si sa infatti, che non soltanto nel Cile, ma anche in tutti gli altri Stati dell'America latina si fa strada una forte corrente in tale senso. Essa trae la sua origine dal fatto che la Società delle Nazioni ha ormai dimostrato la propria incapacità ad assolvere i suoi compiti politici e che l'appartenenza ad essa si rivela tanto più inutile per gli Stati americani, in quanto l'istituzione ginevrina dimostra sempre maggiori tendenze a europeizzarsi anzichè a volgere verso l'universalità, sia nella sua composizione che nei suoi scopi.

Gli Stati americani si accorgono che la collaborazione che viene loro richiesta nel campo politico è troppo piena di rischi e troppo scarsa di vantaggi. Se nel caso del conflitto italo-abissino essi sono riusciti ad evitare complicazioni con l'Italia applicando soltanto nominalmente le sanzioni, questa non è una ragione sufficiente perchè essi non ritengano di doversi premunire per il caso di una guerra europea, che si crede prossima, creando una situazione più netta.

A questo proposito si nota qui che perfino il Messico, il quale, contrariamente agli altri Stati dell'America Latina ha sostenuto ed ha applicato le sanzioni per motivi di politica interna, condivide il malumore verso la Lega, sebbene per altre ragioni, ossia perchè le rimprovera la deficienza dell'art. 16. Cosicchè anche la pubblica opinione messicana non va scevra da questa tendenza a liberarsi dai vincoli che legano il suo Governo all'Istituto ginevrino. Il Segretariato si è vivamente preoccupato per tutto ciò e si stanno studiando i mezzi per correre ai ripari.

La Società delle Nazioni che la Germania vorrebbe

BERLINO, 27

La *Frankfurter Zeitung* reca una nota da Berlino nella quale esamina il contegno dell'Inghilterra della Francia e della Germania nei riguardi della S. d. N. sostenendo che per l'Inghilterra il problema di un'uscita dalla S. d. N. non si può presentare seriamente, mentre la Francia in sè potrebbe prenderlo in considerazione se non dovesse tener conto della sua opinione pubblica e, soprattutto, se fosse sicura di avere alleanze per sostituire Ginevra. In quanto alla Germania — scrive il giornale — essa non avrebbe bisogno della S. d. N., tanto più se ai singoli membri debba restare permesso di contrarre alleanze militari a danno di altri. Se, viceversa, questo potesse essere impedito in modo da rendere possibile la collaborazione tra i popoli in una grande lega che impegnasse al principio morale della parità di diritto ed alla cooperazione, questo sarebbe sicuramente il mezzo migliore. Il giornale conclude che la questione della riforma è diventata una questione di esistenza per la S. d. N.

Mordaci parole di Shaw ai Tartufi societari

LONDRA, 27

Intervistato sul conflitto italo-etiopico, Bernard Shaw ha rilevato che è imprudente per la Francia e per l'Inghilterra fare la morale a Mussolini per aver seguito il loro esempio ed ha affermato che «*la completa conquista italiana della Etiopia sarà di grandissimo beneficio per la civiltà*».

Alla richiesta se sarebbe stata preferibile una sovranità societaria a quella italiana sull'impero del negus, lo scrittore britannico ha esclamato:

«*Nella cornice della Lega non si può fare nulla quando si tratta di popoli selvaggi. La Lega non potrebbe fare in Etiopia più di quello che farebbe alle nostre frontiere indiane o sudanesi, dove noi continuiamo a bombardare i disgraziati indigeni senza nemmeno sognarci di consultare Ginevra*».

Sulle conseguenze di un'eventuale annessione italiana dell'Abissinia senza il consenso della Lega, Shaw ha detto:

«*Saranno le medesime che si ebbero quando la Francia proclamò l'annessione dell'Algeria e noi quella dell'Australia e della Nuova Zelanda*».

Bernard Shaw, ad analoga domanda ha risposto che è stupido e tempo perso cercare di mettere Hitler contro Mussolini. (*United Press*).

I protocolli di Roma e la Cecoslovacchia

BELGRADO, 27

L'organo personale del Ministro dell'Interno dott. Korosec, lo *Slovenec* di Lubiana, pubblica una notizia da fonte viennese, secondo la quale tra l'Austria, l'Italia e la Cecoslovacchia si stanno svolgendo delle trattative affinchè i buoni rapporti esistenti fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria possano estendersi anche alla Cecoslovacchia.

Secondo lo *Slovenec*, nei circoli diplomatici di Vienna si afferma che un simile accordo non sarebbe affatto in contrasto con lo Statuto della Piccola Intesa, in quanto si tratta degli interessi particolari della Cecoslovacchia, che non riguardano gli altri due Paesi della Piccola Intesa. Nel prossimo Convegno della Piccola Intesa, fissato per il 6 maggio a Belgrado, la Cecoslovacchia presenterà questo suo progetto e, se otterrà l'approvazione dei suoi alleati, continuerà in questa direzione le trattative con l'Austria e con l'Italia.

Le Heimwehren non disarmeranno

Concordanza di vedute tra Schuschnigg e Starhemberg

VIENNA, 27

Il Cancelliere Schuschnigg e il Principe Starhemberg hanno pronunziato due importanti discorsi, che sono largamente riprodotti dalla stampa austriaca. A Baden, presso Vienna, il Cancelliere, dopo aver tratteggiato ottimisticamente la situazione dell'Austria di fronte all'estero, ha aggiunto che all'interno del Paese sono apparse recentemente delle nubi presaghe di un nuovo attacco generale per scuotere il Paese nelle sue fondamenta e privarlo della libertà. L'oratore ha dichiarato che il Governo affronterà a viso aperto la situazione, perchè solo colui che guarda in faccia i pericoli e li riconosce, li saprà poi dominare. Egli ha quindi elencato e illustrato motivi, argomentazioni e punti di partenza principali di tale attacco, ed ha concluso che egli e il Principe Starhemberg sono della stessa opinione per quanto si riferisce alle necessità dello Stato.

Il Principe Starhemberg, in una borgata dell'Austria inferiore, ha parlato a 12 mila heimwehristi in divisa, colà concentrati. Il motivo dominante e molto vibrato del discorso è stato ispirato dalle voci di richiesta di una demilitarizzazione delle Heimwehren, richiesta che è stata recisamente respinta da Starhemberg. Egli ha dichiarato che le Heimwehren non ci pensano nemmeno a disarmare come milizia armata volontaria e ad abbandonare il campo. Ha soggiunto poi essere sua intenzione di ottenere anche con la forza la concordia nel campo delle Heimwehren e di difenderle con ogni mezzo contro coloro che, entro i ranghi, tentassero di provocare turbamenti. Rilevata la necessità di una profonda e generale epurazione di tutti gli elementi sabotatori, egli ha detto che, dal punto di vista tecnico, la Milizia volontaria armata sarà completamente separata dall'organizzazione politica delle Heimwehren.

Starhemberg ha concluso dichiarando solennemente la piena e assoluta fedeltà delle Heimwehren al Cancelliere Schuschnigg.

ANSIE PLACATE

Baldwin nega che il Governo pensi a cedere mandati coloniali

LONDRA, 27

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Baldwin ha dichiarato categoricamente che il Governo britannico non ha preso e non intende prendere in considerazione il trasferimento di alcuno dei territori soggetti a mandato. Se la questione venisse sollevata da altra parte, il Governo britannico non assumerebbe alcun impegno senza avere dato alla Camera dei Comuni piena opportunità di discutere il problema.

Il Ministro Eden ha, a sua volta, dovuto rispondere a interrogazioni da parte di deputati sanzionisti che lo hanno interpellato circa l'applicazione dell'embargo sul petrolio, circa la chiusura del Canale di Suez e sulle intenzioni del Governo britannico di proporre, di propria iniziativa, un inasprimento delle sanzioni. Eden ha risposto richiamandosi alle dichiarazioni da lui fatte al Consiglio della S. d. N..

Eden è parco di parole

Un deputato socialista ha chiesto al Governo di imporre alla sezione della Croce Rossa britannica di issare la bandiera inglese in luogo del simbolo internazionale, perchè i componenti la missione siano protetti direttamente dal Governo britannico. Il sig. Eden ha risposto negativamente. Allora l'interrogante è andato alla riscossa dicendo: «Il Governo è forse incapace di proteggere i propri sudditi in Abissinia?».

Eden ancora una volta non ha risposto. Allora lo stesso deputato ha domandato perchè la Granbretagna continua a rimanere nella Società delle Nazioni, visto il fiasco della «azione collettiva» e il Ministro degli Esteri ha risposto rifacendo in breve la nota cronaca delle ultime due discussioni di Ginevra, dicendo cioè che se il Covenant non sarà osservato, la Granbretagna rivedrà la sua politica.

Lo stesso deputato è ritornato ancora una volta alla carica dicendo: «Perchè non avvertite le altre Potenze che la Granbretagna le lascierà bollire nel proprio brodo se non seguiranno la stessa sua politica?». Nessuna risposta di Eden, il quale poi ha mantenuto il silenzio anche quando un altro deputato ha insinuato una domanda molto insidiosa e delicata, perchè ha chiesto: «E' mai venuto in mente al Governo quali sono gli effetti delle sanzioni sulle miniere delle zone carbonifere del Galles del Sud».

Il deputato alludeva alla grave questione della chiusura del porto di Pernath, centro di esportazione dell'antracite, chiusura decisa dalla società proprietaria, in seguito alla cessazione quasi completa del traffico con l'Italia. A questo proposito è da notare che il deputato di Cardiff, capitano Arturo Evans, ha risposto in modo molto vivace alle richieste di Lord Cecil di rafforzare le attuali sanzioni e di chiudere il canale di Suez al traffico delle navi italiane.

«Le sanzioni sono fallite»

In un discorso pronunciato oggi, il deputato Evans ha ricordato che Lord Cecil, uno degli esponenti del partito conservatore, durante le ultime elezioni ha fatto una vivace propaganda per i candidati socialisti, solo perchè essi nel loro programma si erano dichiarati partigiani delle sanzioni, ed ha aggiunto:

«Per conto mio penso che non vi sia più alcuna giustificazione per mantenere le attuali sanzioni. Esse hanno completamente fallito allo scopo. Ora ci troviamo di fronte alla realtà della situazione e sarebbe un errore gravissimo voler difendere il prestigio britannico facendo pressione sugli altri membri della Società delle Nazioni per inasprire le sanzioni, perchè le altre Nazioni non seguirebbero questa politica britannica. Stando così le cose, noi dobbiamo riservare le nostre energie e la nostra influenza per sfere di attività i cui risultati siano di natura pratica e cessare di proseguire un piano che aumenterebbe solo le nostre difficoltà economiche e industriali e diminuirebbe la nostra autorità e il nostro prestigio all'estero».

Campagna antibritannica per l'arrivo di Lansbury negli S. U.

WASHINGTON, 27

La stampa *Hearst*, prendendo lo spunto dallo arrivo negli Stati Uniti del laburista britannico Lansbury, continua la propria campagna contro il propagandista inglese, pubblicando un violento editoriale che deplora la propaganda svolta dagli inglesi in America per trascinarla nell'orbita della Lega e ricorda, tra l'altro, che l'Inghilterra, mentre si rifiuta di pagare i debiti di guerra, trova denari per un gigantesco programma di armamenti.

Hoare all'Ammiragliato? Nè conferma nè smentita

LONDRA, 27

Sir Samuel Hoare mantiene grande riserbo sulla notizia pubblicata stamane da diversi giornali sul suo prossimo ritorno in seno al Gabinetto Baldwin quale Ministro della Marina alla testa di quell'Ammiragliato che è senza dubbio la massima potenza palese e occulta britannica, non solo della tecnica militare marittima, ma anche degli Esteri.

Lord Monsell, attuale Ministro della Marina o Primo Lord dell'Ammiragliato come si chiama in Granbretagna, fin da prima delle elezioni politiche, aveva espresso il desiderio di ritirarsi a vita privata per ragioni personali. Poi, su preghiera di Baldwin, aveva rinviata la decisione. D'altro canto l'episodio delle forzate dimissioni imposte a Sir Samuel Hoare per le famose proposte Hoare-Laval sulla conciliazione del conflitto italo-abissino, aveva lasciato troppo disagio in seno alla maggioranza conservatrice perchè Baldwin non cercasse di dare una soddisfazione all'ex Ministro degli Esteri, senza dubbio una delle menti più lucide e larghe che abbia oggi l'Inghilterra.

Oggi Sir Samuel Hoare non ha voluto nè confermare nè smentire la notizia del suo ritorno nel Gabinetto: è rimasto chiuso nel silenzio che egli rispetta da quattro mesi.

Lo scacco di un anglofilo e un trafiletto del «Matin»

PARIGI, 27

Il *Matin*, in un quadretto, scrive: «Poichè l'opinione inglese si è interessata particolarmente delle elezioni francesi, le si potrebbe raccomandare il risultato del secondo circondario di Parigi, che è il centro commerciale della capitale, che corrisponde esattamente alla City di Londra. Qui si presentava un uomo che ha avuto una parte brillante al Parlamento, ma che ha avuto anche il gran torto di farsi il portavoce della svalutazione del franco. Egli ha aggiunto l'altro grande torto di pronunciarsi in un discorso clamoroso che contribuì alla caduta del Gabinetto di Laval per le sanzioni contro l'Italia e per la politica dell'Inghilterra a Ginevra. Nel 1932 egli aveva trionfato senza lotta nel quartiere della Borsa e del Sentier con oltre 5000 voti. Nel 1936 subisce uno scacco nello stesso quartiere, perdendo più di 2000 voti, rischiando di rimanere a terra. Ecco ciò che gli ha procurato la doppia campagna che era buona secondo il cuore della City di Londra, ma che non lo era secondo il cuore della City di Parigi. Vi è in ciò materia per riflettere e per il signor Montagu Norman e per il signor Antony Eden».

Le vane intimidazioni all'Italia nei rilievi di un giornale turco

ISTANBUL, 27

Il giornale *Kainak* pubblica un articolo del suo direttore il quale rileva che l'Inghilterra si era arrogata le funzioni di arbitra nelle vertenze del mondo intero. Quando la Granbretagna minacciava — continua il giornale — tutti s'inchinavano. Anche quando le minacce erano dei semplici bluff, tutti piegavano il capo.

Ora però, un Paese risoluto a seguire una politica di espansione, ha messo a dura prova la forza e l'influenza inglesi. La mobilitazione della flotta, la minaccia della chiusura del Canale di Suez, le sanzioni, non hanno arrestato l'Italia. L'Inghilterra si è trovata prossima alla disfatta. Sotto il pretesto della difesa dell'ideale societario essa ha trascinato altre Potenze ad applicare le sanzioni, ma oggi la bandiera italiana sventola sulle rive del lago Tana. Si parla ancora di embargo sul petrolio, ma ormai nulla può impedire l'azione italiana.

Il giornale parla quindi del risultato negativo delle sanzioni e conclude: «Bisogna convenire che l'Inghilterra ha subito una grave disfatta e che traversa momenti difficili. Essa cerca di difendere la sua influenza, ma la questione è di vedere come la difenderà».

In Cecoslovacchia si vorrebbe riprendere con l'Italia le relazioni commerciali

PRAGA, 27

La rivista *Gros*, occupandosi della questione delle sanzioni contro l'Italia, scrive che esse hanno prodotto enorme danno all'economia cecoslovacca e, se non saranno immediatamente tolte, procureranno danni ancora più rilevanti. Soprattutto l'industria della porcellana è stata fortemente colpita.

Il *Narodni Stred*, in un articolo sempre sull'argomento delle sanzioni, constata gli effetti completamente negativi per gli Stati sanzionisti ed illustra gli sforzi compiuti dall'Italia per rendersi il più possibile indipendente dall'estero per l'acquisto di molte materie prime. Il settimanale di economia e finanza *Hospodarsky Rozhled* scrive che, malgrado le sanzioni, resta immutato in Cecoslovacchia il desiderio di mantenere buoni rapporti commerciali con l'Italia ed illustra la possibilità di stabilire compensazioni tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Anni di miseria
Conseguenze della menopausa

Avvicinandosi la menopausa, soffrivo di nervi», scrive la Signora J. R. «Ero sovente in preda ad emicranie, a vampe di calore al viso ed a sfinitezza. Per circa due anni la mia vita fu un calvario, non potendo riposare nè dormire e disturbi reumatici vennero ad aggravare il mio stato.

«Volli tentare le Pillole Pink e posso dire che la loro benefica influenza incominciò a manifestarsi fin dalla prima scatola. Progressivamente i nervi si calmarono, le notti si resero tranquille e riposanti, i dolori reumatici scomparvero, le emicranie si attenuarono. Debbo sinceramente convenire che ora sono un'altra donna, piena di vita e di energia».

Molti affermano che i risultati ottenuti da una cura di Pillole Pink sembrano troppo belli per potervi credere, ma la spiegazione dei benefici effetti di queste pillole sta nel fatto che esse creano realmente un sangue nuovo e ricco in globuli rossi e che questo sangue generoso, circolando in tutto l'organismo, le vivifica completamente.

Le Pillole Pink sono preziose in tutti i momenti critici della vita, ma soprattutto all'epoca della menopausa, allorchè il sangue è debilitato. Provate fin da oggi la cura delle Pillole Pink e ve ne trovete bene.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decreto Prefettura di Milano n. 8159-1928

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Atto di ammenda...

Il grande successo ottenuto dal Sapone Palmolive ha fatto sorgere numerose imitazioni del nostro prodotto, contro le quali la nostra Società ha svolto le opportune difese in competente sede. A documentare quanto sopra, presentiamo la dichiarazione della Ditta C.A.I.P. C. ALTACOMBA 66 - TORINO

DICHIARAZIONE

In seguito agli accordi fra noi intercorsi, ci pregiamo di dichiararvi il nostro consenso alla pubblicazione, nei modi e nelle forme da voi ritenuti opportuni sui giornali e periodici italiani della seguente dichiarazione:

La Società Anonima COMMERCIO ARTICOLI IGIENICI E DI PROFUMERIA corrente in Torino, venuta a conoscenza che ad opera del suo dipendente Valdolivi Giuseppe ed in un locale di pertinenza del suo Stabilimento in Torino è stata effettuata, in epoca prossima ed anteriore all'Aprile 1935 la fabbricazione e la messa in commercio di un sapone denominato " PALME ET OLIVE " il quale anche per caratteristiche di dimensione, formato, involucro e fascetta avvolgitrice, costituisce imitazione e contraffazione del noto sapone PALMOLIVE, contraffazione per cui la SOC. AN. PALMOLIVE di Milano, unica produttrice in Italia dell'autentico sapone Palmolive ha presentato denunzia penale al Sig. Procuratore del Re di Torino, si proclama estranea a tale fabbricazione, deplora che essa abbia potuto compiersi nell'orbita del proprio Stabilimento, e dichiara di aver presi tutti i provvedimenti necessari perchè essa non abbia più in alcun modo a ripetersi.

C. A. I. P.
COMMERCIO ARTICOLI IGIENICI PROFUMERIA

Avvertiamo la nostra Spettabile Clientela che il Sapone Palmolive, non è mai venduto senza il suo involucro verde-oliva. Esigetelo ovunque con la fascia nera ed il suo marchio "Palmolive" in lettere dorate.

Prodotto in Italia

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'*arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni* e *aritmie*. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi così che il malato si sente sollevato ed in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 spedisce franco. — *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*

(Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

Nei casi di

Nevralgie

reumatismo, sciatica, lombaggine, mal di testa, raffreddori e gotta le pastiglie Togal agiscono prontamente e con effetto sicuro. Togal elimina l'acido urico ed uccide i microbi. Senza effetti nocivi! Più di 6000 medici confermano la sua efficacia! Una prova convincerà!

Aut. Pref. Milano 6815 - 24-2-28-VI

Aut. Prefett. Torino n. 196-1

DEPURATE il vostro sangue
SVELENATE il vostro organismo se volete acquistare e conservare la pienezza delle vostre forze

Vizi del sangue, arteriosclerosi, acido urico, gotta, reumatismi, obesità, malattie della donna, età critica, stitichezza, malattie della pelle, ecc. ecc.

trovano il loro miglior rimedio nel

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

composto esclusivamente di erbe

IN TUTTE LE FARMACIE

OFF. FARM. SAN SIMONE - Via Garibaldi 13 - TORINO

VISITATE I LAGHI

LAGO DI COMO

Il soggiorno delizioso per le vostre vacanze

Avvenimenti d'Arte e Mondani — Tutti gli Sport sul « LAGO GIARDINO » a 20 minuti dal Casino Municipale di Campione, Bellagio, Cadenabbia, Cernobbio, Como, Menaggio, Tremezzo.

Informazioni: Turismo - COMO

GARDONE E FASANO

(sul Lago di Garda)

Meraviglioso luogo di cura primaverile sull'azzurro Lago di Garda — Sorriso di sole e vita Mondana — 10 Tennis — Golf — Balli e riunioni — 25 Alberghi e Pensioni.

Grand Hotel	Savoy Palace Hotel
Grand Hotel Fasano	Hotel Bella Riva - Fasano
Hotel Roma	Hotel Monte Baldo
Hotel Pens. Spiaggia d'Oro	Hotel Pensione Hohl
Hotel Pensione Garda	Hotel Pensione Sperrle

Informazioni: ENIT - Via Vitt. Veneto, 56 - Roma e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli obblighi del Censimento

Perchè all'ottavo Censimento generale della popolazione — questa grande rilevazione demografica che per volontà del Duce si compie a cinque anni di distanza dalla precedente — sia assicurato pieno successo, è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini ai quali è fatto obbligo di indicare con esattezza nei fogli di famiglia i dati richiesti. Nessuno deve sfuggire al censimento. Si raccomanda particolarmente alle famiglie che tengono subinquilini di renderne avvertito di ciò in ogni caso l'ufficiale di censimento.

Devono pure censirsi coloro che, immigrati in città, non sono iscritti ancora all'anagrafe perchè mancanti dell'autorizzazione della R. Questura. Nessun provvedimento sarà preso per queste mancate iscrizioni perchè gli atti del censimento sono documenti riservati e pertanto non possono in verun caso essere usati per scopi estranei al censimento stesso. I capi delle famiglie e convivenze e in generale coloro che, essendovi obbligati, non forniscono le notizie loro richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete saranno puniti a sensi di legge.

Il ritiro dei fogli è gratuito

I cittadini sono avvertiti che il servizio di ritiro dei fogli di censimento e le informazioni che possono essere chieste al personale che effettua tale ritiro, sono interamente gratuiti. Nulla compete al personale incaricato.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Camerata premiato. *Il fascista cav. uff. Giovanni Giro, ispettore superiore di zona dell'O. N. D., è stato insignito dell'onorificenza di commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Corsi di preparazione politica. *Domani, mercoledì, verranno impartite le seguenti lezioni: Ore 19: Storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo. Ore 20: Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero.*

G. U. F.

Premiazione dei Prelittoriali della cultura e dell'arte. *I seguenti fascisti universitari, classificatisi ai Prelittoriali della cultura e dell'arte, sono invitati a passare oggi in sede, alle 17.30 precise, per la premiazione: Spadavecchia Marino, Lence Gualtiero, Psacharopulo Alessandro, Bigliani Franco, Tramontin Virgilio, Pizzinato Armando, Guacci Michelangelo, Abrami Gualtiero, Crali T. C., Zenari Ernesto, Sossi Bruno, Slager Riccardo, Vegliani Franco, Marussi Garibaldi, Petcani Luigi, Amadi Roberto, Basiaco Paolo, Sartori Rodolfo, Viozzi Giulio.*

Invito. *I fascisti universitari che non hanno ancora consegnato le maglie ricevute per la sfilata del giorno 19 corr., sono invitati a riportare in giornata le maglie e i calzoni avuti, a scanso di provvedimenti disciplinari.*

G. R. F.

G. R. F. «Angelo Crena». *I fascisti abitanti nelle vie Scomparini, Lamarmora, Revoltella, Cumano, Rossetti, Settefontane, Ghirlandaio, Viale Ippodromo, Vergerio, Milizie, che dal 28 ottobre non si sono ancora presentati con la tessera al Gruppo rionale, via Lamarmora n. 34, si presentino nei giorni 28 e 29 corr. dalle ore 19 alle 21. Coloro che hanno versato il contributo per l'anno XIV entro il 16 gennaio, possono ritirare la tessera al Gruppo rionale tutte le sere dalle ore 19 alle 21.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *La prof. Valeria Piazza riprenderà domani, mercoledì, alle 19, la lettura e il commento del «Purgatorio».*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Per domani, mercoledì, alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo 8, sono invitati a presentarsi i dopolavoristi iscritti al corso sul motore e meccanismi dell'automobile. Alla stessa ora ha inizio il corso di storia dell'arte, già preannunciato. Sono aperte le iscrizioni al corso sul motore per autotreni.*

F. G. C.

Comando Federale. *I Giovani Fascisti che volessero iscriversi al reparto pre-aeronautico, sono tenuti a farlo nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 19.30 alle 20.30, presso il Comando federale.*

Fascio di S. Giovanni. Rapporto graduati. *Tutti i graduati della II e III centuria, sono comandati a rapporto oggi alle 21, in sede.*

La vaccinazione antidifterica

Il 1.o maggio p. v. verrà riaperto il posto di pubbliche vaccinazioni antidifteriche presso l'Ufficio comunale d'igiene e sanità (via R. Pitteri 2-1, stanza n. 2).

Le vaccinazioni verranno eseguite, fino a nuovo avviso, nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle ore 18 e sono gratuite. Di regola le vaccinazioni presso l'ufficio d'igiene sono riservate ai bambini dal 9.o mese al 5.o anno d'età che non frequentano collettività infantili (scuole materne, brefotrofi, nidi, ecc.).

Divieto di transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura, da oggi martedì 28 aprile, il tratto di via Francesco Crispi, compreso tra la via Ruggero Timeus e via Guido Brenner, viene chiuso al transito dei veicoli, e ciò fino al compimento dei suddetti lavori in quella zona.

Produzione e vendita di «fedi». La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che la Direzione del Partito Nazionale Fascista ha impartito nuove disposizioni in base alle quali, pur essendo consentita la fabbricazione e la vendita di fedi in metalli comuni, è stato espressamente vietato di apporvi iscrizioni quali «Oro alla Patria», «18 novembre 1935-XIV» ecc.

Gloriosi Caduti in A. O.

Giorgio Cusma

Fra i nomi dei nostri valorosi Caduti nell'Africa Orientale pubblicati negli scorsi giorni si trova pure quello del piranese Giorgio Cusma, alla cui famiglia ieri un capitano del R. Esercito ha portato la notizia della morte. Giorgio Cusma si trovava da molti mesi in Africa, in qualità di sergente di sussistenza e dall'Africa scriveva lettere piene di affetto e di entusiasmo alla famiglia; era un bravo e laborioso giovane, nato nell'italianissima cittadina istriana ventitrè anni or sono. Fino al momento del suo richiamo sotto le armi era stato occupato come pistore in un negozio di Pirano. La notizia della sua morte ha addolorato quanti lo conoscevano, ma il suo nome resterà nel ricordo di tutti accanto a quelli dei prodi nostri Caduti sul cammino della nuova grande Italia.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 aprile 1936-XIV

Nati vivi	16
maschi 7, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	24
Matrimoni	—

Ispezione al G. R. F. "A. Crena,,

Ieri il Vicesegretario federale ha ispezionato, senza preavviso, il G. R. F. «Angelo Crena».

Convocazione lavoratori dell'industria

Il segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria convoca per le ore 19 di giovedì 30 corr., presso i locali dell'Unione, via Coroneo 8, tutti i componenti il Comitato (segretari provinciali di categoria).

I raduni combattentistici

I fanti a Napoli

La Sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante ricorda a tutti i fanti in congedo che la partecipazione alla prossima adunata nazionale a Napoli è subordinata al possesso della divisa regolamentare dei fanti in congedo così costituita: berretto grigio-verde a busta, camicia nera per gli iscritti al P. N. F. e camicia grigio-verde con cravatta dello stesso colore per i non iscritti al P. N. F., pantaloni grigio-verdi, stivaloni o gambali neri o molettiere grigio-verdi, fazzoletto coi colori dell'Ordine Militare di Savoia al taschino sinistro della camicia.

Coloro che desiderassero eventualmente acquistare qualche oggetto mancante, possono rivolgersi seralmente, dalle 19 alle 21, alla segreteria della Sezione provinciale, la quale è a disposizione per ogni indicazione in merito al raduno e per ricevere le relative adesioni, che devono essere presentate non più tardi del 5 maggio p. v. Per i familiari ed i simpatizzanti che partecipano al raduno non è naturalmente prescritta alcuna divisa.

I bersaglieri a Roma

La celebrazione del centenario del Corpo dei bersaglieri, come voluto e disposto dal Duce, avrà la sua effettuazione nei giorni dal 14 al 18 giugno a Biella e Torino, con manifestazioni sportive a cui parteciperanno le squadre atletiche di tutte le sezioni e i gruppi piemontesi; e i giorni 20-21 giugno a Roma, con solenni cerimonie ed una grandiosa adunata e sfilata a cui parteciperanno centomila bersaglieri. All'adunata saranno ammessi i familiari e simpatizzanti dei bersaglieri; da oggi presso la sede della sezione (Casa del Combattente ore 19-20.30 giornalmente) si ricevono le iscrizioni; le tessere-adunata sono così suddivise: Tipo A, per bersaglieri, che dà diritto al viaggio Trieste-Roma e ritorno, con treno speciale, al numero unico e medaglia ricordo del Centenario ecc., e costa lire 40. Tipo AA, per familiari e simpatizzanti, che dà diritto al viaggio Trieste-Roma e ritorno ecc., e che costa lire 50. Tipo B, per bersaglieri, che dà diritto al viaggio, in treno ordinario, ecc., con riduzione del 70 per cento e costa lire 12. Tipo C, per familiari e simpatizzanti, con stessi diritti e riduzione del 50 per cento costa lire 15.

I genieri a Firenze

Nei giorni 23, 24 e 25 maggio avrà luogo a Firenze la IV adunata di tutti i genieri d'Italia. La sezione di Trieste deve parteciparvi compatta e si invitano quindi i soci a dare la propria adesione. E' urgente la prenotazione degli alloggi che si chiuderà improrogabilmente il giorno 10 maggio p. v. I prezzi per la tradotta sono i seguenti: seconda classe lire 53, terza classe lire 34, simpatizzanti lire 6 in più; Dame patronesse lire 4 in più. Sono state interessate tutte le principali aziende cittadine perchè nei giorni dell'adunata siano considerati liberi dal servizio tutti i genieri provvisti della tessera-adunata. I soci di Zara, Pola e Lussino che intendono partecipare al raduno potranno fruire della riduzione del 50 per cento sulle linee aeree dell'Ala Littoria.

L'illuminazione delle grotte del Timavo

La Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 3 maggio nelle Grotte del Timavo a S. Canziano una grande festa con ricchissima illuminazione di tutte le caverne dalle 10 alle 16.

La possibilità di poter visitare questo grandioso e magnifico fenomeno sotterraneo illuminato a giorno da migliaia di candele e di riflettori si presenta troppo raramente perchè i cittadini non approfittino di recarsi con piccola spesa a S. Canziano ad ammirare le dantesche visioni del mondo sotterraneo. Le innumerevoli strade e sentieri muniti da solidi parapetti offrono al visitare la massima sicurezza.

Il prezzo d'ingresso è fissato in sole lire 5 per soci dell'Alpina e per comitive superiori a 20 persone lire 3. Un servizio di comode autocorriere partenti ininterrottamente da via Carducci 12 porterà i visitatori all'ingresso delle grotte per la modesta spesa di lire 8. Chi vorrà usare il treno potrà godere della riduzione del 50 per cento individuale e del 70 per cento se in gruppi di almeno 5 persone.

La mostra fotografica dell'Alpina

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, inaugurerà la XVIII mostra di fotografie di montagna, domani, mercoledì, alle 19.30, nella sede sociale (via Milano 2, I piano).

La «Rivista Letteraria». Il fascicolo ora uscito di questo periodico letterario udinese è interamente dedicato a un importante lavoro bibliografico del suo egregio direttore, Francesco Fattorello. Questo valoroso e infaticabile studioso della storia del giornalismo italiano ripubblica, per chiarezza del lettore, un suo ben delineato articolo sintetico «Il giornalismo italiano nei periodi della sua storia», sul quale poi poggia l'elenco degli autori che studiarono il giornalismo e delle opere da essi dedicate alle sue vicende, seguito dalla prima parte di un altro minuziosissimo elenco, distribuito per città, per provincie, per regioni.

Conferenza Fornasir al Dopolavoro «Crda». Come annunciato, domani, mercoledì, alle 20.45, il dott. Virgilio Fornasir terrà nella sala del Dopolavoro aziendale, in via S. Francesco 5, una conferenza sul tema «L'oro e il problema della sua fabbricazione». I dopolavoristi e i simpatizzanti sono invitati ad intervenire. Ingresso gratuito.

Scrittori giuliani. Nel *Quadrivio* di Roma abbiamo letto tre belle brevi liriche di Giuseppe Gerini, il poeta di Fiume.

L'Acegat al R. Osservatorio astronomico. Per cortese concessione del direttore il locale R. Osservatorio astronomico prof. dott. G. A. Favaro, i dopolavoristi acegatini e simpatizzanti che hanno frequentato il ciclo di lezioni di astrofisica tenute dal signor Antonio Tinta, sono invitati nei giorni di martedì e mercoledì, alle 20, alla visita preannunziata. Oggi interverranno i detentori dei numeri dall'1 al 50 e domani tutti gli altri. Il ritrovo è fissato all'ingresso dell'Osservatorio, in via Pasquale Besenghi. Nel caso di tempo annuvolato le visite sono rimandate a data da destinarsi.

Visita di organizzati dell'O. B. di Roma e Venezia

Domenica sono giunti in visita a Trieste 200 Avanguardisti dell'Opera Balilla di Venezia. I giovani, che erano accompagnati da 10 ufficiali, dopo aver reso omaggio alla cella di Oberdan, hanno dedicato tutta la giornata alla visita della nostra città. Sabato analoga visita hanno compiuto 100 Giovani Italiane pure del Comitato provinciale di Venezia, mentre ieri hanno visitato la nostra città 100 Giovani Italiane di Roma.

Le ferie della Corte d'Appello

Per il distretto di Corte d'Appello di Trieste il periodo di ferie è fissato dal 16 luglio al 14 settembre. I primi quindici giorni del periodo feriale serviranno per ultimare gli affari e i procedimenti in corso.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 aprile 1933 a tutto il 31 maggio 1936 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria Provinciale — via Geppa 3, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

Pensioni civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 30 aprile 1936, dal N. 1 al N. 900; 1.o maggio 1936, dal N. 901 al N. 1760; 2 maggio 1936, dal N. 1761 al N. 6820; 4 maggio 1936, dal N. 6821 in poi.

b) Pensionati diretti: 30 aprile 1936, dal N. 1 al N. 1100; 1.o maggio 1936, dal N. 1101 al N. 2600; 2 maggio 1936, dal N. 2601 al N. 9100; 4 maggio 1936, dal N. 9101 in poi. Tutti gli acconti di pensione pro aprile 1936 con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorni 30 aprile 1936.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 maggio 1936, dal N. 1 al N. 2010800; 7 maggio 1936, dal N. 2010801 al N. 2021800; 8 maggio 1936, dal N. 2021801 al N. 2027500; 9 maggio 1936, dal N. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 maggio 1936, dal N. 600000 in poi; 13 maggio 1936, dal N. 1 al N. 599999. Libretti rossi: 20 maggio 1936, tutti. Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese di maggio 1936 saranno pagati il giorno 30 maggio 1936. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 20 maggio 1936.

Un lutto del maestro Curelli. E' spirata in grave età la signora Lucia ved. Curelli, madre del maestro Eusebio Curelli e della signora Marta Curelli-Kürner, e la notizia di questa morte susciterà profondo rimpianto tra gl'innumerevoli amici di Eusebio Curelli che visse presso alla madre con affettuosa premura, filiale devozione e profondo attaccamento. Porgiamo al maestro Curelli, alla signora Curelli-Kürner e alle famiglie congiunte l'espressione della nostra viva partecipazione al loro dolore.

"Visioni di Roma in Oriente,, nella conferenza di Doro Levi

Ieri sera nella sala Duca d'Aosta, presente un pubblico folto e distinto il prof. Doro Levi dell'Università di Cagliari parlò, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, sull'argomento «Visioni di Roma in Oriente».

Dopo aver tracciato un breve panorama storico sulla espansione della romanità nell'Asia Minore e particolarmente nella Mesopotamia, l'oratore passò a trattare gli influssi che essa ebbe nelle tre antiche città di Palmira, Dura-Europo e Rusafa-Sergiopoli, le cui vestigia, ritrovate e dissepolte in questi ultimi secoli attestano ancora una volta la sublime grandezza della civiltà romana.

Il valente archeologo concittadino, che ha di recente compiuto in quella regione diversi viaggi scientifici, illustrò le bellezze architettoniche dei ruderi ritornati alla luce per merito di illustri studiosi, quali il Loos ed il Rostowtzeff e si soffermò a lumeggiare i monumenti più caratteristici dell'arte palmirena e precisamente le eleganti e slanciate tombe turrite, la via delle colonne, la cattedrale di Sergiopoli, monumenti nei quali alegia ancor oggi la memoria dei grandi Imperatori Augusto, Traiano e Giustiniano, che portarono in quelle lontane contrade le loro aquile vittoriose.

Il pubblico seguì attentamente sia la sobria e chiara esposizione, sia la proiezione delle numerose diapositive e, alla fine della interessante conferenza, applaudì a lungo l'oratore.

Africa Orientale 1857-1936

Giovedì alle 20.30, il chiaro avv. Alberto Luchini, direttore dell'Istituto fascista di cultura di Firenze, terrà una conferenza, illustrata da un centinaio di proiezioni, sull'attualissimo tema: «Africa Orientale 1857-1936». Introduzione intima all'aggressione della Società delle Nazioni contro il popolo italiano. La conferenza è pubblica.

Il baricentro politico-economico dell'Africa

Domani alle 21 nell'aula magna dell'Istituto «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz 20, sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista, il prof. dott. Dante Lunder terrà una conferenza sul tema: «Il baricentro politico-economico dell'Africa». Alla manifestazione sono invitati oltre ai dopolavoristi del «Beltrame», cui è particolarmente dedicata la conferenza, i soci dell'I. C. F. e quanti s'interessano all'argomento.

Lettura di versi al Circolo professionisti e artisti

Giovedì prossimo, alle 21, Nino Pastega di Venezia sarà ospite del Circolo dei professionisti e artisti (via S. Nicolò 7), dove leggerà alcune delle sue ultime liriche, che tanti consensi ebbero all'Ateneo Veneto. La notorietà del Pastega, la fine fattura della sua poesia, fresca ed immediata, assicurano sin d'ora alla bella serata letteraria un pieno successo.

Quanti s'interessano di lettere e di poesia possono chiedere l'invito alla segreteria del Circolo (tel. 66-32). L'ingresso è gratuito.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 1 maggio 1936-XIV l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XVIII riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. M. Geyer: Ricerche sperimentali intorno ai rapporti tra ormone follicolare e apparato reticolo-istiocitario. 2) Prof. P. Iacchia: Nuovo metodo provocatorio di rantoli a scopo diagnostico in affezioni polmonari flogistiche e tubercolari iniziali o discrete con scarsi sintomi acustici. (Comunicazione preventiva).

Conferenza al Dopolavoro "Acegat,,

Domani mercoledì, alle 20.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach, specialista in igiene e patologia coloniale, terrà al Dopolavoro dell'«Acegat» la quarta conferenza su «Le malattie tropicali». Dato l'alto interesse del tema e la grande attualità, a questa serata di propaganda igienico-sanitaria sono invitati tutti i dopolavoristi e familiari. L'ingresso è libero.

L'ASSICURATRICE ITALIANA

Società Anonima di Assicurazioni e di Riassicurazioni
Capitale Sociale L. 18.000.000 interamente versato
Direzione Generale Milano
Via Alessandro Manzoni N. 38

L'«Assicuratrice Italiana» ha tenuto ieri 27 corrente, nel Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, sotto la Presidenza del Gr. Uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, la sua Assemblea per la presentazione del Bilancio 1935.

Dopo di aver inviato un saluto augurale ai Soldati ed ai Legionari valorosamente e vittoriosamente combattenti nell'Africa Orientale, venne data lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che illustra il ritmo vigoroso del lavoro produttivo in Italia, il costante potenziamento delle Sedi all'Estero e l'incremento notevole del lavoro di Riassicurazione.

I Premi incassati in Italia ed all'Estero ammontano a L. 102 milioni 157.757,08 ed i Fondi di Garanzia a L. 98.382.458,55.

L'Esercizio si è chiuso con un utile di L. 4.010.479,40 il che consente l'assegnazione di un dividendo di L. 30 per azione pagabile dal 29 corrente.

Venne chiamato a far parte del Consiglio di Amministrazione il Cav. di Gr. Cr. dott. ing. conte Giacomo Antonio Miari de' Cumani, Senatore del Regno.

ASTERISCHI

Un benemerito della Croce Rossa

S. E. il Presidente Generale della Croce Rossa, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale di Trieste comm. Ettore Modiano, ha conferito la medaglia grande d'argento di propaganda al sig. Giovanni Periz, in premio della generosa collaborazione data all'opera del Comitato. Il Presidente generale, nell'inviare il diploma relativo alla concessione, ha fatto esprimere al sig. Periz il suo compiacimento e l'augurio che conservi al Comitato di Trieste il contributo dei suoi sentimenti di simpatia e della sua attività.

Un premio dell'Accademia a Ada Sestan

Probabilmente il nome di Ada Sestan non era scritto bene nella lista dei recenti premiati dalla R. Accademia d'Italia; certo ci è sfuggito; e abbiamo oggi il vivo compiacimento di ritrovare che anche questa intelligente scrittrice e poetessa istriana, segnalatasi per vigore della mente come per attiva italianità del sentimento, ha veduto onorare di premio l'opera sua. Anzi la onorata dall'Accademia, a quanto sappiamo, è un'opera nuova, «La rondine e l'aquilotta di Savoia, e le donne dei Savoia», opera a cui la scrittrice dedicò più di un anno di lavoro, non solo per adunarvi un tesoro di notizie, ma per dare un disegno vivo alle tante figure sullo sfondo del loro tempo. Conosciamo il valore della poetessa di Pisino, rivelatosi già nei fervidi tempi dell'irredentismo; e ben comprendiamo l'alto incoraggiamento dato a questa nuova opera sua, tuttora manoscritta, anzi ancora mancante di qualche pagina per essere pronta alle stampe. Auguriamoci dunque di leggerla prossimamente.

Un'offerta per i combattenti in Africa Orientale

In occasione del 75.o anniversario di fondazione, la Ditta Vlahov di Zara ha voluto mettere a disposizione dei soldati combattenti in Africa Orientale 1000 bottiglie di liquori di propria produzione. Il trasporto fino a Trieste e quindi a Massaua venne curato gratuitamente dalla Compagnia Adriatica di Navigazione e dalla Libera Triestina.

Ultimi giorni della Mostra dell'Opera Balilla

L'interessante Mostra che tanto favore ha incontrato nella cittadinanza per le belle interpretazioni grafiche dei nostri bravi Balilla, rimarrà aperta ancora per pochissimi giorni e da oggi l'ingresso è stato ridotto a cent. 50 (30 per gli organizzati).

Non ha capito niente!

Quante volte, dopo aver inviato istruzioni urgenti ad un vostro corrispondente lontano, vi accorgete dalla risposta o, peggio, dall'esecuzione, che è sorto fra voi un equivoco. — Non ha capito niente! — dovete esclamare con tono disperato; e di nuovo a scrivere, a spiegarsi, a raccomandare. Intanto una settimana preziosa è passata. Sarebbe stato molto meglio telefonare. In pochi minuti vi sareste intesi alla perfezione. Il telefono interurbano funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande rapidità. In molti casi è anche possibile fruire di notevoli ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Culla

La casa del segretario della Triestina, signor Luciano Cotta, è stata allietata dalla nascita di un bel bambino cui sarà imposto il nome di Mario. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Il villaggio dei minatori dell'Arsa si chiamerà Liburnia Alta

POLA, 27

S. E. il Capo del Governo ha deciso che il nuovo villaggio che sta sorgendo nella zona delle miniere dell'Arsa e nel quale saranno alloggiati 1000 operai con le loro famiglie, venga chiamato Liburnia Alta.

Questo nome storico e romano, che indicava tutta la regione del Quarnaro, sarà di lieto auspicio al villaggio dei minatori dell'Arsa, che il Duce ha voluto e fatto attuare, dopo aver dato alle miniere la massima efficienza, e che rimarrà nella nostra provincia, accanto ad altre creazioni tipicamente fasciste, testimonianza per gli anni avvenire del nuovo ritmo vivificatore e generatore dato alla Nazione tutta dal Regime delle Camicie Nere. Le mille famiglie che vi abiteranno si imporranno l'obbligo di tramandare di generazione in generazione la storia della nascita del villaggio, unita indissolubilmente al nome del Duce.

Cronaca giudiziaria

Le «truffe» dell'amica...

(Pretura Penale) Si è svolto ieri, davanti al giudice cav. Pepe, il processo a carico della signora Elisabetta De Bianchi in Petrini, la quale, su denuncia del suo ex amante Emilio Segre di Milano, era stata accusata di truffa continuata e di appropriazione indebita.

Coinvolta nell'accusa era pure la madre della Petrini, certa Sofia Heisler.

Il processo, che s'è svolto a porte chiuse ed in assenza delle imputate, che sono state pertanto ritenute contumaci, s'è concluso con l'assoluzione della Petrini perchè il fatto a lei attribuito non costituiva reato e della Heisler per non averlo commesso.

Le accusate erano difese dall'avv. Svilocossi. Cancelliere D'Ippolito.

Monete false

(Tribunale Penale) Era da qualche tempo che l'autorità di p. s. aveva messo gli occhi addosso a tale Antonio Martinuzzi fu Edoardo, sospetto di spacciare monete false. Infatti i sospetti dell'autorità non erano infondati, poichè, un giorno dello scorso ottobre alcuni agenti fermato per la strada il Martinuzzi lo invitarono a seguirli in Questura. Colà giunti, il tizio fu pregato di vuotare le tasche. Il Martinuzzi in sulle prime si fece pregare, ma poi, adagiandosi alle insistenze dei funzionari, finì col rovesciare le tasche facendo scorrere sul tavolo del commissario di turno ben sedici pezzi da 10 lire e un pezzo da 5 lire falsi. Interrogato, spiegò di avere ricevuto le monete da certo Toscanino, mentre si trovava a Udine, perchè le spacciasse.

Rinviato a giudizio, il Martinuzzi è comparso davanti ai giudici della quarta sezione, i quali, sulla scorta delle emergenze processuali l'hanno condannato ad un anno e sei mesi di reclusione nonchè a 3000 lire di multa.

Presidente cav. Lamparelli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere rag. Miriello.

Notiziario sportivo

Austria-Italia di tennis

ROMA, 27

L'incontro internazionale di tennis Austria-Ungheria-Italia si svolgerà a Vienna nei giorni 2, 3 e 4 maggio. Nella prima giornata la squadra italiana disputerà due singolari e un doppio contro la squadra austriaca. Nella seconda giornata altrettanti incontri contro la squadra ungherese. Nella terza giornata si incontreranno la squadra austriaca e quella ungherese. La squadra italiana è composta da De Stefani e Palmieri per i singolari e da Levi della Vida, Quintavalle e Taroni per i doppi.

Italia-Austria-Ungheria
Torneo di pallacanestro a Padova

ROMA, 27

Nei giorni 2 e 3 maggio p. v. avrà luogo in Padova un torneo triangolare di pallacanestro tra le squadre nazionali austriaca, ungherese e italiana. Il torneo sarà disputato secondo il seguente calendario: sabato due maggio pomeriggio: Austria-Ungheria, domenica 3 maggio mattina, Austria-Italia; domenica 3 maggio pomeriggio Ungheria-Italia.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Giovedì, alle 19.30, seduta della Commissione grotte.

Ginnastica. Domenica: ore 8.30 inaugurazione stagione remiera in canottiera sociale; gita automezzo in Carnia; saggio annuale ginnastica.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 28 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.20: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino di Pino: «La signora Spauracchio», tre tempi di Camilla Del Soldato. — 17.15: Trasmissione dal Teatro della Quirinetta: Concerti di Primavera. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.35: **Concerto del Gruppo delle cantatrici italiane** diretto da Maddalena Pacifico. — 21.20: **Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. Dopo il concerto: Musica da ballo.

FIRENZ

vi aspetta col suo fascino immutato e con l'usata c

Alberghi come sempre perfettamente attrezzat

Prezzi invariati come in passato.

PRIMAVERA FIORENTINA

VI Fiera Nazion. dell'Artigianato (25 aprile-9 m
Mostra Nazionale di Strumenti Ottici (24 m
14 giugno).
« LA TANCIA » commedia seicentesca di M
giolo Buonarroti il Giovane (rappresentazioni a
to nella ultima decade di maggio).
Storiche partite di Giuoco del Calcio in costu
dioevale (3 maggio e 24 giugno). - Altre ma
zioni di arte, folklore, sport.

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

Informazioni: Azienda Turismo: FIRENZE.
I principali alberghi di Firenze:
Excelsior Italie - Grand Hotel - Anglo Ameri
Grand Hotel Baglioni e Palace - Grand Bretagn
no - Helvetia - Majestic - Minerva - Roma - S
Berchielli.

MERAN

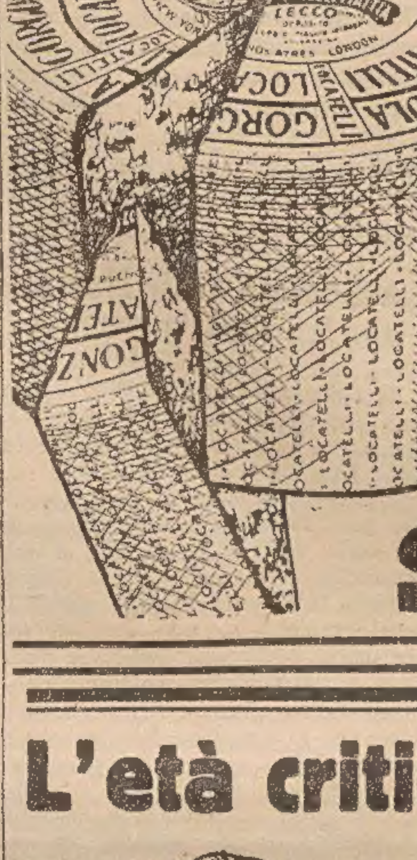
MARZO - MAGGIO SPLENDORE DI PRIMA
Nel centro climatico internazionale: Orchestra
nica - Teatro - Festeggiamenti e manifestazioni
nazionali - Tennis - Ippica - Mondanità.
Informazioni: Uffici viaggi e Azienda Soggiorno: M

Palace Hotel - 180 letti M. & H. Leibl.
Parc Hotel - 180 letti O. Panzer.
Bristol Grand-Hotel - 150 letti J. Krahè.
Emma Hotel - 200 letti.
Austria Hotel - 60 letti.
Esplanade Hotel - 150 letti.
Paradiso Pensione - 40 letti.
Posta Hotel - 50 letti.
Stefania - Casa di cura Diet. - Dr. Binder.
Fonte S. Martino - Casa di Cura - Dr. De Kaan
Bolzano Grifone Hotel - 177 letti.

Informazioni: ENIT - Via Vitt. Veneto, 56 -
e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Tu

Parchetti
PIALLATURA ELE
raschiatura e luc
con CERINA
TORESE
Piazza Tommaso

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principa
del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente a
Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni



SE NON AVETE ANCORA RITIR
DAL VOSTRO FORNITORE
ASSAGGIO GRATUIT
DELL'OTTIMO GORGONZOLA LOCAT
stagionato lentamente in casere na
RICHIEDETELO OGGI STE
Constaterete così la differenza che
fra un gorgonzola anonimo

GORGONZOLA
Locatel
LA GRANDE MARC

L'età critica è per tutte le don

un periodo rischioso: proprio allora si mani
i continui dolori al ventre, il peso alle g
senso di soffocazione, le vertigini, i pruriti, le
improvvise di calore, i brividi, quelle perdite
cupanti, spesso dovute a metriti, a fibromi
o ad altri tumori, le crisi morali di scora
d'irritabilità. **La causa di questi mali è
gue che, non avendo più il suo sfogo n
s'inspessisce e circola con difficoltà.**
Una cura di **Sanadon** all'avvicinarsi dell'
tica eviterà sicuramente tutti questi mali.
Il **Sanadon**, liquido gradevole, associazion
tifica ed attiva di piante e di succhi opo
**rende il sangue fluido, i vasi elastic
larizza la circolazione, sopprime il
dà la salute.**

SANADO
fa la donna sana

GRATIS, *scrivendo ai laboratori del* **Sanadon**, *Rip. 4 - via Uberti*
ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE

Il flac. L. 11,55 in tutte le fa

124 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX

Avvenimenti di vita teatrale

„...sera si recita a soggetto„
Luigi Pirandello al Rossetti

...mmedia che abbiamo ascol- ...sera non l'abbiamo trova- ...ta e definita — secondo la ...azione di Pirandello — ma ...formandosi, attraverso la ...re natura degli attori, ...a realizzare il loro perso- ...la vicenda, da una novel- ...lovaccio di Pirandello, con ...zione a soggetto, recitazio- ...ne istintiva, libera creazio- ...tica dell'attore il quale pe- ...to assoggettato alla legge ...agli atteggiamenti imposti ...ttore. In questa commedia ...llo riprende, con potente ...lità inventiva il contrasto, ...co dualismo tra la Forma ...caso concreto è rappresen- ...l'opera teatrale, cioè dalla ...che ispira il soggetto della ...ia, (la ispira e la dilata con ...nvenzioni) e la Vita, raffi- ...dall'impulso creativo del- ...che entro il personaggio ...ovella investe i caratteri, i ...lla sua personale sensibilità. ...ttore della Compagnia ap- ...ul palcoscenico ci ha spie- ...interpretando soggettiva- ...la sua visione dell'arte, in- ...zione nella quale abbiamo ...o la grande intuizione pi- ...iana della vita, che avendo ...na novella di un certo Pi- ...o per fare di essa un'opera ..., lo scrittore della novella ...fatalmente nello stesso mo- ...n cui nasceva, la creazione ...Direttore, gli attori, i mac- ...gli scenografi, gli elettri- ...rebbero fatto della novella ...La originale opera di Piran- ...trebbe — disse il Direttore ...e realizzata se i personaggi ...ovella prendessero forma u- ...n virtù di un miracolo, co- ...o sulla carta. Giacchè «una ...l'arte è fissata per sempre ...forma immutabile che rap- ...a la liberazione del Poeta ...travaglio» ma se l'opera di ...ò vivere, dopo la creazione, ...è gli attori la rimuovono ...sità in cui l'ha lasciata lo ...per scioglierla entro loro ...in movimento vitale attra- ...l'interpretazione. Gli attori ...sera erano dunque di quelli ...ommedia dell'Arte, che reci- ...enza parti fissate e senza ...ettate e parole e pause pre- ...Essi dovevano creare la ...ia, cioè diventare personag- ...re a questi disciplina d'ar- ...averso il consiglio del Di-

...pensa per forza ai «Sei per- ...i in cerca di autore» i quali ...lo il Direttore di una Com- ...di permettere loro di rap- ...tare il dramma che urge e fa ...ognuno di essi, dramma e ...che non possono obbedire al- ...ne dell'Arte, perchè queste ...contrarie alla vita istinti- ...onaggi, superano l'arte ...mitazione, sintesi, disciplina. ...commedia di ieri sera, oltre ...a astratto, alla concezione ...ica dell'urto tra Forma e ...è anche la visione concreta ...tti attori i quali, nello stes- ...po in cui si costruiscono e si ...plano come personaggi della ...pirandelliana, sotto la gui- ...Direttore, patiscono l'insof- ...delle strettoie, delle limi- ...espressive in cui il Diretto- ...ostringe, e pur non essendo ...nati con una parte scritta, ...o troppo di loro stessi, del ...ramento che urge e palpita ...ore loro per il personaggio ...ppresentano ed escono dallo ...rzioni e dalla disciplina ar- ...a della scena, cioè dell'Arte. ...mmedia del recitare a sogget- ...a mostrato che l'Arte tende ...ad una compiuta creazione. ...destinata ad assumere, nello ...tempo in cui nasce, una for- ...entro la vita dell'interprete ...petua creazione. Come i sei ...naggi, anche gli attori di ieri ...anno cercato di definirsi, di ...are sè stessi sovrapponendo- ...uasi travisando i lineamenti ...commedia, come la voleva il ...ore, e la natura dei perso- ...Senza questa premessa non ...epibile la commedia, nè la ...uo psicologica e logica e dia- ...degli attori - personaggi di ...a loro stessi, di fronte al Di- ...e, di fronte alla novella che ...no realizzare in dramma.

***

...irettore ci ha fatto, dopo la ...azione dottrinaria sulla posi- ...dell'Arte di fronte alla For- ...alla Vita, una presentazione ...ompagnia e una spiegazione ...vicenda, dell'ambiente e delle ...del dramma. La Compagnia ...ella di Marta Abba e i per- ...i erano costituiti dai mem- ...lla famiglia La Croce col papà ...Palmiro detto Sampognetta, ...o, debole, maltrattato dalla ...e signora Ignazia, detta la ...rala» per il suo cipiglio auto- ...; e le quattro figliole, belle ...imentali e innamorate: Mom- ...Totina, Dorina, Nenè. La ...si svolge in Sicilia, in un ...paese, tra cupe passioni. ...mmedia s'inizia comicamente, ...svolge e finisce in dramma: ...amma della gelosia nella sua ...più terribile: la gelosia del ...to. Il Direttore vuole presen- ...gli attori, ma questi attori, ...vestiti e truccati si sentono ...profondamente creature della ...edia, che non vogliono pre- ...rsi: Memo Benassi è Rico ...ufficiale aviatore e perciò ...di non essere più sè stesso, ma ...personaggio che gli nasce dal ...ndo e che per vivere non può ...arsi alle luci, ai giochi, alle ...della scena. Gli attori si ...no tanto personaggi che agi- ...fuori della finzione scenica. ...l brillante protesta contro la ...terista, la signora Grazios., ...ò gli ha dato uno schiaffo ve- ...osì Ignazia (la signora Gra- ..., letica col marito Sampo- ...a, ch'è Enzo Biliotti. Il Di- ...ro vuole farci credere che que- ...igi sono finzioni sceniche, ma ...gli attori si baruffano dav- ...Nasce qui il primo contrasto fra Direttore e attori: il primo determina ciò che è la vera parte loro nella finzione scenica; gli altri invece si abbandonano alla realtà della rappresentazione; lo spirito creatore della vita si ribella al compimento della Forma imposta dall'Arte. L'azione prosegue: la signora Ignazia ci presenta le figliole, che sono naturalmente esempi di virtù domestiche e sanno di cucina, di cucito. Dopo la famiglia siciliana, il Direttore ci presenta la Sicilia, in quello che ha di più tipico. Sul palcoscenico vediamo la strada del paese, e sull'angolo la porta di un cabaret. Suono di jazz. Nell'interno vediamo gli avventori. Tra essi c'è Sampognetta burlato, insultato da un giovinastro che gli mette sulla testa un paio di corna, senza ch'egli se ne avveda, tra le risa e il fragore di tutti. Sampognetta è ingenuamente innamorato della «chanteuse». L'incidente provoca un tafferuglio e la ragazza corre in difesa del vecchio amante.

Ma ecco entrare anche le figlie di Sampognetta e la signora Ignazia, accompagnate da un gruppo di ufficiali aviatori. La famiglia si reca al Teatro dell'Opera. Sulla scena avviene l'esecuzione musicale dell'opera e in un palco del Rossetti prende posto la famiglia. Le ragazze fan rumore e disturbano lo spettacolo. Il pubblico protesta, ma il baccano continua giacchè quei giovanotti certamente profittano dell'oscurità per stringere le belle sentimentali. Ignazia è naturalmente indignata. Ogni tanto il Direttore, che occupa una poltrona di platea, interviene, interrompe la recita, e raccomanda la moderazione avvertendo che si recita a soggetto. Egli avverte ancora che l'atto è finito con la scena dell'Opera, ma che lo scandalo della famiglia La Croce prosegue nell'atrio, nel bar, durante l'intervallo. La rappresentazione prosegue così simultaneamente, nella sala del teatro, attori-personaggi fra spettatori che a loro volta sono personaggi del teatro e che non si accorgono di esserlo. La famiglia La Croce, madre e figlie, in compagnia degli ufficiali, è divisa in quattro gruppi: da una parte: Totina e Nenè con alcuni ufficiali: parlano e imbeccano cioccolatini. Le ragazze vogliono volare al campo. Dall'altra parte Nardi e Dorina. L'ufficiale racconta alla ragazza che Sampognetta, suo padre, è innamorato della «chanteuse» e descrive la scena scandalosa della serata. Mommina e Rico Verri, lui è innamorato gelosamente di lei, sono appartati e seccati degli altri spettatori che li osservano con curiosità. Verri è seccato del contegno provocatorio degli ufficiali suoi compagni verso le sorelle di Mommina. La signora Ignazia e Mangini, da un altro canto. Ella critica l'arretrato costume dei siciliani, il loro geloso furore, e vorrebbe venisse dato lezione di civiltà a quella gente piena di «fetenzierie» sempre immusoniti.

Lo spettacolo prosegue; ecco, in sintesi, creato dal Direttore, un campo d'aviazione, con le casette per gli ufficiali. Ed ecco l'abitazione della famiglia La Croce. La signora Ignazia ha male di denti, e la figlia Nenè vuol farle recitare l'Ave Maria, che le farà passare il male, come accadde l'altra volta. Ma ci vuol l'oscurità, la candela, la statua della Madonna. C'è un baccano. Le figliole ballano con gli ufficiali. Ignazia implora la Beata Vergine e frattanto nella penombra Nardi abbraccia Dorina, mentre appariscono in allegria carnevalesca Totina vestita da ufficiale e Mangini nella vestaglia del signor Palmiro. Si prepara il trucco e le vesti per cantare il «Trovatore»: Mommina sarà Azucena, Totina farà da Manrico e gli altri saranno gli zingari. Mentre la scena melodrammatica raggiunge il suo grottesco, irrompe furioso e geloso Verri e si scaglia contro i compagni perchè Mommina è stata presa nel giuoco. La «Generala» con tutto il mal di denti, scaccia Verri, mentre si invoca la presenza del papà, ma Sampognetta è al «cabaret».

A questo punto, nuova interruzione: il primo attore sospende la recita, esce dalla sua parte, seccato che la prima attrice abbia detto ciò che non doveva. Nuovo intervento del Direttore e nuovo contrasto non tra Verri e Mommina, sibbene tra Marta Abba e Memo Benassi; lei afferma la propria spontaneità, lui, il troppo arbitrio dell'attrice. La scena a soggetto prosegue: Sampognetta appare, ferito mortalmente, per venire a morire sulla scena, ma trova lo scompiglio e l'azione è sospesa, poi ripresa finchè la morte raggiunge la suggestione drammatica sentita dall'attore che reclama dal Direttore determinate condizioni di scena.

A questo punto nasce la rivolta degli attori contro il Direttore. Gli attori vogliono recitare soltanto le ...ene, chiedono parti scritte, la parola fissata, invece della parola improvvisata, altrimenti non possono realizzare il personaggio. In altre parole chiedono il copione, l'ordine, il comando. Il Direttore, prima ha scatenato in loro la passione, la furia, la vita, e poi ha tolto loro la parola, ha spezzato la libera creazione dell'arte. Come si può pensare al teatro — essi dicono — se si deve vivere? Così la scena è ripresa, senza il Direttore, dopo la morte di Sampognetta. Si ricostruisce una scena sintetica; la prima attrice, Mommina, viene truccata secondo le necessità del personaggio e poi racchiusa entro le pareti della casa-prigione ove ella vive, madre di due bambine, col marito Verri, geloso del passato della moglie, tormentato da ciò ch'è stata la vita trascorsa della povera donna, ch'egli accusa di avere avuto amanti ai quali ella pensa tuttora, ingannandolo col pensiero di giorno e col sogno perfino di notte. Sono le più belle pagine di questa singolare commedia pirandelliana. Verri non ha sposato per amore. Mommina ha dovuto subire quel matrimonio per miseria. L'inferno della gelosia è lo spettro del marito e la tragedia della moglie. Sono passati parecchi anni. La famiglia La Croce ha fatto fortuna: Totina è diventata artista di canto in provincia e la madre e le sorelle, vivono alle sue spalle, coi guadagni della sua arte che non è solo arte di voce. Quella sera Totina canterà il «Trovatore» nel paese natale. Mommina, rimasta sola con le piccole, ricostruisce la scena e canta, in una dolorosa rievocazione, il «Trovatore», come in quella sera fatale della morte del padre, della furia selvaggia di suo marito, e cantando il melodramma, muore. Così la trovano le sorelle e la madre. La scena a soggetto è finita. Ma il Direttore, scacciato dalla porta, s'è nascosto ed ha diretto e regolato misteriosamente le luci, la scena, per il migliore effetto dello spettacolo. Egli conclude dicendo che: «Se c'è bisogno degli attori spontanei, liberi nella creazione artistica, c'è anche necessità del Direttore che alla creazione artistica dia l'impronta dell'ordine, la sensibilità del vero, la perfezione dell'arte e dell'autore che dia le parti scritte.

***

La commedia è stata realizzata da Guido Salvini che è tra i nostri registi, l'ingegno più fertile e lo spirito più sensibile. Salvini è stato anche il Direttore della Compagnia e tanto nella finzione scenica, quanto nella finzione fuori della scena, si è mostrato attore di bella spontaneità. Marta Abba è grande interprete pirandelliana: ieri sera ella ha dato a Mommina, uscendo gradatamente dall'ombra delle prime scene, rassegnato e umile dolore e nella narrazione del «Trovatore» e nel canto angosciato e nella morte l'attrice ha trovato commosse e commoventi vibrazioni, piene d'intensità. Memo Benassi ha reso la tormentosa allucinata gelosia con esasperata passione. La Graziosi ha composto la signora Ignazia con tratti pittoreschi di arguzia e con vivace ed espansiva comicità. Molto acutamente il Biliotti ha inteso il suo personaggio tragicomico e bene e con intelligente impegno hanno recitato tutti gli altri. Il pubblico ch'era molto numeroso, ha applaudito con caldo fervore quattro volte dopo ogni atto e lungamente alla fine.

V. T.

„Santa Giovanna„ di Shaw
stasera al Rossetti

Da molti anni «Santa Giovanna» di G. B. Shaw non ritorna sulle nostre scene. Stasera il dramma e la trasfigurazione della Santa pulzella d'Orleans apparirà nella interpretazione di Marta Abba che riporta l'opera di Shaw in una lussuosa cornice scenica e con fedeltà stilistica di costumi e di arredi. C'è dunque una grande attesa per il dramma e per la sua interprete.

La Compagnia Merlini-Cialente
al Politeama Rossetti

Venerdì inizierà su queste scene il suo ciclo di recite la Compagnia di Elsa Merlini e Renato Cialente che darà molte novità ed una importante ripresa: «Zazà» di Simon e Berton, nell'interpretazione di Elsa Merlini. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Il concerto Sigon-Constantinides

Il Sindacato musicisti di Trieste e l'Istituto fascista di cultura organizzano nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino per questa sera alle 20.45, il settimo concerto sostenuto dal violoncellista Ettore Sigon, col concorso del pianista Alessandro Constantinides.

Cesare Barison al Ferroviario

Come annunciato, questa sera alle 21, il violinista Cesare Barison darà, alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, l'atteso concerto.

A questo concerto possono intervenire anche i dopolavoristi di altri sodalizi. Prenotazione dei posti numerati presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

Marcello Viezzoli al Pubblico Impiego

Come annunciato, questa sera alle 21 avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, il VII concerto della stagione che sarà sostenuto dal violoncellista Marcello Viezzoli.

Al pianoforte la professoressa Aida Pandolfi.

Sono invitati i soci e i loro famigliari di tutte le sezioni del Dopolavoro del P. I. Possono intervenire anche i dopolavoristi di altri sodalizi. Ingresso gratuito.

Recita della filodrammatica del Pubblico Impiego. Sabato 2 maggio la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego rappresenterà nella propria sede un'interessante novità: «Causa nostrae laetitiae», di Giusto Zambonini. Lo Zambonini non è un autore drammatico ma è un uomo di teatro: quale attore e suggeritore presso compagnia importanti e primarie ha trascorso tre quarti della sua vita e quindi è un uomo che ha il senso del teatro e che lo conosce perfettamente. Ritiratosi dall'arte attiva, ma troppo affezionato al teatro per abbandonarlo del tutto è venuto a dare la sua apprezzata attività alla filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego presso la quale da vari mesi presta la sua opera quale suggeritore. Il dott. Alberti ha voluto metter in scena questo lavoro dello Zambonini convinto della bontà del lavoro stesso, e convinto di far opera meritoria a far conoscere lo Zambonini anche quale autore drammatico. La prenotazione e il ritiro dei posti avrà luogo nella segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

«Dimm» Sezione B. Oggi, alle 20.30, avrà luogo la rappresentazione delle commedie in un atto: «Niccolino e Nicoletta» e «Con riferimento a pregiata vostra» che saranno recitate dalla filodrammatica della Sezione. Seguirà una serata di varietà con un ricco programma sostenuto dal baritono Renato Molinari e dal soprano Laura Gagliardi, nonchè da altri elementi.

„Noi due„
tre atti di Oreste Biancoli al Verdi

Noi due, cioè marito e moglie che si ritrovano sul punto di perdersi e si riconciliano come due sposi dopo un lieve bisticcio. Lui, quasi non più giovane, lei, con il primo capello bianco a cinque anni appena dal matrimonio. C'è anche l'abito da sera che il marito ha affidato alla custodia della naftalina dopo un servizio prolungato e sostituito con una biblioteca di buoni classici, un poco, o molto, anche a scapito della moglie, la quale, per conto suo, pur apprezzando l'intimità del nido, lo vorrebbe un po' popolato, nido, sì, ma non proprio tra i rami di qualche albero solitario, senza «bridge» e senza mondanità; e c'è un'amica e un amico, insidie, trappole tese a impigliare quei due colombi che continuano a tubare a modo loro, lui con quel margine d'espansione lasciatogli dalle edizioni rare del Petrarca, lei con un lievito di cruccio per l'impressione che ha di essere trascurata. L'amico e l'amica servono da reagenti; la miscela, sul punto di esplodere, forma il precipitato; le cose impure scendono al fondo e sulla superficie riappare la combinazione onesta, serena di «Noi due» com'era al primo incontro.

La tenue favola, ricca d'invenzioni argute e di battute originali, di trasposizioni interessanti e nuove, è stata accolta con molto favore dal pubblico, accorso in folla a festeggiare Laura Adani per la sua serata. Cinque chiamate al primo atto, sette al secondo, cinque al terzo.

«Noi due» erano Laura Adani e Renzo Ricci. La giovane attrice ha dimostrato ancora una volta le sue eccellenti qualità e le sue finissime risorse, specie all'atto secondo, dove è passata con molta naturalezza dalla finta allegria alla falsa spensieratezza, dal riso al pianto, recitando una parte nella parte, e sempre con grande equilibrio, in un gioco abilissimo di schermaglie e di mezze tinte. Renzo Ricci l'assecondò a meraviglia, sobrio ed elegante, signorile come sempre. La Magni, la Gentilli, la Maver, il Brizzolari, il Costantini e gli altri nelle loro piccole parti recitarono con mirabile affiatamento, dando alla commedia snellezza, colorito e vivacità. Molto ammirata la ricca messinscena e il decoro della regia, che ha composto tre quadri deliziosi.

„I disonesti„ di Rovetta
stasera al Verdi

Serata di particolare attrattiva stasera al Verdi: l'esumazione de «I disonesti» la celebre commedia di Gerolamo Rovetta che sarà data in costume, nella speciale interpretazione di Renzo Ricci che ha conseguito ovunque grande successo.

Domani con l'ultima replica de «Il ragno» di Sem Benelli, si darà la recita in onore di Renzo Ricci.

Vladimiro Horowitz al Teatro Verdi

Ecco il programma del concerto che il celebre pianista Vladimiro Horowitz darà sabato sera al Teatro Verdi:

1) Scarlatti: «Due sonate» (si minore e sol maggiore). 2) Liszt: «Sonata» in si minore (in commemorazione del 50.o anniversario della morte: 1886-1936). 3) Chopin: «Barcarola» op. 60. 4) Chopin: Sei studi: a) mi bem. min, op. 10; b) do diesis min., op. 10; c) fa magg., op. 10; d) do diesis min., op. 25; e) sol bem. magg., op. 10; f) si min., op. 25. 5) Chopin: «Mazurca» in do diesis minore, op. 50, n. 3. 6) Chopin: «Polacca» in la bem. magg., op. 53.

I posti saranno messi in vendita da domani al camerino del teatro.

Poligrafico. Oggi alle 20 la filodrammatica reciterà tre lavori di un atto «Tutte le belle cose sono...» di Mario Claudi, «La sua colpa» di Bruno Persini e «Dimmi chi è» di Renato Bellemo. Gli autori sono tutti e tre tipografi e la serata è data in via di esperimento.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia Ricci-Adani: «I disonesti», di Girolamo Rovetta.
Rossetti. 21: Compagnia Abba-Benassi: «Santa Giovanna», di G. B. Shaw.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Prima: «Donna del mio cuore», con Gustav Fröhlich.
Excelsior. 16: Ultime: «Tutto il mondo ride». Imminente: «Distruzione», con Spencer Tracy e Constance Cummings.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Abbasso le bionde», il film più divertente, un vortice di armonie, di spirito, di bellezza.
Fenice. 16.30: Succ. Comp. Macario. Oggi: «Rosa d'Olanda», novità in 12 quadri: Film: «Bouboule, Re negro».
Italia. 16: «Io vivo la mia vita», originale, signorile, il più bel film con Joan Crawford. Ultimi giorni.
Regina. 16: Comp. «La Risata»; «Le sorprese della gelosia», 1 atto ultracomico. Film capolavoro «Il re dei commedianti», con Rudolf Forster.
Impero. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner Bros.
Reale. 15.30: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comicissimo.
Garibaldi. 16: «Koenigsmark», con Elissa Landi. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Zingaro barone», dall'operetta di Strauss. L. 1.
Massimo. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth. Musica di Lehar. L. 1.
Moderno. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal. Comp. Galliano: nuova rivista.
Armonia. 15: «Ultimo Bergerac», A. Falconi, Pavanelli. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Alì nel buio», dramma passionale con M. Loy e G. Grant.
Savoia. 16.30: «Il cappello a tre punte», E. Viarisio e L. Gloria. Topol.
Adua. 15.30: «Le luci del cuore», con Jean Parker e James Dunn. E' un film Metro.
Azzurro. 15.30: «La fortuna di Zanze», divertente film con E. Gramatica.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Solo una notte», dramma di passione e d'orgoglio, con Margaret Sullavan e John Boles. Topolino.
Venezia. 15.30: «L'angelo dell'amore», ovvero «Jane Eyre», grande poema d'amore. Topolino.
Belvedere. 16: «Prendimi con te», brillante commedia con M. Schneider, H. Thining e Szoeke Szakall. Topol.
Argentina. «Gli amori di una spia», colosso Metro, nonchè a richiesta: «Michele Strogoff», dal romanzo di Giulio Verne.
Popolo. 15.30: «Spie nell'ombra», con Mady Cristians e Paul Hostmann. Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio ristorante lire 5 il pasto.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Il concerto di Andrés Segovia

Sotto le dita di Andrés Segovia la chitarra è uno strumento intimo, delicatissimo, che può gareggiare con il clavicembalo per la nobiltà del suono e la mobilità e ricchezza dell'accompagnamento. Non nuovo al nostro pubblico, il celebrato chitarrista riebbe ieri sera nella sala del Littorio accoglienze oltremodo festose, giusta valutazione di un'arte pressochè tramontata e, crediamo, destinata ad esser coltivata da un numero sempre minore di innamorati. Giacchè la chitarra, con la sua sonorità blanda e profonda, contrasta vivamente con gli strumenti poderosi, dal timbro netto e penetrante, che a poco a poco l'hanno sostituita.

Il Segovia è un virtuoso eccellente dello strumento e al tempo stesso un'anima d'artista largamente dotata, che rievoca una pagina musicale con una pittoresca delicatezza d'impressioni. Nel programma di ieri sera, contenente parecchi brani originali per chitarra, piacquero particolarmente quelli d'autori spagnoli, suonati con vivo senso pittorico, e le trascrizioni di Mozart (Andante), Haydn (Minuetto) e Mendelssohn (Canzonetta). Alcune composizioni di bravura, come lo studio del Tarsega, eseguito dal Segovia in modo da creare l'illusione d'un duetto fra mandolino e chitarra — tanto sottilmente parve differenziato il canto dall'accompagnamento — o il Capriccio di Castelnuovo Tedesco, espressamente scritto per il concertista, riconfermarono nella misura più assoluta le sue eccezionali qualità tecniche, e gli valsero novelle fervidissime approvazioni. Alla fine del programma scoppiò un applauso intenso, che costrinse il concertista a suonare degli altri brani ancora.

Anche questa serata è stata organizzata dalla Società dei Concerti.

V. L.

Una novità di Macario alla Fenice

Divertentissima dal primo all'ultimo quadro è la nuova rivista di Bel Ami «Rose d'Olanda» presentata ieri alla Fenice da Erminio Macario e dalla sua ottima Compagnia. Nelle fantasiose creazioni coreografiche e nelle gustose scene comiche, accanto al Macario, spassoso oltre ogni dire, ha avuto campo di emergere la giovane graziosa Lina Gennari, che giustamente può ritenersi una delle migliori forze del nostro teatro della piccola lirica. Spigliata ed elegante, la Gennari ha cantato, ballato e recitato con grazia e signorilità, guadagnandosi numerosissimi nutriti applausi. Un vivo successo ha pure ottenuto la simpatica e sbrigliata Alice Di Beke e al buon esito dello spettacolo hanno pure contribuito efficacemente Turco, Rizzo, Carreo e gli altri bravissimi elementi della «Macario» nonchè l'eccezionale Balletto Yamile. «Rosa d'Olanda» oggi si replica.

Il movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Calden» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» partito il 25 corr. da Saigon per Manilla; «Carnaro» a Trieste; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea commerciale Adriatico-Indie; «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 26 corr. da Hongkong per Singapore; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» partita il 21 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Gallica» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 22 corr. da Aden per Karachi; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Moncalieri» partito il 26 corr. da Massaua per Aden; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 26 corr. da Suez per Massaua; pir. «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» in viaggio Genova-Trieste; «Tergestea» partita il 20 corr. da Karachi per Massaua; «Hilda» a Trieste; «Col di Lana» partita il 15 corr. da Batavia per Massaua; pir. «Absirtea» in linea straordinaria di Massaua; «Morea» in linea Adriatico-Soria B; «Città di Bergamo» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 23 corr. da Lisbona per New York; «Neptunia» arrivata il 23 corr. a Trieste; «Oceania» partita il 24 corr. da Buenos Aires per Montevideo; pir. «Burma» partito il 21 corr. da Ceará per Leixoes; «Eugenio C.» arrivato il 24 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 23 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Clara» partito il 13 corr. da Palermo per New York, Boston, Filadelfia e Baltimore; p.c. «Dora C.» a Taranto; m.n. «Giulia» partita da New York per Genova e Trieste; «Hoegh Transporter» partita il 22 corr. da Genova per Trieste; pir. «Ida» partito il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Laura C.» partito il 16 corr. da Boston per il Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 24 corr. a Boston; m.n. «Maria» arrivata il 22 corr. a Trieste; «Beatrice C.» partito il 22 corr. da Santos per Montevideo; «Enrico Costa» partito il 19 corr. da Bahia per Gibilterra; m.n. «Indien» arrivata il 24 corr. a Pireo; pir. «Teresa» partito il 22 corr. da Santos per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» partito il 22 corr. da Las Palmas per Barcellona; «Duchessa d'Aosta» partito il 23 corr. da Cape Town per Walvis Bay; «Piave» arrivato il 13 corr. a Mogadiscio; «Timavo» arrivato il 25 corr. a Messina da Bari; «Monbaldo» partito il 21 corr. da Massaua per Suez; «Dino» a Mogadiscio dal 3 gennaio; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 marzo; «Aussa» a Mogadiscio dal 7 corr.; «Carso» a Fiume; «Livenza» partito il 21 corr. da Massaua per Aden; «Rina Corrado» partito il 23 corr. da Trieste per Venezia; m.n. «Leme» partita il 25 corr. da Port Said per Suez; «Laguna» a Trieste; «Maiella» partito il 21 corr. da Massaua per Suez; «Perla» arrivato il 23 corr. a Mogadiscio da Merca; «Sabbia» arrivato il 25 corr. a Durban da East London; «Sistiana» partito il 24 corr. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 21 corr. da Pointe Noire per Matadi; «Carnia» partito il 22 corr. da Dakar per Conakry; «Cherca» arrivato il 22 corr. a Genova da Marsiglia; «Isonzo» partito il 25 corr. da Trieste per Venezia; «Savoia» partito il 21 corr. da Takoradi per Grand Bassam; «Tagliamento» partito il 12 corr. da Pointe Noire per Durban; m.n. «Cellina» partita il 24 corr. da Napoli per Trieste; «Fella» partita il 17 corr. da Colon per Las Palmas; «Feltre» arrivata il 25 corr. a Portland da Seattle; «Rialto» arrivata il 27 corr. a Colon da Malaga; pir. «Arsa» arrivato il 25 corr. a Marsiglia da Tarragona; «Istria» partito il 25 corr. dall'Avana per Veracruz; «Recca» partito il 22 corr. dall'Avana per Las Palmas; m.n. «Marin Sanudo» partita il 17 corr. da New York per Napoli; «Isarco» passato il 22 corr. Gibilterra diretto a New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 26 corr. da Siracusa per Trieste; «Fanny Brunner» operante a Genova; «Alicantino» partito il 26 corr. da Tangeri per Malaga; «Silvia Tripcovich» partito il 27 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Giovinezza» partito il 25 corr. da Ancona per Catania; «Tunisino» partito il 22 corr. da Tripoli per Bengasi; «Algerino» partito il 25 corr. da Fiume per Siracusa via Spalato; «Marocchino» partito il 23 corr. da Valencia per Algeri; «Sivigliano» partito il 26 corr. da Tunisi per Algeri; «Guido Brunner» arrivato il 27 corr. a Tarragona; «Le Tre Marie» partito il 25 corr. da Alicante per Ceuta; «Saraceno» arrivato il 26 corr. a Ravenna; «Andalusia» arrivato il 21 corr. a Merca; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Livorno; «Donizetti» partita da Catania per Bari; «Paganini» partita da Valencia per Marsiglia; «Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» a Catania; pir. «Albachiara» partito da Fiume per Trieste; «Libano» carica a Napoli; «Seb. Bianchi» carica a Marsala; «Tiziano» carica a Gallipoli; «Carmen» a Trieste; «Davide Bianchi» a Monopoli; «Dielpi» a Monopoli; «Galiola» partito da Venezia per Ancona; «Ariosto» carica ad Anversa; «Foscolo» carica a Sussak; «Leopardi» partito il 23 corr. da Palermo per Amburgo; «Manzoni» a Sussak; «Pascoli» scarica ad Amburgo; «Alfredo Oriani» scarica a Genova; «Boccaccio» partito il 23 corr. da Barcellona per Londra; «Carducci» carica a Livorno; «Petrarca» scarica a Schiedam; «Ugo Bassi» partito da Rotterdam per Bari.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 15 corr. da Batavia per Massaua; «Monte Piana» parte oggi da Trieste per Genova.

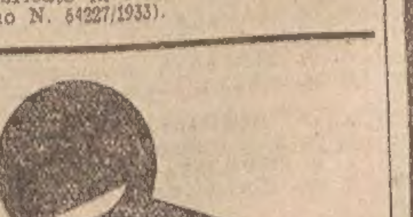
PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 21 corr. a Manilla; m.n. «Tergestea» partita il 26 corr. da Aden per Port Said.

L'apparato durinario debole vi rovina

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno l'infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7. Riduzione 5%.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano 5-44).



Fabbricate in Italia. (Aut. Pref. Milano N. 54227/1933).

Le tre qualità del Super-Cirio

ECONOMIA

Il Super-Cirio costa poco e rende moltissimo anche perchè sostituisce in gran parte i grassi, ora cari e scarsi.

DIGERIBILITÀ

Non tutte le persone digeriscono i condimenti preparati, ricchi di grasso, ma tutti digeriscono il Super-Cirio col quale è possibile preparare salse squisitissime con quantità trascurabili di grassi.

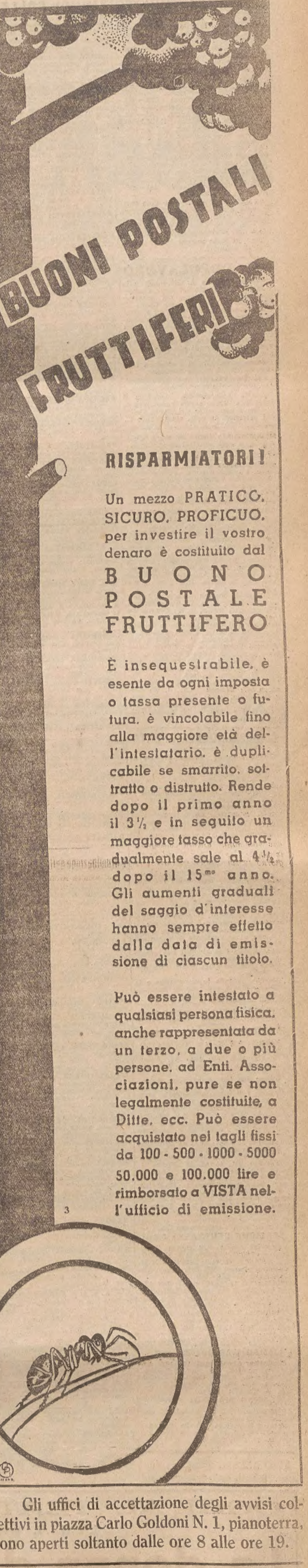
PUREZZA

Il Super-Cirio è un prodotto genuino composto esclusivamente con pomidoro sano e maturo colto nel mese di Agosto quando la pianta nel suo maggior sviluppo dà il miglior frutto.

Il Super-Cirio non contiene nè olio, nè grassi, nè cipolle, nè aromi, nè altre sostanze.

Queste, se le desiderate, potrete aggiungerle Voi, fresche e secondo il vostro gusto.

SUPER CIRIO



Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

LA NUOVA SIGARETTA SALAMBO È UNA LAURENS
LEGGERA · AROMATICA SCATOLE DA L. 4-8-20

BORSE DI TRIESTE

aprile	25	27	aprile	25	27
R. 3½%	77.90	78.50	Cosulich	12.75	13.125
Redim.	77.60	77.95	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.50	89.80	Libera	45.75	45.75
B.T. 1940	99.50	99.80	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.50	99.80	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	90.50	90.80	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.90	95.15	Merid.	680.—	691.—
I. R. I.	467.—	465.—	Promud.	231.—	231.—
El. F.S.	470.—	469.—	P. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
3 V. 4% c.			Ampelea	162.—	162.—
già 5-6%	438.—	440.—	Arrig.	215.—	201.—
3 V. 4%	426.—	426.—	Cant. R.	101.25	101.25
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	77.—	77.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	51.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4020.—	4020.—	STEG	52.—	52.—
Ass. It.	488.—	490.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1857½	1855.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1912½	1912½	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1825.—	1820.—	Terni	210.—	213.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 62.75; New York 12.71; Francia 83.55; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.75; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.58; Germania 509.68.

Titoli di Stato sempre fermi; trascurati gli azionari.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione A. Mercoledì alle 19.30 annuale saggio del gruppo scherma sotto la direzione del maestro Carlo De Palma. Ingresso libero ai soci e simpatizzanti. Tutti gli iscritti al gruppo tennis sono invitati a prendere visione in sede dei nuovi orari per il mese di maggio.

Pubblico Impiego. Gruppo ginnico-atletico. Con domani alle 20.30 ripresa regolare delle lezioni.

Cooperative. Alle 20 ginnastica femminile. Alle 21 seduta direzione.

«Vittorio Veneto». Oggi dalle 20 trattenimento. Signore ingresso libero.

Società Escursionisti. Domenica 3 maggio escursione con automezzo a Predmeia con salita del Monte Golia-chi. Iscrizioni in sede, via Coroneo 17.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi, martedì 28 aprile (ore 10.30): Turno Cosulich: 3 camerieri III classe, 2 camerieri II classe, 1 cameriere mensa ufficiali, 6 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione, 1 giovane cucina e 1 allievo cuoco I classe.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Marco, Patrizio, Valeria.

NASCITE (26 e 27 aprile 1936-XIV): Danieli Giorgina; Skerbic Eraldo; Zvetnik Laura; Skrinjar Norma; Siviz Silvio; Merlach Manlio; Cenci Marialuisa; Donda Mariagrazia; Pletter-sech Rosa; Moimas Ester; Rossi Emilia; Bernardon Amalia; Chiari Fulvio; Segalla Dario. Illegittimi: 2 maschi.

DECESSI: Musina Silvana, a. 1; Giovannini Raffaele, a. 37; Goljevsek ved. Valentincich Maria, a. 77; Ceugna Renato, m. 2; d'Agnolo Erminia, a. 57; Jeuschek ved. Curelli Lucia, a. 93; Scabar Antonia, a. 89; Ficich Gustavo, a. 70; Purich Luciano, a. 1; Ellero ved. Zannini Veronica, a. 90; Mevlja Francesco, a. 73; Michelich Giuseppe, a. 74; Novel Giuseppe, a. 24; Petronio ved. Ortolani Luigia, a. 90; Lonzar Maria anni 41; Ronzel Andrea, anni 74; Petrus Giovanni, anni 70; Micolich Anna, a. 45; Diviach Luigi, a. 57; Fregnan Maria, a. 1; Dimitrievich Maria, a. 65; de Fichtel Giorgio, a. 71; Pavovel Francesco, a. 26; Chiari Fulvio, giorni 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Negus sconfitto. Primo Pretore di Trieste è il cav. uff. Alberto Fabi. — *Giuseppina Z.* La preghiamo di spiegarsi meglio. Vuole sapere quale indennità di licenziamento doveva versare? Oppure a quanto ammontano le spese delle assicurazioni sociali? O forse si riferisce alle tasse comunali? *1878.* La consigliamo di rivolgersi ad un notaio. — *Rapido Airon.* Eccole i dati di nascita che le interessano: Generale Graziani: 11 agosto 1882; Ministro Eden: 1897; Ministro Baldwin: 3 agosto 1867; S. E. Galeazzo Ciano: 18 marzo 1903; prof. Curie: 15 maggio 1859 (morto nel 1906).

Scommessa. Il pezzo di ferro che viene mosso dalla leva della maniglia e che ha la forma di un dado smussato o meglio di una metà di un dado tagliato diagonalmente, e che nel nostro dialetto diciamo «scrocco», si chiama «nottolino». Il pezzo che viene mosso dal «pettine» della chiave si chiama «stanghetta», a una o a due e anche a tre mandate o girate che dir si voglia. Il rumore che si produce, quando i movimenti non vengono «accompagnati» dalla mano che moderi l'azione della molla sarà detto «scatto».

Daniza. Secondo le circostanze e la località. Sta a suo fratello far presente il caso al superiore diretto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.55 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.

Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.35 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.16 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da (Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava, bella presenza, buone referenze, offresi famiglia signorile. Rivolgersi via Giulia 18, porta 9. 67385 A

DONNA offresi per mattina, con attestati. Via Coroneo 15. 36725 A

DONNA civile indipendente, media età, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia tutti lavori. Referenze. Lattovich, via Roma 30. 36760 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Ruggero Manna 16 porta 7. 16238 A

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio o mattina offresi. Settefontane 4, portieri. 16239 A

PRESTASERVIZI brave cucinare, tutto fare, principianti, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12. 16282 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Dalle 7 alle 15. Indirizzo Piccolo. 67399 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 8018 A

RAGAZZA tutto fare offresi offresi, miti pretese. Crispi 81, pianoterra. 67333 A

RAGAZZA tutto fare offresi prontamente. Androna S. Tecla 6-II, Glavaz. 67348 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cameriera, lunghi attestati, offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 67360 A

RAGAZZA bella presenza, con buoni attestati, offresi. Via Molinovento 41, Marzi. 67376 A

RAGAZZA anziana brava, con ottimi attestati, offresi stabile oppure prestaservizi. Via Udine 40, portinaia. 67363 A

RAGAZZA bella presenza, capace cucinare e tutti lavori, anche banconiera, offresi trattoria. Via Pietà 3-I, porta di mezzo. 67366 A

RAGAZZA laboriosa tutto fare, bene cucinare, offresi per piccola famiglia. Carducci 30-III. 67358 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Via Roma 23, portinaio. 16262 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile offresi. Corso Vitt. Em. 19, portinaio. 16290 A

RAGAZZETTA con documenti offresi. Molinovento 19-I, presso Flego. 36755 A

SIGNORINA offresi capace tutto fare, con attestati, anche cucinare. Ulian, via Alfieri 6-II. 36768 A

VEDOVA civile, sola, bravissima, fidata massaia, parla tre lingue, offresi. Viale XX Settembre 67, porta 12. 36724 A

18-ENNE ottime referenze offresi per piccola famiglia. Via Pietà 11. 67374 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA tutto fare, perfetta, paga 160; governante 200. Diverse bambinaie, domestiche, cerchiamo per Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 67397 B

A. A. DOMESTICHE per distinte famiglie a Trieste, tutta Italia, cercansi. Ottime paghe. Ginnastica 15-I. 67398 B

A. BAMBINAIE, domestiche, governanti cameriere, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 16267 B

CAMERIERA albergo conoscenza lingue cercasi. Con attestati. Indirizzo Piccolo. 36763 B

CAMERIERA capace, cuoca giovane, domestiche capaci, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 36798 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare, con buoni attestati, cercasi. Gallina 2, porta 12. 67343 B

DOMESTICA giovane, capace cucina, buoni attestati, cercasi. Via Cellini 1, primo. 67360 B

DOMESTICA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 36722 B

DOMESTICA tutto fare, primo servizio, età 18-22, lavoratrice, robusta, moralità e salute ottima, referenze, cercasi. Lire 80 mensili. Scrivere: Malatesta, via Cavour, Biella. 5222 B

DONNA stabile cercasi. Brattina, via Vespucci 8. 36787 B

PRESTASERVIZI mattinata cercano coniugi. Ruggero Manna 16, porta 9. 67367 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Via Giulia 82, porta 7. 36795 B

RAGAZZA giovane, sana, di bella presenza, capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi prontamente. Via C. Beccaria 5-V, sinistra, dalle 10-11. 67401 B

RAGAZZA capace cucinare, buoni attestati, paziente, cercasi. Franza, via Livaditi 6 (Pietà prolungata). 16241 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico offresi per stagione, passaporto Europa. Crociferi 5, portinaia. 36608 C

BANCONIERA offresi per bar o caffè, pratica anche macchina. Via Brunner 5, portinaia. 16253 C

BANCONIERE Cattaruzza Ferruccio offresi. Telefonare n. 95-05. 67394 C

COMMESSA ramo calzature lunga pratica offresi. Cassetta 16225 C, Unione Pubblicità. 16225 C

CONIUGI giovani offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 36780 C

DISEGNATORE edile offresi qualunque lavoro disegno e computi metrici, anche a ore. Granata, Rozzol in Monte n. 1284. 36757 C

GIARDINIERE, agricoltore, capace, coscienzioso, offresi custodia, qualsiasi lavoro, stabile o saltuario. Cassetta 16030 C, Unione Pubblicità. 16030 C

MAGAZZINIERE piazzista, qualsiasi ramo, fidatissimo, attivo lavoratore, presenza, distinto, celibe, lingue italiano tedesco francese sloveno, offresi miti pretese. Cassetta 16218 C, Unione Pubblicità. 16218 C

MASSAGGIATRICE diplomata offresi stagione, anche per stazione balneare. Indirizzo Piccolo. 36583 C

PORTINAIO, custode offresi orologiaio ammogliato. Attestati. Gentili offerte: Cassetta 16210 C, Unione Pubblicità.

RICORSI (qualsiasi specie), suppliche, sollecitazioni, scritturazioni, incarichi informativi-fiducia; serissima interessenza, garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola. 8013 C

SIGNORINA pratica contabile bilancista offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 67356 C

VEDOVA capace governo casa offresi vicemadre persona sola o piccola famiglia. Cassetta 16219 C, Unione Pubblicità. 16219 C

20-ENNE commesso commestibili, lingua italiana slovena, offresi. Cassetta 16114 C, Unione Pubblicità. 16114 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfette lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 16259 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 16287 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9, secondo. 66866 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 67359 CC

CALZE rimagliatura giornata, macchina elettrica. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 36763 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 16255 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Cereria 15. 67368 CC

MODISTA confeziona cappelli L. 10. Rimoderna 5. Corso Garibaldi 19-I. 16233 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze appartamenti, restauri. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 36734 CC

SARTA confeziona vestiti 20, trequarti 25, mantelli 30. Indirizzo Piccolo. 36790 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I. 16240 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti, prezzi modici. Corso Garibaldi 19-I. 16288 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Frangiature, lavature. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 16293 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via San Zaccaria 5. 16234 D

APPRENDISTA cercasi o mezzo lavorante calzolaio. Via Apiari 18, Roiano. 36762 D

AUTISTA meccanico II e III grado cercasi per trasporti A. O. Indirizzo Piccolo. 67332 D

FATTORINO giovane, con bicicletta, velocissimo, pratico città, cercasi. Cassetta 16212 D, Unione Pubblicità. 16212 D

GARZONA per negozio abbigliamento cercasi. Via Carducci 20. 16272 D

GARZONA cerca negozio confezioni De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 16242 D

MEZZA lavorante e garzona praticissime uomo cercansi. Corso Garibaldi 1. 16256 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Besenghi 14, Caserma Carabinieri Reali. 16260 D

MEZZO lavorante sarto uomo pratico cercasi. Via Mazzini 12-II. 16254 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi, preferito friulano. Via Navali 1. 67377 D

MODISTE fine mezze lavoranti cercansi. De Stefani, S. Lazzaro 8. 16246 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Giulia 32. 67371 D

RAGAZZO per negozio ottica cercasi. Piazza N. Tommaseo 2. 5332 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 36772 D

RICAMATRICE macchina, pratica punto giorno, cordoncino, cercasi. Imbriani 6. 16271 D

SIGNORINA capace corrispondente italiano tedesco, nozioni contabilità cercasi. Offerte Cassetta 16226 D, Unione Pubblicità. 16226 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota per lavoratorio, centro, cercasi. Cassetta 16235 E, Unione Pubblicità. 16235 E

CAMERA vuota ingresso libero cercasi. Corso Garibaldi 21, sinistra. 16250 E

CAMERA, uso cucina, salotto, eventualmente uso bagno, cercano coniugi, unici subinquilini presso piccola famiglia persona sola vicino Cantiere San Marco, pianoterra primo piano. Dettagliare. Cassetta 16224 E, Unione Pubblicità. 16224 E

CAMERINO arieggiato, cerca viaggiatore anziano, senza prezzo cestinate. Cassetta 16229 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 100533 F

A. A. BELLISSIMA ingresso scale affittasi. Battisti 19-I, destra. 67387 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. XX Settembre 39-III, porta 17. 100537 F

A. A. ELEGANTE indipendente, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 36794 F

A. A. MOBILIATA affittasi, centro, L. 75. XXX Ottobre 4, destra. 67340 F

A. A. MOBILIATA bella, con vitto, affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 67406 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17-I, destra. 36712 F

A. A. MOBILIATA centralissima pulita affittasi. Milano 7-IV, destra. 16289 F

A. BELLISSIMA ingresso scale, preferibilmente ufficiali superiori. Galatti 14-II, destra. 16237 F

A. BELLISSIMA, altra 70, affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 36792 F

A. BELLISSIMA tipo salotto, telefono, affittasi, anche breve soggiorno. Regina Elena 11-I, destra. 36783 F

A. CAMERA vuota nuova, soleggiata, affittasi. Kandler 10-I, porta 11. 36714 F

A. ELEGANTE semilibera, pensione, affittasi prontamente. Ginnastica 1 porta 9 B. 16270 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14-II. 16231 F

A. MOBILIATA signorile, ingresso scale, libera, centro, affittasi distinto. Valdirivo 16-II. 16283 F

A. MOBILIATA, telefono, affittasi distinto. Via Genova 11, porta 15. 67390 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 67373 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. XX Settembre 54-I, destra. 67335 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Kandler 9 (angolo Giulia) porta 14 A. 36750 F

A. MOBILIATA volendo vitto affittasi distinto. Crispi 3-I, porta 4. 36756 F

A. MOBILIATA acqua corrente bagno salotto, centralissimo, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 36752 F

A. MODERNA 1-2 persone affittasi. Via S. Nicolò 13, porta 10. 36791 F

A. STANZA spaziosa, signorile, affittasi prontamente, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 36778 F

A. STANZA lussuosa indipendente affittasi. XX Settembre 56-II, sinistra. 67369 F

A. STANZA vuota affittasi. Felice Venezian 14-III, porta 15. 5336 F

BELLISSIMA 1-2 letti, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 67364 F

CAMERA mobiliata ingresso sulle scale, volendo anche due letti, affittasi. S. Nicolò 20-IV. 67337 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Media 7, porta 7. 8014 F

CAMERA mobiliata soleggiata, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 67391 F

CAMERA elegante, pulitissima, pensione, guardaroba, distinto. Gatteri 29. Zoretti, mezzanino. 16286 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, prezzo mite. Piazza Borsa 4, quinto. 16260 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria Benedetto. 16247 F

CAMERETTA mobiliata affittasi sola, impiegata pensionata. Stuparich 15, terzo, Merluzzi. 36721 F

CAMERETTA soleggiata affitta persona sola. Via Rapicio 5, portinaio. 36738 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 44-I, visitare dalle 12 in poi. 36797 F

CAMERINO affittasi. Maiolica 12, porta 43. 67393 F

ELEGANTE indipendente, volendo vitto, presso persona sola, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 36729 F

MATRIMONIALE, oppure amici, bellissima posizione, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 95-II. 36766 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, luce, acqua, 120. Cereria 13, porta 3. 16211 F

MATRIMONIALE, soleggiata, comodo cucina, giardino, in villa, affittasi. Rivolgersi Commerciale 14, latteria. 36726 F

MOBILIATA indipendente, bagno, ambiente signorile, affittasi. Ginnastica 41, porta 8. 36769 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Giulia 19-II, destra. 36765 F

MOBILIATA uomo perbene prezzo mite. Corso Vitt. Em. 31-II sinistra. 67365 F

MOBILIATA tranquilla, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 46-II, destra. 67362 F

MOBILIATA bella affittasi 1 o 2 distinte persone. XXX Ottobre 12-II. 67380 F

MOBILIATA indipendente, paraggi giardino pubblico, affittasi. Gatteri 10, secondo, porta 4. 67396 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinti signori. Piazza Borsa 3-III. 10067 F

MOBILIATE due bellissime, pulitissime, affittansi, eventualmente vitto. Via S. Francesco 16-IV. 36751 F

STANZA uso ufficio affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 16281 F

STANZA mobiliata bella affittasi prontamente. Nordio 10, porta 11. 67347 F

STANZA vuota volendo comodo cucina affittasi. Mazzini 17-I. 5334 F

STANZA mobiliata vicino Stazione centrale affittasi. Anastasio 10-II, sinistra. 67400 F

TRANQUILLA, acqua corrente, affittasi distinto anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II, 7. 67375 F

VUOTA grandissima, soleggiata, adatta ufficio, lavoratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16261 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto Madonnina), telefono 88-00. Esami luglio-ottobre, ammissione, idoneità, matura, licenza, preparazioni intensive accelerate. 16258 G

A. A. A. A. COMPUTISTERIA, ragioneria, contabilità pratica; canto, disegno, stenografia. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16258 G

A. A. A. A. LATINO, greco, italiano, francese, inglese, tedesco. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16258 G

A. A. A. A. MATEMATICA, fisica, scienze, preparazione intensiva. Insegnanti R. Scuole specializzati. Telefono 88-00. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16258 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 46. 16230 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36761 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 36718 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3-III, 14; ore 16-18. 279 G

PROFESSORE scuola media, istruirebbe materie letterarie (italiano, latino, tedesco, storia e geografia) pomeriggi, cambio vitto-alloggio. Via Filippo Corridoni 2-I. 36754 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA grigio-rossa smarrita Battisti-XX Settembre. Gentile rinvenitore, trattenga denaro, portandola via Settefontane 4, Maffioli. 36737 H

CANE volpino bianco macchie marrone medaglietta museruola, smarrito sabato. Mancia portandolo via Tiepolo 9, mezzanino. 36739 H

ORECCHINO solitario a vite smarrito pressi Caffè Miramare. Generosa mancia portandolo Geppa 4 porta 8. 36720 H

OROLOGIO d'oro da braccio signora, smarrito Molo Audace-Barcola. Pregasi restituire dietro mancia. Corso Garibaldi 39-I. 36723 H

PELLICCIA smarrita domenica via Bellinzona. Pregasi rinvenitore portarla Luigi Ricci 6-I, sinistra. Generosa mancia. 36730 H

PORTAFOGLIO documenti smarrito. Portarlo Piazza Perugino, baracca frutta. Giovanni. Mancia. 36742 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze in facciata, accessori, conforti, vista, giardino, affittansi anche prontamente pigione assai mite. Via Giustinelli 1 A. 36610 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze chiarissime, accessori, cortile aperto per bambini, pigione modicissima, affittansi. Via Benedetto Marcello 2-4. 36612 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze e stanzetta, in facciata, accessori, mensili 300, affittansi. Via Giustinelli 2 A. 36611 I

A. A. QUARTIERI piccoli grandi pronti e luglio affittansi. Caffè Adriatico. 67404 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 16279 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, vista, affittansi. Bartoletti 4, telefono 6686. 36732 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 3, 4, 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi 42. 36741 I

APPARTAMENTI 7 stanze, accessori, adatti abitazione annesso studio, ambulanza, affittansi, Paduina 2, I e II. 36748 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, conforto, Capello 3, Giulia 31, Revere 2, Bellinzona 4, Zamboni 1, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16295 I

APPARTAMENTI da 2 stanze in più, diverse ubicazioni, prezzi modici, affittansi. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 67384 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, camerino, affittansi. Ciamician 7, portinaia. 36775 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi stabile nuovo. Via San Francesco 66. 67351 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi stabile nuovo. Via Ronco 8. 67352 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, cucina, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 67403 I

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Ricci 3. 67379 I

APPARTAMENTINO via Lloyd 8 B, 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. 36788 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi 1.o maggio. Via Tiziano 8, rivolgersi portinaia. 67128 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio n. 17. 16276 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Coroneo 1. 16274 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Carducci 8. 16273 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, poggiuolo, camerino bagno, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi. Via Commerciale 23. 16232 I

APPARTAMENTO casa nuova tutti conforti, 2 stanze anticamera bagno terrazza, affittasi. Luzzatto 20. 36759 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 64. 67356 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 96, portinaia. 67361 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 16278 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 grandi stanze in facciata, bagno, cameretta, terrazza, poggiuoli, affittasi. Commerciale 29, porta 8. 36777 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, rimesso nuovo, pronto ingresso, mensile 280, via Fontana 4-II, tergo Palazzo Giustizia. Telefono 3779. 67383 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, poggiuolo, affittasi, via Pilone 4, angolo via Giulia. 67354 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, affittasi 1.o luglio, pigione 220. Via Galileo 1. 67353 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronta entrata, affittasi 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 67402 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, anticamera, affittasi prontamente. Via Commerciale 23. 67405 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi. Milano 16. Rivolgersi I. 67341 I

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Visitare 14-18. Indirizzo Piccolo. 36779 I

LOCALI due al I piano, via S. Nicolò 31, affittansi prontamente ad uso ufficio, lavoratorio. 67338 I

MAGAZZINETTO interno, chiarissimo, affittasi. Via Fontana 4, tergo Palazzo Giustizia. Telefono 3779. 67382 I

NEGOZIO 2 fori punto commerciale, lire 150 mensili. Via Udine 35. 36746 I

PIANOTERRA locali lussuosi uso banca, uffici, società affittansi 1.o luglio. Via Cassa Risparmio 6. 67041 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, stanzino, pronto ingresso. Informazioni telefono 3779. 67381 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 2 camere, camerino, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente, L. 175. Via Pratello 1 A (Roiano), portinaia. 35719 I

QUARTIERE soleggiato, casa nuova, 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, cantina, V piano, L. 197, via Conti 44 (piazza Perugino). Rivolgersi II sinistra. 36728 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, affittasi luglio. Bastione 3-II, destra. 36773 I

QUARTIERE soleggiato 5 stanze facciata, cameretta, bagno, ultimo piano, vista mare, affittasi. Commerciale 29, porta 14. 36776 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, accessori, giardinetto, affittasi. Fabio Severo 28, portiere. 67349 I

QUARTIERE in villino soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, con proprio giardino, 250 mensili. Altro grande quartiere 5 camere con 2 cucine, con proprio giardino, adatto per due famiglie, affittasi 320 mensili. Rivolgersi, dalle 15 alle 17, Ceh, via Romagna 36. 67388 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, diverse posizioni, affittansi prontamente o luglio. Informazioni: XX Settembre 12-I. 16257 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 16252 I

QUARTIERI 3, 2 camere, soleggiati, termosifone, ascensore. Piccardi 35. 67345 I

QUARTIERINI altipiano, acqua luce giardino, affittansi 40-50 mensili. Indirizzo Piccolo. 36793 I

UFFICIO 2 stanze, 1 piano, centro, ingresso indipendente, affittasi luglio. Valdirivo 19, portinaia. 36774 I

VILLA quartiere 2 camere accessori, giardino, affittasi L. 150. Cologna 250, autobus 10, fermata Cologna. 36771 I

VILLA 5 stanze accessori, giardino ombroso, affittasi a Banne. Telefonare 72-83. 36747 I

VILLA affittasi quartiere 3 camere cameretta, vista mare. Tesser Zanier, Battisti 23. 36749 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cerca piccola distinta famiglia, assieme impiegata impiegato statali o pensionati. Bonaparte 6, porta 2. 36736 L

APPARTAMENTO soleggiato, arioso, 2 camere, camerino o 3 camere, possibilmente paraggi Stazione centrale, cerca pensionata con figlio. Indicare prezzo. Cassetta 16222 L, Unione Pubblicità. 16222 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, prezzo mite, cerca pensionata, figlia impiegata. Cassetta 16291 L, Unione Pubblicità. 16291 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, serbatoi, pompe, motori, pulegge, tubi ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 35519 M

A. PELLICCIA uomo, giacca cuoio, impermeabile, orologio noce nuovo, prezzo occasione vendonsi causa partenza. Tomicich, Regina Elena 11-III. 067271 M

BANCHI, scansie, bilancia ottone, lampadari, vendonsi in giornata. Settefontane 31. 67389 M

BOLLITORE Hoffmann 2 fiamme, mandolino nuovo, vendonsi. Rossetti 15-V. 16284 M

CARROZZELLA fonda, perfetta, vendesi. Via Ferriera 28-III. 36789 M

CARROZZELLA seminuova moderna, di marca, vendesi. Via Scussa 3, interno, primo. 67372 M

CARROZZELLA ultima moda, lussuosa, vendesi prezzo irrisorio. Romagna 4, portiere. 16236 M

CARROZZINA 55, altra nuovissima doppio fondo 110. Tarabochia 6. 16264 M

MACCHINA cucire 150; altra spola rotonda, vendonsi. Beccherie 12, libreria. 16275 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra 100, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 16292 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, vendesi L. 100; altra spola rotonda 250. Istituto 12, ultimo. 16170 M

MACCHINA sarto seminuova e banco vendonsi. Via Udine 67. 67334 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi. Corso Garibaldi 39.II. 67342 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, garanzia 10 anni; altre Singer 110. Natale, Battisti 12. 67386 M

MACCHINE cucire, nuove, automatiche, 4 anni di prova; altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 16244 M

ORECCHINI brillanti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67395 M

RADIO diverse occasioni, rimesse a nuovo, garanzia, vendonsi. Radio Zanetti, via Cavana 6. 5335 M

SCAFFALI e banchi da officina vendonsi in blocco o separatamente. Via Raffineria 6. 36371 M

SCIALLE vero Manila, altro antico crepon bianco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36727 M

STUFE maiolica (5) diverse grandezze, buonissime, vendonsi. Crispi 42, portineria. 36740 M

VERRICELLO motorizzato adatto anche trattrice, vendesi. Scrivere Romagna 4, portiere. 16236 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo moderno cercasi d'occasione. Offerte prezzo: Cassetta 16215 N, Unione Pubblicità. 16215 N

GRAMMOFONO, dischi, radio, altri oggetti compero occasione. Settefontane 4, secondo. 16294 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio n. 6. 35518 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE, pranzo finissime, lussuose, cucina, attaccapanni, scrittoio americano, poltrone divano, armadioni, letti, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 4-I. 16133 NN

A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 36781 NN

ARCIOCCASIONE: cucine 380, matrimoniali 600, 650; piene 1280. Tarabochia 6. 16264 NN

ARMADIO, vetrina, divano, cucina usata vendonsi. S. Giovanni, via Cave 21. 36716 NN

CAMERA noce occasionissima vendesi prezzo irrisorio. Via Guardia 11, falegname. 16245 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, occasione. Tesa 5, portiere. 67378 NN

CAMERA pranzo, camera matrimoniale completa, altri oggetti diversi vendonsi. Battisti 20, Ruzzante. 67346 NN

CREDENZE, cucina 150; camera pranzo, vendonsi in giornata. Lamarmora 32, quarto. 16249 NN

CUCINA lussuosa ordinata 1200, vendesi 900. Occasione. Falegname, via Bosco 18. 8012 NN

DIVANO moderno, ottomane, occasione. Assumonsi ordinazioni. Tappezziere via Nordio 1. 67330 NN

LETTO, susta, sgabello, ottimo stato, vendonsi occasione. D'Azeglio 26. 67339 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi occasione sposi. Alfieri 4-II, Majerhofer. 16265 NN

MATRIMONIALE moderna, sposi, 900, vendesi. Udine 2-III, porta 15. 16268 NN

MATRIMONIALI bellissime, lavoro garantita, vendonsi prezzi fabbrica. D'Azeglio 23, falegnameria. 16243 NN

MOBILI usati vendonsi. Giulia 36, porta 7. 67357 NN

PIANINO viennese, incrociato, sonoro, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 36796 NN

SALOTTI divaniletto ottomane poltrone, suste, materassi, lavoro garantito, prezzi bassi. Bosco 22. 16263 NN

SALOTTO, linoleum, lampada 350 trattabili vendonsi. Media 16-III, sinistra. 16285 NN

SALOTTO legno scuro, vendesi. Battisti 6, porta 7. 67370 NN

SALOTTO veneziano autentico, perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 67331 NN

STANZE, cucine, tappezzerie, lettini e carrozzine. XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 36784 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 16277 O

ARGENTO, brillanti, oro, orologi, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 36786 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 678 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione, impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5221 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ERITREA, ditta già stabilita assumerebbe rappresentanze, commissioni articoli: forniture marina, pezzi ricambio auto, vestiario, calzature, serie garanzie. Indirizzare offerte al titolare presso Cassetta 16221 P, Unione Pubblicità. 16221 P

PIAZZISTA visiti proprietari autoveicoli vendita articolo utilissimo, a provvigione, cercasi. Telefonare 98-29. 67329 P

PIAZZISTI pratici vendite rateali, anche donne, cercansi. Offerte Cassetta 16227 P, Unione Pubblicità. 16227 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA per bambino di 8 anni acquisterei. Indirizzo Piccolo. 36731 Q

BMW motocarrozzino vendesi, garage Coglievina, via Madonna del Mare. 67344 Q

FIAT torpedo utilitaria, bene gommata, perfetta efficienza, vendesi L. 650. Indirizzo Piccolo. 36735 Q

MOTO Norton, Zenith, B.S.A., 250, 500, occasioni diverse, liquidansi. Motorimport, Grattacielo. 67392 Q

RUOTE 509 cinque complete 720 per 120 vendo occasione. Telefono 4557. 36785 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAPITALISTA, eventuale socio, cercasi per sfruttamento composizione idrobituminosa (emulsione bituminosa a freddo), per manti stradali. Cassetta 16220 R, Unione Pubblicità. 16220 R

MENSA famigliare avviata, centrale, vendesi causa altro impiego. Indirizzo Piccolo. 16248 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, posizione centrale, causa servizio militare vendesi. Indirizzo Piccolo. 16266 R

PERSONA con cauzione cercasi consegna rivendita tabacchi avviatissima. Indirizzo Piccolo. 36770 R

RIVENDITA tabacchi, causa malattia darei consegna, capitale 20.000. Cassetta 16216 R, Unione Pubblicità.

SALONE barbiere compero. Cassetta 16233 R, Unione Pubblicità. 16233 R

SALONE barbiere e parrucchiere, efficientissimo, unico rione, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 36717 R

TRATTORIA giardino giuoco bocce, ricco inventario, lavoro garantito, 80 litri giornalieri, spese piccole, vendesi causa richiamo. Dreos, Caffè Tommaso. 35744 R

2500-3000 cerca impiegato, prima ipoteca, terreno. Cassetta 16251 R, Unione Pubblicità. 16251 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA nuova con pezzi terreno vendesi 20.000 trattabili. Molinovento 4, barbiere. 36764 S

CASE con campagna 22.000, 25.000, 55.000 vendonsi, via Eremo Rozzol in Monte 1030, sotto Ferdinandeo. Visitare dalle 10 alle 15. 67336 S

CASETTA vendesi L. 7000, con mobili. Indirizzo Piccolo. 36745 S

CASETTA ipotecata oppure intavolazione acquisto se occasione. Curet, Solitario 13-I. 36762 S

CASETTE-giardino 16.000 poi, villetta splendida 42.000. Palma, Mazzini 3. 5333 S

RIVOLGENDOVI all'Ufficio Immobiliare, d'Annunzio 2 (telefono 8419), troverete attualmente disponibile stabile nuovo, appena utimato, massimo conforto, appartamenti piccoli, posizione ricercatissima, rende 42.000, prezzo 450 mila; altro vista libera mezzogiorno, rende 28.000, prezzo 350.000; altro rende 30.000, prezzo 370.000. Stabile vecchio 2 fronti, trasformabile modernamente, ottima posizione, rende 43.000 prezzo 365.000. Villa via Crispi 2 quartieri 98.000; altra Opicina 3 appartamenti 75.000. 150.000 fino 300.000 per prime intavolazioni. Fondi fabbricabili con permessi approvati; terreni per costruzioni villini, case, e scopo industriale a condizioni favorevoli. 227 S

BONDO, cava, fornace, ... ne Aurisina, vendonsi. ...

FONDO vendo, con per... ca, immediato. Stabile ... quartieri 2 camere bag... tutto conforto, 270.000, ... Cerco 500.000 prima 6% ... lore 1.800.000. Cassetta 16... Pubblicità.

STABILE signorile, centr... rendita, vendesi giornat... scotto, Caffè Negozianti...

TERRENO circa 3000 mq... noramica, percorso tram... costruzione villini econom... Prezzo d'occasione liqui... tà. Telefonare 64-22.

VILLINO Opicina, con m... affittasi eventualmente ... setta 16223 S, Unione Pub...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min.

INDUSTRIALE 35-enne d... scere signorina scopo ma... setta 16217 U, Unione P...

Diversi

cent. 70 la parola. Min.

A rate da lire 5 in più: ... zature, telerie, cotoneri... mann, piazza S. Giovann... foglietto informativo gr...

BRILLANTI montature ... bracciali, orologi marca... per cento. Oreficeria Bu... ribaldi 35.

OSTETRICA autorizzata ... stanti casa via Crispi ... n. 3319-30770.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare la **Direzione del Cantiere S. Marco, l'ing. Pioppi,** gli operai e tutti quanti vollero onorare con la loro partecipazione la memoria di

GIUSEPPE REGGENTE

Le famiglie:
REGGENTE, STAGNI, PENNE e STRADIOT

Dopo lunga e penosa malattia, sopportat... namente, circondato dall'affetto dei suoi cari, ... va di vivere il 24 corrente

GUSTAVO DONA...

Angosciatissimi ne dànno il doloroso an... a tumulazione avvenuta, la vedova **RAFFA... TREVES,** il fratello **UMBERTO** con la c... **ISA DU BAN,** la sorella **OLGA,** unitame... nipoti, parenti e congiunti.

Trieste, 28 aprile 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione dirett...

Il 24 aprile cessava di vivere

ENRICHETTA BIASIOLI-MUNIC...

Il marito **GALEAZZO,** con profondo ... ne dà l'annuncio a quanti la conobbero.

La cara salma riposa nella tomba di fa...

Trieste, 27 aprile 1936 - XIV.

Addì 25 corr., dopo breve malattia, munita dei conforti ... spegnevasi serenamente la nostra indimenticabile sorell...

ERMINIA DEANGE...

A tumulazione avvenuta, il **fratello,** le **sorelle,** i **nipo...** altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti l... bero e stimarono.

Trieste, 28 aprile 1936-XIV.

Famiglie: **DEANGELI, D'AGNOLO,**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 25 corrente rendeva la sua bell'anima a...

LUCIA ved. CUREL...

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio, a ... zione avvenuta, il figlio **EUSEBIO,** la figlia **MARTA** col ... **LODOVICO KÜRNER,** e la nipote **LUCIA** col marito ca... **GIO nob. DEL TORRE** (assenti).

Trieste, 28 aprile 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

E' IMMINENTE ALL'EXCELSIO...

un grande film avventuroso,
presentato dagli «ARTISTI ASSOCIA...

DISTRUZIONI...

con Spencer Tracy e Constance Cummi...

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

L'E.N.I.C. presenta un film Tobis

La donna del mio cuore

(LIEBESLEUTE)

UN CAPOLAVORO ROMANTICO SOFFUSO DI UN'INTIMA POESIA

Eccezionale interpretazione di

Renata Müller, Gustav Froehlich, Hans Schlettow, Harry Liedke

Regia di ERICH WASCHNECH

Sabaitù, fiore del Tigrai

18 — di Roberto Mandel

Omar, Ben Alì, i due ribelli illesi e altri quattro indigeni, composero il piccolo manipolo presto radunato. Agli altri, rammaricati di rimanere inattivi, l'italiano commise la cura dei feriti e la guardia dell'accampamento.

— Tenetevi sempre pronti! — egli ingiunse loro — Se avrò bisogno di rinforzi, spedirò qualcuno a chiamarvi.

Attorniato dagli otto uomini prescelti, Colombi si mise in marcia lungo la pista, verso il bivacco di Cassabath e dei suoi.

Il drappello andava già da qualche tempo nella boscaglia sonora di tutte le voci della fauna silvestre notturna e non distava più di molto dal villaggio effimero dei razziatori, quando lo fermò d'improvviso lo scroscio d'una salva nutrita.

Altri ed altri colpi seguivano i primi.

Non c'era dubbio: nel bivacco dei razziatori ardeva la lotta feroce.

Che avveniva? Un'altra rivolta contro il «grazmatch»?

Non era probabile. Infatti, la fucileria scoppiettava così intensa, da lasciar supporre un assalto condotto da forze anche più numerose di quelle capeggiate dal negriero crudele.

Colombi e i suoi continuarono ad avanzare, cercando di comprendere quanto accadeva ad una distanza via via minore.

Ed ecco che essi sentirono precitarsi alla loro volta lo scroscio di una galoppata pazzesca.

Pronti e cauti, l'italiano e gli otto indigeni abbandonarono la pista per appiattarsi fra i tronchi o nei cespugli.

Preceduta da un abissino che fuggiva più rapido degli altri, la cavalcata apparve.

I due ribelli nascosti nella ramaglia, riconobbero il condottiero della frotta veloce: era Cassabath, il massacratore dei loro compagni, l'uccisore di Dessiatar.

Prima che qualcuno potesse impedirglielo, un ribelle — accecato d'ira, ansioso di vendetta — spianò il fucile e fece fuoco.

Un salto del corsiero, caduto subito dopo sulle ginocchia con un nitrito agonico, salvò casualmente il capo dei razziatori. Finito sull'erba, Cassabath scattò in piedi e scomparve a precipizio nella boscaglia.

Sgomenti della scena improvvisa, gli altri fuggiaschi scagliarono le cavalcature a sfondare i cespugli. Però, i ribelli spararono contro di loro ed un razziatore cadde sulla pista, lordo del suo sangue.

Colombi fece raccogliere pietosamente quel ferito.

Il giovane milanese aveva contato i fuggiaschi. Erano in troppi perchè gli convenisse arrischiare l'inseguimento nella selva intricata, tutta sparsa di nascondigli dai quali sarebbe stato ben difficile stanare un uomo risoluto a difendersi.

Poichè, frattanto, continuava il frastuono della lotta combattuta nel bivacco dei razziatori, Paolo — sorpreso dagli avvenimenti — non sapeva più come comportarsi.

Il ferito poteva informarlo.

Fatto deporre quell'uomo sopra un mucchio d'erba e di fogliame presto raccolto, l'italiano si curvò sopra di lui. Al primo esame l'esperienza del giovane, chiamato una volta ancora alle pietose funzioni di chirurgo improvvisato, lo persuase che il ferito non avev... tempo innanzi a sè.

— Ascolta; — gli d... l'altro respirava con di... pre maggiore — Sei m... copto?

— Credo in Gesù C... spose il razziatore.

— Al pari di me, d... ne: fra poco, forse do... rire innanzi al tribunale... commesso certo molti p...

— Me ne pento e chi... al Signore.

— Pensa che, nonost... un'opera buona può s... porte del Paradiso. Sei... compierla?

— Sì.

— Devi rispondere se... alle mie domande. Non... la lingua contro i dent... tare dopo aver parlat... con questo, com'è costu... gente, d'assolverti dal ... la menzogna. Iddio ti... vede: con lui non valgo... gi. Per la salvezza ete... ma tua, sei disposto ... vero?

— Sì, — ripetè l'a... ormai invaso, nelle m... trappite, dal gelo della...

Proprietà letteraria - Ri...